

EVENTI, PROIEZIONI E INCONTRI PER ADULTI E RAGAZZI IN OCCASIONE DEL 27 GENNAIO - SERVIZIO A PAGINA 2

Tutto il calendario per il Giorno della Memoria

La cultura diventa decentrata



SANDRONE A PAG. 24

Inaugurato il micronido di Madonna dell'Olmo



SERVIZIO A PAG. 6

BEINETTE

Premiatissimi presepi

SERVIZIO A PAG. 18

BORGO S.D.

CRC finanzia lotto della Cittadella

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

In tanti alla «Vijò»

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Il Parco Apam ha approvato il bilancio

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Trionfa ancora il «Natale in Contrada»

SERVIZIO A PAG. 17

SANITÀ

ASO Cuneo: nuovo direttore sanitario



SERVIZIO A PAG. 3

RESTYLING GRAZIE AL BANDO «SPAZI BELLI» DI FONDAZIONE CRC

«MOVEON»: un progetto per abbellire il Movicentro

Il Comune di Cuneo si è aggiudicato un contributo di 49.000 euro del bando «Spazi Belli» della Fondazione CRC, con il progetto «MOVEON» per la valorizzazione degli spazi del Movicentro. Le risorse saranno utilizzate per un intervento di restyling, una riqualificazione leggera ma ad alto impatto estetico, per migliorare la qualità degli spazi e la loro fruibilità quotidiana. Le azioni proposte puntano a una valorizzazione identitaria: segnaletica chiara e coordinata, nuovi arredi nell'atrio, opere per incrementare accessibilità e sicurezza. A questi interventi materiali si affiancheranno iniziative di animazione sociale e culturale, in collaborazione con i servizi già presenti nel Mo-

vicentro e con il coinvolgimento diretto della comunità. Il Movicentro è diventato un nodo strategico per la mobilità cittadina, grazie al lavoro dell'Amministrazione comunale che ha reso questo spazio uno snodo di servizi, di valore pubblico e comunitario: la Farmacia comunale, l'Ufficio Biglietteria Unica GrandaBus, la sede di Acli Movi, la Velostazione e, di recente, il Social food. L'intervento MOVEON ora aggiunge un nuovo tassello per trasformare il Movicentro da luogo di passaggio e di interscambio a spazio di incontro, capace di generare relazioni. Questa evoluzione si inserisce pienamente nella strategia del Comune di Cuneo di investire sulla cura degli spazi pubblici



come leva di benessere, inclusione e coesione sociale. Inoltre, il finanziamento ottenuto rappresenta un riconoscimento

significativo della qualità del progetto e della visione dell'Amministrazione comunale. I lavori saranno avviati nelle prossime settimane e dovranno essere conclusi entro il 31/12/2026 come da bando. Così commenta la sindaca Patrizia Manassero: «Ringraziamo Fondazione CRC per queste risorse che ci danno la possibilità di aggiungere un altro tassello alla valorizzazione del Movicentro. Per rispondere allo svuotamento della Stazione, che non è di proprietà né di gestione comunale, abbiamo lavorato molto in questi anni per riempire di servizi e di vita il Movicentro, perché sia uno spazio che risponde alle esigenze di chi viaggia con il treno, ma non solo».

ECONOMIA

La sociodemografia della Granda



SERVIZIO A PAG. 22

AGRICOLTURA

Comparto latte a rischio recessione



SERVIZIO A PAG. 23

PROVINCIA

Ripiegata la caserma dell'Arma dei Carabinieri di Trinità

Marini A PAG. 10

STORIA

Intervista esclusiva al professore e archeologo Sandro Caranzano

Marini A PAG. 28

PRATO NEVOSO

Affluenza record per la stagione invernale 2025/2026

A Prato Nevoso la stagione invernale 2025/2026 è iniziata sotto il segno dei grandi numeri. Dal 23 novembre - giorno di apertura della stazione - all'11 gennaio, l'affluenza complessiva sulle piste, rilevata attraverso gli accessi agli impianti di risalita, si è tradotta in 1.180.228 passaggi e in 106.427 primi ingressi, con un incremento del +35% rispetto allo stesso periodo della scorsa stagione. Lo sci notturno, fiore all'occhiello dell'offerta invernale di Prato Nevoso, continua a rappresentare uno degli elementi identitari della località: le presenze sulle piste sotto le stelle sono cresciute del 40%,

confermando il successo di un'esperienza distintiva e sempre più richiesta nel panorama sciistico. In parallelo cresce il peso della clientela internazionale, sempre più eterogenea e fidelizzata. Oltre ai mercati tradizionali dell'Europa centro-settentrionale, Prato Nevoso registra un aumento significativo di presenze dal Regno Unito e dalla Russia, ma anche da bacini a lungo raggio come Asia, Sudamerica e Nordamerica, segnale di un processo di internazionalizzazione ormai strutturato. Il trend positivo coinvolge anche il comparto ricettivo. Da dicembre al

6 gennaio l'occupazione delle strutture ha segnato un +38%, mentre il solo mese di gennaio fa segnare un ulteriore balzo in avanti, con un incremento del 50% delle presenze, evidenziando una domanda solida e distribuita lungo l'intera stagione. Dopo annate di crescita costante, Prato Nevoso si trova oggi a vivere un inverno di grandi risultati, che raccontano una destinazione matura, dinamica e capace di rinnovarsi. Non solo numeri record, dunque, ma un legame sempre più solido con la propria utenza, che proietta la stazione verso il futuro del turismo invernale.

APPUNTAMENTI AL CINEMA MONVISO IN COLLABORAZIONE CON SCRITTORINCITTÀ

Numerose sono le iniziative che il Comune di Cuneo, in collaborazione con scrittorincittà, ha in programma per il Giorno della Memoria 2026.

Dopo il primo evento, tenutosi il 14 gennaio presso il cinema Monviso, il calendario proseguirà in maniera fitta nelle settimane seguenti.

Da martedì 27 gennaio e fino a martedì 3 febbraio 2026, sempre al cinema Monviso, sarà proiettato in anteprima nel Giorno della Memoria (l'uscita è prevista il 29 gennaio) il film "La scomparsa di Josef Mengele" regia di Kirill Serebrennikov. Josef Mengele, grazie a una rete di protezione, riesce a raggiungere l'America Latina passando dall'Argentina all'Uruguay e al Brasile. Mentre altri responsabili della Shoah vengono catturati (il caso più clamoroso è quello di Adolf Eichmann sequestrato dal Mossa israeliano in territorio argentino) lui riesce a nascondersi. Il figlio Rolf riesce, però, a raggiungerlo con il proposito di chiedergli conto di ciò che ha fatto. Per conoscere orari e programmazione consultare la pagina Programmazione • Cinema Monviso • Cuneo Cultura. Costo biglietto intero € 6, biglietto ridotto € 4. Biglietti acquistabili al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/ho>

Cuneo si prepara a celebrare il Giorno della Memoria

Presentazioni di libri, proiezioni e approfondimenti per adulti e ragazzi, così non si smette di ricordare, perché se comprendere è impossibile, conoscere è necessario

me.aspx dalle ore 9 di martedì 27 gennaio 2026. Per ulteriori informazioni tel. 0171 444812/818 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, mail: spettacoli@comune.cuneo.it. Martedì 3 febbraio alle ore 18.00, ancora al Cinema Monviso, Matteo Corradini presenterà alla cittadinanza Proserpina (la memoria è un tranello) con la partecipazione straordinaria (in video) di Saba Poori. Proserpina è giovane, ed è figlia di Cerere e di Giove. Nel mito, viene rapita e ingannata da Plutone, dio dell'oltretomba. Liberata a caro prezzo, potrà vedere la luce e la felicità solo per alcuni mesi ogni anno. Con la parteci-

pazione straordinaria di Saba Poori, ballerina iraniana dissidente, il reading è il tentativo continuo, a tratti ironico e insieme profondo, di raccontare la storia di Proserpina attraverso la parola e il corpo. Sono infatti troppe le storie che s'intrecciano e somigliano a quel mito, a partire dalle ragazze vittime della Shoah, passando per l'Armenia e il Rwanda, per arrivare alle ragazze dell'Iran di oggi. Cosa significa mettere in relazione qualcosa che ha molta Memoria, come lo sterminio degli ebrei, la Shoah, con qualcosa che ancora Memoria non ha? È un dialogo tra le storie raccontate a parole da Matteo Corradini e dalla



voce e dal corpo di Saba Poori. Insieme, le due voci si uniscono e s'intrecciano per accompagnare Proserpina in una nuova primavera. Mercoledì 4 febbraio 2026 l'incontro con Matteo Corradini e la sua Proserpina sarà dedicato al pubblico delle scuole. Per informazioni e adesioni

contattare scrittorincitta@comune.cuneo.it, allo 0171/444820, mail: scrittorincitta@comune.cuneo.it.

Tante e di sostanza le iniziative riservate alle scuole: oltre alla proiezione del documentario Liliana al cinema Monviso, alla presenza del regista e del figlio della senatrice Segre, il 15 gennaio, e al reading

Proserpina (la memoria è un tranello) di e con Matteo Corradini il 4 febbraio 2026, l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo organizza per la mattina di venerdì 16 gennaio 2026, ancora una volta al Cinema Monviso, una conferenza-dibattito sull'"altra" deportazione,

quella dei militari e dei civili prigionieri nei lager e nei campi di lavoro del Terzo Reich, tenuta dal dottor Costantino Di Sante. Dottorando presso l'Università degli Studi del Molise e collaboratore dell'Istituto storico nazionale "Ferruccio Parri" di Milano e dell'Istituto storico provinciale di Ascoli Piceno, Di Sante è curatore di numerose ricerche sul tema della Deportazione nazifascista ed è autore del volume Materiale umano. Testimonianze di militari e civili italiani sui lager, sulle fabbriche e sui campi di lavoro del Terzo Reich, pubblicato recentemente per i tipi dell'editrice Novalogos. La sera dello stesso giorno, venerdì 16 gennaio, alle ore 21, al CDT, la cittadinanza potrà partecipare alla conferenza del dott. Costantino Di Sante: l'ingresso alla sala del Centro di Documentazione Territoriale sarà libero fino ad esaurimento posti.

Infine, martedì 20 gennaio, dalle 12.30 alle 14.00, presso il cinema Monviso, i ragazzi iscritti al progetto Promemoria_Auschwitz 2026 potranno prendere parte all'incontro formativo organizzato, in occasione del Giorno della Memoria, da Deina Aps e dall'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo. Promemoria_Auschwitz 2026 ha preso avvio nel mese di dicembre 2025 con una serie di incontri formativi rivolti agli studenti e alle studentesse iscritte al percorso. Il progetto in Piemonte è organizzato congiuntamente da Deina APS e dall'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" e, per il territorio di Cuneo, si avvale della preziosa collaborazione e del contributo finanziario dei Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves e Caraglio, grazie ai quali a febbraio partiranno 151 studenti delle scuole superiori della città. Per informazioni e adesioni al momento formativo del 20 gennaio 2026, contattare l'Ufficio Politiche Giovani allo 0171. 444 421 o l'indirizzo politichegiovani@comune.cuneo.it.

PRESENTAZIONE DOMANDE FINO AL 14 FEBBRAIO

Aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2026/2027

Da martedì 13 gennaio sono aperte le iscrizioni alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2026/2027. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata a venerdì 14 febbraio 2026.

Le iscrizioni alle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado statali devono essere effettuate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il portale del Ministero dell'Istruzione "Unica" (<https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/iscrizioni>), dalle ore 8.00 del 13 gennaio alle ore 20.00 del 14 febbraio 2026, utilizzando

le credenziali SPID, CIE, CNS o eIDAS. Le Segreterie scolastiche sono a disposizione per supportare le famiglie che non dispongono di strumenti informatici. Le iscrizioni alla scuola primaria riguardano i bambini e le bambine che compiono 6 anni entro il 31 dicembre 2026 (nati entro il 31/12/20).

Possono essere iscritti anticipatamente i bambini e le bambine che li compiono entro il 30 aprile 2027. Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, le iscrizioni, sia per gli istituti statali sia per quelli paritari, dovranno invece essere effettuate in modalità cartacea presso la segreteria

della scuola prescelta, sempre dal 13 gennaio al 14 febbraio 2026. Possono essere iscritti i bambini e le bambine di età compresa tra i 3 e i 5 anni (nati nel 2021, 2022, 2023), compiuti entro il 31 dicembre 2026, nonché, in presenza di posti disponibili, coloro che compiono tre anni entro il 30

aprile 2027. In alcune scuole è inoltre prevista l'attivazione delle sezioni primavera per i bambini dai 24 ai 36 mesi. Per gli alunni e le alunne che già frequentano lo stesso ordine di scuola, la riconferma dell'iscrizione avverrà d'ufficio da parte delle segreterie. L'elenco completo delle scuole statali e paritarie presenti sul territorio comunale, suddivise per ordine e istituto comprensivo, è consultabile nel manifesto informativo diffuso dal Comune di Cuneo, scaricabile al link <https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2026/01/Manifesto-iscrizioni.pdf>.

LE RIPRESE SI SVOLGERANNO TRA IL 19 GENNAIO E IL 4 FEBBRAIO

Cuneo diventa set per «Jaffa»: prime modifiche alla viabilità

Tra il 19 gennaio e il 4 febbraio Cuneo tornerà ad essere set cinematografico per le riprese del film di Marco Santi dal titolo provvisorio "Jaffa". La città sarà nuovamente protagonista dopo 7 anniversari di Sabrina Iannucci, Gli amici del bar Margherita di Pupi Avati, Tu mi nascondi qualcosa di Giuseppe Loconsole e Codice Karim di Federico Alotto. Il progetto è prodotto da Andromeda Film con Piano B Produzioni ed il sostegno di Film Commission Torino Piemonte.

Le riprese sono realizzate con la fattiva collaborazione della Città di Cuneo - coinvolta grazie alla Rete regionale di Film Commission Torino Piemonte e a seguito del protocollo d'intesa siglato con la Fondazione - e si protrarranno, indicativamente, dal 19 gennaio al 4 febbraio 2026. Per consentire le operazioni di allestimento e disallestimento, lo svolgimento delle riprese cinematografiche in sicurezza e lo stazionamento dei veicoli utilizzati per i lavo-



ri, i responsabili hanno richiesto modifiche temporanee alla sosta ed al transito veicolare nelle vie limitrofe alle aree interessate dalle riprese, come meglio dettagliato di seguito (al momento per la sola giornata del 19 gennaio). Lunedì 19 gennaio: divieto di sosta veicolare con rimozione forzata nei tratti di strada interessati dalle riprese: - via Antonio Meucci - ambo i lati - tratto compreso tra corso Dante e via Silvio Pellico, dalle ore 7.00 alle ore 21.00; - via Antonio Meucci - ambo i

lati - tratto compreso tra corso Giolitti e via Monte Zovetto, dalle ore 7.00 alle ore 21.00; - via Silvio Pellico - ambo i lati - tratto compreso tra corso Dante e via Antonio Meucci, dalle ore 7.00 alle ore 21.00; - via Antonio Bassignano - tratto compreso tra corso Giolitti ed il civico nr. 40, dalle ore 07.00 alle ore 21.00; - via Monte Zovetto - tratto compreso tra i numeri civici 24 e 28, dalle ore 7.00 alle ore 21.00. Sospensione temporanea a vista della circolazione (per il

tempo strettamente necessario alle riprese) nelle strade interessate dalla riprese, come da link <https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2026/01/JAFFA-COMUNE-CUNEO-19-1.pdf>.

L'orario previsto per le riprese è compreso tra le 8.30 e le 20.30. Durante il periodo di sospensione temporanea della circolazione è vietato il transito di qualsiasi veicolo nelle vie in-

teressate di volta in volta dalle riprese cinematografiche. In ciascun punto la sospensione della circolazione avrà la durata strettamente necessaria allo svolgimento delle riprese.

FRAZIONE SAN PIETRO DEL GALLO

Chiuso un tratto di via Racot

In seguito alla deliberazione della Giunta Comunale n. 16, con la quale è stato approvato l'accordo convenzionale tra la città di Cuneo e il Consorzio Gestori Servizi Idrici S.c.r.l. per l'attuazione degli interventi destinati all'efficientamento e alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile, finanziati nell'ambito dei fondi PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2, si comunica che sono stati programmati lavori di scavo necessari alla realizzazione delle opere previste. A seguito della richiesta di integrazione pervenuta in data 8 gennaio dalla Ditta CO.GE.SI Srl - A.C.D.A. S.p.A., si rende necessaria la chiusu-



vorazioni sono previste fino al 21 gennaio 2026, salvo eventuali complicazioni che potrebbero comportare una proroga dei tempi. L'Amministrazione invita la cittadinanza a prestare attenzione alla segnaletica presente in loco e a programmare gli spostamenti tenendo conto delle modifiche temporanee alla viabilità.

ra al traffico di Via Antica di Saluzzo, in corrispondenza dell'area di intersezione con Via Racot, lungo il tratto compreso tra Via Racot e Via Valle Po SP589. L'intervento si inserisce nel quadro delle attività finalizzate al miglioramento dell'infrastruttura idrica e alla riduzione delle dispersioni lungo la rete.

La chiusura e le relative lavorazioni sono previste fino al 21 gennaio 2026, salvo eventuali complicazioni che potrebbero comportare una proroga dei tempi. L'Amministrazione invita la cittadinanza a prestare attenzione alla segnaletica presente in loco e a programmare gli spostamenti tenendo conto delle modifiche temporanee alla viabilità.

RECORD PER LA CAMPAGNA DI NATALE

Ail Cuneo: 250.000 euro di donazioni per il 2025

L'Ail Cuneo Sezione "Paolo Rubino" OdV chiude il 2025 con circa 250000 euro di donazioni, risultato particolarmente generoso raggiunto grazie ai numerosi benefattori e alle tante iniziative portate avanti nel corso dell'anno da centinaia di volontari in tutta la provincia di Cuneo. La più recente, ad inizio dicembre, ha coinvolto circa 130 piazze della Granda con le tradizionali Stelle di Natale di cioccolato e floreali e altri prodotti gastronomici e artigianali, raggiungendo quota 14.500 prodotti elargiti. Anche nei mesi precedenti, non è mancato il sostegno alle tante proposte dell'associazione, dai 4.684 pettorali venduti in occasione della 10ª edizione della "Passeggiata per la vita", organizzata a settembre tra Dronero e Roccabruna, all'ampia adesione alle dieci serate musicali organizzate in provincia dalla band di Bruno Penna "Mistral for Ail". Anche l'iniziativa delle Uova di



Pasqua ha dato lustro alla generosità del territorio, con 12.168 uova distribuite nelle piazze della provincia da centinaia di volontari. "Non possiamo che esprimere grande soddisfazione per la risposta generosa ed entusiasta ai diversi momenti organizzati per sostenere l'associazione e ci tengo a ringraziare ancora una volta l'instancabile e capillare presenza dei nostri volontari in tutte queste occasioni - dichiara Anna Rubino, presidente Ail Cuneo Sezione 'Paolo Rubino' -. Con quanto ricevuto nel 2025 continueremo il nostro lavoro di lotta ai tumori del sangue, con un nuovo

progetto dedicato alla ricerca in ambito oncoematologico e agli studi clinici, per offrire ai pazienti percorsi terapeutici sempre più avanzati e innovativi. A tutti coloro che vogliono donare un po' del proprio tempo a favore delle nostre attività rinnovo l'invito a contattarci perché è proprio grazie a queste figure e ai tanti che ci sostengono che riusciamo a portare avanti le diverse sfide per vincere le malattie del sangue". La Campagna di Natale 2025 ha raggiunto il record di 11.941 Stelle di Natale consegnate, tra piantine e dolci, e di 2.548 prodotti gastronomici co-

me biscotti, torte, riso e di manifattura artigianale, realizzati con il contributo della volontaria Cori. In particolare, in Cuneo e dintorni sono state consegnate 2.520 piante e 1.505 sogni di cioccolato, tra Bra, Alba, Langhe e Roero 2.098 piante e 901 sogni di cioccolato, nel saluzzese 1384 piante e 630 sogni di cioccolato, tra Fossanese e Saviglianese 1.357 piante e 672 sogni di cioccolato, tra Monregalese e cebano 375 piante e 300 sogni di cioccolato. I prodotti della Campagna di Natale di Ail Cuneo sono stati forniti da imprese del territorio, tra cui Prelac di Appendino Giorgio, Argalà Liquorificio Artigianale, Azienda Agricola Altalanga, Azienda Riscicola Allocco Giovanni, Biscotti Cavanna. Da non dimenticare l'importante contributo delle numerose aziende che hanno scelto i prodotti Ail come omaggio natalizio per i propri dipendenti, prime tra le tante Merlo Spa, Montanaro Srl e Manzo Carni Snc.

INCARICO SINO AL PROSSIMO 28 FEBBRAIO

Giuseppe Lauria direttore sanitario dell'ASO S. Croce e Carle

Il dottor Giuseppe Lauria, direttore del Dipartimento di Emergenza e delle Aree Critiche dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, è stato nominato dal commissario straordinario Livio Tranchida direttore sanitario di azienda, facente funzione incarico

con durata fino al 28 febbraio prossimo. "Ringrazio il dottor Lauria - dichiara Livio Tranchida - per la disponibilità ad assumere un incarico, la cui attribuzione è stata condivisa dal collegio di direzione, di ulteriore responsabilità in questo particolare mo-

mento. Sono certo che la professionalità e l'esperienza che lo contraddistinguono, unitamente alla profonda conoscenza dell'Azienda, saranno elementi preziosi nell'esercizio del nuovo incarico che affiancherà le responsabilità di direttore DEA e del dipartimento di

Emergenza e Aree Critiche. In questa delicata fase è fondamentale fare squadra tutti insieme e il dottor Lauria, in questo senso, rappresenta un elemento di garanzia e rassicurazione per una positiva transizione verso il prossimo futuro."



SUCCESSO PER IL «NATALE SOLIDALE»

Croce Rossa di Cuneo: oltre 6.000 euro per un pulmino per disabili

Anche quest'anno, la Croce Rossa Italiana - Comitato di Cuneo si è distinta per l'impegno e la solidarietà che da sempre la contraddistinguono. Le iniziative natalizie 2025 racchiuse nel progetto "Natale Solidale", finalizzate alla raccolta fondi per l'acquisto di un pulmino di trasporto per disabili, hanno registrato un grande successo, grazie alla partecipazione della comunità e al lavoro instancabile dei volontari. Tra le principali attività svolte, spiccano: - vendita di panettoni solidali attraverso diversi canali, tra cui la vendita durante l'evento di beneficenza presso il corso Dante a Cuneo il weekend dell'Immacolata; - laboratori e attività per i più piccoli, come il truccabimbi e la Befana del Vigile in piazza Fo-



ro Boario in collaborazione con la Polizia Municipale, che hanno contribuito a rendere speciali le festività per molte famiglie; - confezionamento di pacchi regalo solidali al centro commerciale Grande Cuneo con "Operazione Babbo Natale", che ha visto i volontari impegnati nei weekend di dicembre, creando un'occasione per diffondere lo spirito natalizio. Le spese principali hanno riguardato l'acquisto dei panettoni presso diversi fornitori e i costi organizzativi. Nonostante i costi sostenuti, il risultato netto dell'iniziativa si attesta a € 6.274,64, un'importante somma che sarà destinata all'acquisto di un pulmino per il trasporto disabili, fondamentale per migliorare i servizi offerti quotidianamente alla comunità.

APERTO OGNI PRIMO E TERZO MERCOLEDÌ DEL MESE

Nuovo Sportello Salute a Barge

Aperto il prossimo mercoledì 21 gennaio, a Barge, un nuovo Sportello Salute del Comitato Vivere la Costituzione. Lo sportello (costituito unicamente da volontari) si propone di aiutare le persone in difficoltà a causa delle lunghe liste di attesa sulla sanità, utilizzando le leggi vigenti. Non avrà alcun intento di sostituirsi al CUP, ma unicamente di illustrare alle persone il percorso legale per far valere i propri diritti. Inizialmente lo Sportello sarà attivo due volte al mese: il primo ed il terzo mercoledì di ogni mese dalle ore 9.30 alle ore 11.30, sarà gratuito e aperto a tutti e si troverà in via Costanzo Carle, 82, presso la sede locale della CGIL. Lo sportello assume la denominazione di "Sportello Salute Barge-Bagnolo" per la vicinanza dei due comuni e per l'intenzione di allargare l'esperienza anche a Bagnolo Piemonte.

LILT CUNEO

Nuova campagna di prevenzione oncologica



Con l'inizio del nuovo anno la LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Associazione Provinciale di Cuneo riprende le attività dedicate alla diagnosi precoce oncologica, con nuove disponibilità nel mese di gennaio. L'iniziativa prevede: prevenzione donna (diagnosi precoce con supporto di ecografie per seno e utero) e prevenzione uomo (diagnosi precoce urologica). "La prevenzione è fondamentale per non ammalarsi: intercettare precocemente eventuali segnali, anche in assenza di sintomi, può fare la differenza", ricorda la LILT di Cuneo. Sono disponibili posti nel mese di gennaio. Per prenotazioni e informazioni: telefono: 0171/697057; email: cuneo@legatumoricuneo.it.

AIL CUNEO E AVIS MARENE

Una serata per sensibilizzare sulle donazioni di sangue e midollo

«Insieme facciamo scorrere la vita» è il titolo della serata informativa che Ail di Cuneo e AVIS di Marene hanno organizzato a Marene il 16 gennaio alle ore 21.00, nell'Auditorium S. Giuseppe in Via Cravetta 2 (ingresso libero - non occorre prenotarsi). L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione e i giovani in particolare alla donazione di sangue e di midollo osseo. Interverranno gli esperti dottor Ro-

berto Sorasio, ematologo, Lorenzo Comba, Dirigente SC Immunematologia e Trasfusionale dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, Anna Rubino, presidente Ail di Cuneo, Giuseppe Rabbia, presidente dell'AVIS di Marene. Per promuovere la cultura del dono occorre informare nel modo corretto e sensibilizzare ai valori della gratuità e dell'impegno. Solo insieme, dunque, si può davvero fare scorrere la vita.

i.p.

IN PIEMONTE LA SOCIETÀ È GIÀ PRESENTE AD ALESSANDRIA, ASTI E NOVARA

Il Gruppo Hera ha inaugurato uno sportello nel capoluogo della Granda

Garantire un punto di contatto in presenza agli utenti del Servizio Elettrico a Tutele Graduali (i clienti privati non vulnerabili che non hanno ancora scelto forniture a mercato libero) e offrire alle famiglie consulenza a tutto tondo sui servizi energetici. È con questi obiettivi che il Gruppo Hera arriva nella Granda, inaugurando lo sportello di corso Nizza, 31 a Cuneo. Oltre che un riferimento per ogni necessità legata al Servizio Elettrico a Tutele Graduali (ad esempio, voltture, subentri, aumenti di potenza...), lo sportello rappresenta dunque per i cittadini un'importante opportunità, soprattutto considerando la volatilità dei mercati dell'energia e la necessità urgente di decarbonizzare i consumi. Da un lato, perché amplia la possibilità di scelta nelle forniture energetiche, mettendo a disposizione l'esperienza Hera su offerte in grado di proteggere i clienti dalle oscillazioni di mercato, come, ad esempio Hera Hybrid. Dall'altro, perché rende accessibile una vasta gamma di soluzioni per accompagnare le famiglie nella transizione verso stili di vita più sostenibili, puntando su energia pulita ed efficiente. Lo sportello, che porta a oltre 200 i punti della rete territoriale italiana, consolida la presenza della Multiutility in Piemonte, regione in cui il Gruppo Hera gestisce il Servizio Elettrico a Maggior Tutela anche nelle provincie di Asti, Alessandria e Novara, per circa 100 mila utenze. Sempre con l'obiettivo di garantire una prossimità anche fisica ai cittadini, lo scorso novembre è stato aperto lo sportello di Alessandria, mentre la prossima settimana sarà la volta di Asti.



«Siamo entusiasti di inaugurare lo sportello Hera di Cuneo - commenta Giuseppe Acquaviva, Responsabile Vendita Nord Ovest di Hera Comm. - Innanzitutto, perché possiamo offrire una presenza fisica ai clienti elettrici a Tutele Gradua-

li. Inoltre, nello stesso punto offriamo soluzioni per una gestione completa dell'energia: dalla fornitura alle proposte per il risparmio energetico e la decarbonizzazione, fino a soluzioni innovative che spaziano dalla mobilità elettrica al foto-

voltaico. Investiamo costantemente per rafforzare la nostra presenza sul territorio e per integrarla con i nostri servizi digitali come la "bolletta smart", che aiuta i clienti a capire, direttamente online, cosa pagano e come consumano, anticipan-

do e integrando la nuova normativa Arera sulla trasparenza delle fatture. Vicinanza, intesa come ascolto e relazione diretta con i clienti, e trasformazione digitale possono insieme semplificare la vita delle persone e aiutarle a risparmiare; in questa prospettiva, lo sportello di Cuneo rappresenta una tappa importante per il nostro consolidamento in Piemonte, a conferma della nostra attenzione al servizio e al legame con il territorio».

Presente all'inaugurazione anche la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero. «Con la fine del mercato regolamentato dell'energia per i clienti domestici non vulnerabili, voi rappresentate un punto di riferimento fisico fondamentale per le fasce della popolazione più fragili, anche perché le utenze oggi sono importanti e tra i cittadini si respira un senso di abbandono».

Accompagnare la proposta di soluzioni energetiche con una presenza di sportelli sul territorio in grado di supportare i clienti in qualsiasi momento, è uno dei fattori distintivi del modello di servizio Hera. Ciò nella convinzione che la scelta di una fornitura di luce o gas, debba necessariamente essere accompagnata da un livello adeguato di consulenza e informazione al cittadino. Oltre al punto di corso Nizza i cittadini potranno comunque contare su tutti i canali di contatto remoto Hera: quindi il servizio clienti al numero verde 800.999.500, le sezioni dedicate sul sito <https://heracomm.gruppohera.it> e, naturalmente l'app MyHera, che consente di gestire tutte le forniture in tempo reale dal proprio smartphone. All'interno dello sportello i clienti potranno, innanzitutto, ricevere consulenza per orientarsi nella fornitura energetica più adatta ai propri stili di consumo, con un focus particolare sulla protezione dalle oscillazioni del prezzo dell'energia. Fra gli strumenti principali rientra Hera Hybrid, offerta che prevede una quantità di energia (sia gas che energia elettrica) a prezzo fisso, per ripararsi dagli aumenti del mercato e una quantità a prezzo variabile, per poter beneficiare di eventuali ribassi nel costo dell'energia. Per le famiglie, fino al 6 febbraio è stata, inoltre, attivata una speciale promo-

zione che prevede sconti in bolletta di 30 euro, cumulabili, su ciascuna delle nuove forniture di gas ed energia elettrica. Altro cardine della protezione offerta da Hera riguarda i pacchetti assicurativi a salvaguardia della famiglia, per quanto riguarda sia la salute che la manutenzione della casa. Sul primo ambito la proposta è Hera NoProblem Salute, che include, fra le altre cose, accesso a un network di strutture sanitarie pubbliche e private a condizioni agevolate, consulti e visite mediche anche a domicilio. Sul secondo sono invece disponibili opzioni per la manutenzione di tutti gli impianti domestici: Hera NoProblem luce/gas per gli impianti elettrici e di metano, Hera NoProblem acqua per l'impianto idrico ed Hera Caldaia sicura per la manutenzione programmata della caldaia.

La proposta Hera per Cuneo e la sua provincia farà leva anche sulle soluzioni finalizzate ad accompagnare famiglie e imprese verso fonti rinnovabili ed efficienza energetica. Allo sportello saranno dunque disponibili tutti i prodotti e servizi Hera per la decarbonizzazione, fra cui caldaie e climatizzatori ad alta efficienza, impianti fotovoltaici, punti di ricarica per la mobilità elettrica, kit illuminanti a Led e soluzioni per il monitoraggio (e la conseguente riduzione) dei consumi energetici. Su questo fronte, è importante sottolineare come tutte le forniture Hera o provengono da fonte rinnovabile certificata (luce) o hanno emissioni in atmosfera compensate con certificazione (gas). Lo sportello Hera di Cuneo sarà aperto dal lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

INTESA  SANPAOLO FONDAZIONE CRC

LA GALLERIA BORGHESE DA RAFFAELLO A BERNINI

STORIA DI UNA COLLEZIONE

22 NOVEMBRE 2025 - 29 MARZO 2026
COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO, CUNEO

FONDAZIONE CRC.IT

f   INGRESSO
GRATUITO

© Galleria Borghese / Foto Mauro Coen

CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



ORGANIZZATORI



PRESENTAZIONE DOMANDE FINO AL 28 FEBBRAIO

Bonus comunale per la frequenza di strutture di prima infanzia

Torna il bonus del Comune di Cuneo volto a rimborsare una parte delle rette sostenute dalle famiglie nell'anno 2025 per la frequenza di strutture educative per la prima infanzia, cioè per bambini di età tra i 3 e i 36 mesi. Si tratta di un'iniziativa già lanciata negli scorsi anni e che il Comune ripropone con l'obiettivo di sostenere le famiglie e promuovere la conciliazione vita-lavoro. Possono accedere al bonus le famiglie con minori residenti a Cuneo e di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, frequentanti strutture educative non già destinatarie di

specifici interventi da parte del Comune di Cuneo, vale a dire né asili nido o micronidi comunali (nidi "I Girasoli", "Le Pratoline", "Le Primule", micronido "Il Paguro") né altri nidi e micronidi convenzionati con il Comune, vale a dire il micronido aziendale "Tataclò", il micronido "Balallo" a partire dal mese di aprile, il micronido "Brillo" dal mese di settembre e il micronido "L'Isola dei Tesori" a partire dal mese di novembre 2025. Il bonus sarà a parziale copertura delle spese di frequenza sostenute nel corso 2025, del valore di 100 € mensili, per un massimo di

12 mesi di frequenza e un totale di 1.200 € per ciascun bambino. A titolo di esempio potranno essere beneficiari del contributo le famiglie di minori frequentanti nidi e micronidi situati in altri comuni, sezioni primavera, baby parking, nidi in famiglia o tagesmutter situate nella città di Cuneo o in comuni li-

mitrofi. Requisiti necessari sono la frequenza settimanale del bambino pari o superiore a 16 ore e un valore ISEE del nucleo familiare inferiore a 25.000 € in riferimento al "valore Isee minori". Chi fosse interessato deve presentare richiesta, entro le ore 12.00 del 28 febbraio 2026, compilando l'apposi-



to modulo sul sito del Comune di Cuneo, effettuando l'accesso tramite credenziali SPID/CIE. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servi-

zio Socio Educativo del Comune di Cuneo allo 0171 444542/503 o scrivere a: serviziscolastici@comune.cuneo.it. L'avviso è consultabile al

link: <https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2025/12/Contributi-Famiglie-AVVISI-2025.pdf>.

L'iniziativa è rivolta a famiglie con bambini tra i 3 e i 36 mesi frequentanti strutture educative non già destinatarie di specifici interventi da parte del Comune di Cuneo. Copertura parziale delle spese sostenute nel 2025

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Un voto consapevole e ineludibile!

La prossima primavera ci porterà il più importante impegno politico dell'anno e, forse, dell'intera legislatura. Saremo infatti chiamati a votare per il referendum confermativo della "Riforma della Giustizia" che, in realtà altro non è che il completamento della riforma Vassalli che aveva mutato il carattere del nostro Sistema Giudiziario da inquisitorio ad accusatorio, basandolo cioè sulla parità tra difesa ed accusa e sulla terzietà del giudice, così come avviene nelle più evolute democrazie liberali. La legge costituzionale, che siamo chiamati a confermare votando SI' al referendum, è molto semplice e si compone di pochi articoli: è opportuno che ciascuno dei votanti la legga e ne approfondisca la conoscenza per non recarsi alle urne solo perché spinto da una o dall'altra tifoseria. Ecco come recita la prima parte dell'art.104 della Costituzione, come emendato dalla nuova legge:



La Magistratura costituisce un ordine autonomo ed indipendente da ogni altro potere ed è composta dai magistrati della carriera giudicante e della carriera requirente. Il Consiglio superiore della magistratura giudicante ed il Consiglio superiore della magistratura requirente sono presieduti dal Presidente della Repubblica".

Continuando, l'articolo descrive i componenti dei Consigli superiori ed oltre a quelli di diritto stabilisce che quelli ordinari "siano estratti a sorte, per un terzo, da un elenco di professori ordinari di università in materie giuridiche e di avvocati con almeno 15 anni di esercizio" elenco da compilarsi dal Parlamento "e per due terzi tra i magistrati giudicanti e requirenti". I componenti designati stanno in carica quattro anni e non possono partecipare alla procedura di sorteggio successiva. La legge poi istituisce l'Alta Corte di Giustizia che eserciterà la giurisdizione disciplinare nei riguardi dei magistrati ordinari, giudicanti e requirenti; contro le sentenze dell'Alta Corte è ammessa impugnazione, anche per motivi di merito, solo alla Corte di Cassazione. Questi, in breve, i punti salienti della legge che siamo chiamati a confermare: vi pare che riduca i poteri del Presidente della Repubblica? Vi pare che subordini la magistratura al potere esecutivo? Ciò che vanno baltando i sostenitori del No sono argomentazioni totalmente infondate, basate su una visione reazionaria della giustizia, una visione antistorica e corporativa che mira a mantenere lo strapotere delle correnti politiche dei giudici a tutto danno dei cittadini. Riflettete, cari amici, ed andate a votare SI' con coscienza e serietà.

Gianmaria Dalmasso

MERCATO' MERCATO' extra MERCATO' Big

OFFERTISSIME AL COSTO

Insieme per farti risparmiare di più.



€5,99

DETERSIVO PER
LAVATRICE LIQUIDO
DIXAN 19 LAVAGGI X2
lt. 1,71
€/lt 3,50



SPESA
DIFESA®

Scopri lo nei punti vendita



SPECIALE
COLAZIONE

Scopri lo nei punti vendita

ci trovi su:
App MyMercatò
mymercato.it

DAL 7 AL 21 GENNAIO 2026

PROGETTO REALIZZATO TRAMITE CANTIERE PNRR, ACCOGLIE FINO A 24 BAMBINI

Inaugurato il nuovo micronido comunale di Madonna dell'Olmo

È stato inaugurato nella mattinata lunedì 12 gennaio il nuovo micronido comunale di Madonna dell'Olmo, in via Granatieri di Sardegna 28/B. Negli ultimi giorni dell'anno sono stati infatti effettuati i sopralluoghi e le verifiche finali previsti dalla normativa per le nuove strutture, passaggi indispensabili per ottenere il via libera definitivo. In questi giorni sono stati invece ultimati il montaggio degli arredi e l'installazione delle attrezzature necessarie

all'avvio del servizio. Si tratta del secondo cantiere del Comune di Cuneo finanziato con i fondi PNRR che giunge a conclusione, dopo gli interventi di "Mobilità dolce e Scuola al centro" che hanno permesso la realizzazione di un'area giochi, strade e piazze scolastiche, collegamenti ciclabili e pedonalizzazioni, nei quartieri Donatello e Gramsci. Il micronido va ad arricchire l'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, servendo in parti-



colare l'oltre Stura, dove mancava una struttura comunale di questo tipo, a beneficio anche delle frazioni circostanti. Il nuovo edificio accoglie fino a un massimo di 24 bambini. Su un solo piano, ha una superficie lorda di circa 370 m². La distribuzione degli spazi è stata organizzata secondo i principi della bioclimatica (le zone soggiorno sono collocate sul lato sud, in modo da avere una migliore esposizione solare, mentre i servizi generali sono sul lato nord),

l'edificio rispetta la normativa Nzeb (con impatto ambientale quasi nullo, classe energetica A4). Bisognerà attendere la primavera per ultimare nel dettaglio l'area esterna della struttura, con la semina del manto erboso, la messa a dimora di alberi e aiuole, e l'installazione dell'arredamento esterno. Il costo complessivo dell'intervento, dai muri agli arredi, è stato di 1.630.000 euro, di cui 1.370.000 euro finanziati dal PNRR.

INTERVENTO PER IL VERDE PUBBLICO

Piantumati 21 nuovi alberi in via Carlo Boggio

È avvenuta la piantumazione di 21 nuove piante della specie "Pyrus Calleryana Chantclair" (pero da fiore), nel primo tratto di via Carlo Boggio e all'interno del giardino di Piazza Cottolengo. Le nuove alberature vanno a sostituire le 19 piante di acero negundo che erano presenti. Si avviano dunque alla conclusione i lavori che hanno previsto il rifacimento della pavimentazione dei camminamenti in materiale drenante attorno alla piazza e la posa del sistema di irrigazione. Così commenta l'assessore all'ambiente Gianfranco Demichele: "Come avevamo anticipato, abbiamo sostituito l'alberata attorno alla piazza, secondo una linea d'azione che vuole al contempo alla sicurezza dei cittadini e al

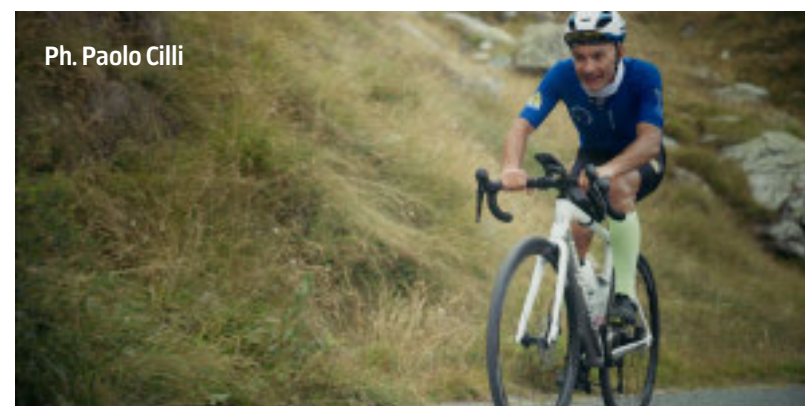


futuro del verde in città. Curiamo e tuteliamo l'esistente e tutto dove è possibile incrementiamo il verde, come anche in questo caso". "Abbiamo risistemato una bella oasi verde nel centro della nostra città. Ora, ordinata e curata, potrà essere più fruibile, in considerazione del fatto che sono stati migliorati i camminamenti in una zona sensibile, in relazione alla vicinanza di una sede ASL", aggiunge il vicesindaco Luca Seralle. "Ora la seconda parte dei lavori di questo intervento finanziato con risorse PNRR si sposteranno in Corso Nizza sul primo isolato tra l'intersezione e via Monsignor Peano/via Grandis, dove verrà rifatta la pista ciclabile su entrambi i lati del marciapiede, in continuità con il resto di corso Nizza".

PROSEGUE LA RASSEGNA «OFF» DELLA MANIFESTAZIONE «SU DUE RUOTE»

Cuneo Bike Festival: l'impresa solidale di Marco Galliano apre il 2026

Venerdì 23 gennaio 2026, alle ore 21.00, lo Spazio Incontri della Fondazione CRC a Cuneo (via Roma, 15) ospiterà il primo appuntamento dell'anno della rassegna "Off" del Cuneo Bike Festival, dal titolo «Dalla foce del Po alla vetta del Monviso, una fatica tutt'altro che inutile». La serata si aprirà con la proiezione del docufilm «Una montagna di sorrisi» del fotografo e filmmaker saluzzese Paolo Cilli, che racconta l'impresa benefica compiuta tra il 21 e il 23 agosto 2025 da Marco Galliano, atleta saluzzese. 530 chilometri in bicicletta da Porto Tolle (Rovigo) ai 2.020 metri di Pian del Re (Crissolo), da qui 12 chilometri a piedi per raggiungere i 3.841 metri della vetta del Monviso per raccogliere fondi a favore dell'associazione «Il Fiore della Vita», che accompagna con amore bambini e famiglie della Pediatria, Neonatologia e Oncematologia pediatrica dell'Ospedale di Savigliano. Obiettivo centrato, con oltre 11 mila euro raccolti sulla piattaforma Rete del Dono. Alla prima proiezione cuneese del docufilm dopo quelle di Savigliano, Saluzzo, Piasco e Verzuolo, seguirà un confronto in cui Galliano e Cilli dialogheranno con Stefano Quaglia, vicepresidente dell'associazione «Il Fiore della Vita», moderati da Marika Abbà,



Ph. Paolo Cilli

guida ambientale escursionistica e autrice de «La parete inviolata. La prima ascensione del versante nord-ovest del Monviso» (Fusta Editore). Tra i temi che verranno trattati ci sono la nascita della collaborazione tra Galliano e «Il Fiore della Vita», i momenti più toccanti e difficili dell'impresa, il ruolo della squadra di supporto e le prossime iniziative solidali. L'iniziativa «Una Montagna di Sorrisi» è stata sostenuta da Nwcurve, Accapi, eVISO, Acqua Eva, Farmacia San Martino Saluzzo, Birra Kauss, Reale Mutua Assicurazioni, Rifugio Quintino Sella, Giuggia Sport, Pizzeria Piedigrotta, Macelleria Equina di Michele, Still Grafica. Al ter-

mine della serata, a ingresso libero con prenotazione obbligatoria su Eventbrite al link bit.ly/cnbf-marco-galliano, sarà possibile sostenere l'associazione «Il Fiore della Vita» attraverso una donazione. «Iniziamo il 2026 con una proposta che intreccia bicicletta, solidarietà e promozione del territorio - spiega Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo - Una serata che rinsalda il nostro legame con le Terre del Monviso in attesa del Terres Monviso Outdoor Festival di Saluzzo (13-15 marzo 2026), dove saremo presenti per il secondo anno consecutivo».

APPUNTAMENTO DOMENICA 18 GENNAIO

Erene Mastrangeli in concerto al Circolo Arcipelago

Arriva a Cuneo, negli spazi del Circolo Arcipelago, una delle voci più raffinate della canzone d'autore contemporanea: Erene Mastrangeli, artista torinese residente da oltre venticinque anni a Brooklyn, New York, indicata dalla rivista Jake's Take come «la Joni Mitchell italiana». Il concerto si terrà domenica 18 gennaio alle ore 18.00 presso il Circolo Arcipelago, in corso Giolitti 31 a Cuneo (ingresso dal cortile di via Meucci 32/34), ed è una delle sole due date italiane del Loveshine Tour, progetto che porta dal vivo l'ultimo e acclamato lavoro discografico di Erene, Loveshine (2023), recensito con entusiasmo da riviste internazionali quali American Songwriter, Americana Highways e Guitar Girl Magazine. Sul palco, Erene Mastrangeli - voce, chitarra e pianoforte - propone un concerto intimo e coinvolgente, in cui accanto ai brani di Loveshine trovano spazio alcune canzoni storiche del suo repertorio e nuove

composizioni inedite, anticipazione dei prossimi progetti discografici. Erene esplora le molteplici sfumature dell'amore - dall'intimità personale all'impegno sociale - attraverso testi importanti, arrangiamenti eleganti e una voce capace di emozionare nel profondo, fondendo la canzone d'autore italiana con l'anima profonda dell'Americana Music. Ad accompagnarla in questa speciale occasione sarà Sabrina Oggero Viale, affermata cantante jazz torinese, artista eclettica e poliedrica, che arricchirà il concerto con preziose armonie vocali, dando vita a un incontro musicale di grande intensità e raffinatezza. Il concerto a Arcipelago rappresenta un'occasione unica per il pubblico cuneese di ascoltare dal vivo un'artista di respiro internazionale in un contesto raccolto e partecipato, in perfetta sintonia con lo spirito dello spazio. L'ingresso è "up to you" ed è riservato ai soci e alle socie ARCI.



Ph. Stefano Barni



by Sara Laudicina



INGLESE IN VALLE PESIO!



Corsi di gruppo e individuali per adulti, per tutti i livelli, anche in orari serali
Insegnante certificata CELTA (Università di Cambridge)

info@linguamundi-school.com
3316459927



DAL 20 GENNAIO OGNI TERZO MARTEDÌ DEL MESE FINO A GIUGNO

Mondovisioni indaga l'attualità e la tutela dei diritti

Da martedì 20 gennaio e ogni terzo martedì del mese fino a giugno, presso il cinema Monviso (via XX Settembre, 14) a Cuneo, torna per il secondo anno "Mondovisioni", la rassegna di sei tra i più appassionanti e urgenti documentari su attualità, diritti umani e informazione, selezionati da Internazionale e CineAgenzia dai maggiori festival e proposti in esclusiva per l'Italia, in lingua originale con sottotitoli e accompagnati da talk con ospiti di respiro internazionale. Nella serata inaugurale sarà proiettato "The life that remains" di Dorra Zarrouk (Egitto/Arabia Saudita, 2024, 79 minuti) | Anteprima italiana - Arabo con sottotitoli italiani). "Indagare il presente attraverso l'arte, creare spazi di visione critica e di confronto pubblico: è questa la traiettoria culturale di Noau officina culturale, che a Cuneo riporta Mondovisioni, la rassegna di cinema documentario dedicata ai grandi temi del nostro tempo. Il cinema non come semplice visione, ma come dispositivo per leggere il mondo

contemporaneo", spiegano i promotori. Giunta al secondo anno a Cuneo, la rassegna Mondovisioni, organizzata da CineAgenzia e dal settimanale Internazionale, affronta questioni centrali come conflitti armati, diritti umani, migrazioni, libertà di espressione e informazione, mettendo in relazione linguaggi artistici e analisi critica. Ogni serata è pensata da Noau come

un momento di approfondimento condiviso, in cui il film apre una riflessione che prosegue nel dialogo con autori, studiosi, giornalisti e testimoni diretti. La serata inaugurale, martedì 20 gennaio alle 20.30, propone in anteprima italiana The Life That Remains di Dorra Zarrouk (Egitto/Arabia Saudita, 2024), un racconto intimo e potente sulla fuga di una famiglia pale-

stinese da Gaza dopo l'inizio del conflitto del 7 ottobre 2023. A seguire, il talk curato da No-

au intreccerà cinema e poesia come forme di resistenza: intervengono in video collegamento Mario Soldaini, curatore del volume Il loro grido è la mia voce - Poesie da Gaza (Fazi Editore), e Haidar Al-Ghazali, poeta ventunenne di Gaza. Il film maker cuneese Andrea Ceraso, che cura la rassegna insieme a Noau, guiderà il dialogo. Nel corso dei mesi successivi, Mondovisioni continuerà a interrogare il presente spostando lo sguardo sulle migrazioni al confine tra Polonia e Bielorussia (The Guest), sul sistema accademico globale (The Shadow Scholars), sulla libertà di espressione (The Dialogue Police), sulla resilienza raccontata attraverso lo sguardo di una giovanissima protagonista messicana (Niños) e su Cuba (Night Is Not Eternal).

La rassegna è promossa da Noau officina culturale con il patrocinio del Comune di Cuneo e il contributo di Fondazione CRC. L'ingresso alla singola proiezione costa 5 euro (possibilità di pagare in contanti o con Satispay, no bancomat). È possibile acquistare un abbonamento non nominativo per 6 film a 20 euro anziché 30. Coloro che sono in possesso di buono digitale possono convertirlo in abbonamento fisico la sera stessa. Apertura porte alle 20.15, inizio evento alle 20.30. Per maggiori informazioni sulle proiezioni successive e per acquistare l'abbonamento scrivere a info@noau.eu o contattare il numero di telefono 324/5955585. Aggiornamenti sulle pagine Facebook e Instagram di Noau officina culturale.



BANDO DI CONCORSO

Avviso per un posto da funzionario tecnico presso il settore patrimonio

S'informa che è stato pubblicato il bando di "Aviso pubblico di selezione per la copertura mediante mobilità esterna di n. 1 posto di «Funzionario tecnico» [Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione] presso il settore Patrimonio del Comune di Cuneo". Il bando è disponibile sul Portale unico del reclutamento al seguente link: <https://portale.inpa.gov.it/ui/public-area/concoursedetail/9c68b4aec77342abb0f481944b9fe6c0>, nonché sul sito istituzionale al seguente link: <https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/openweb/trasparenza/pagina.php?id=28&CSRF=d11edb6405bcd66f30cc3d65ff805c4>. Scadenza per la presentazione delle domande: ore 12.00 del 09 febbraio 2026.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su heedodesign.com

[heedo_design](https://www.instagram.com/heedo_design)



BANCA DI BOVES
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

CIÒ CHE RENDE PREZIOSO OGNI ANNO SONO LE
PERSONE CHE CAMMINANO AL NOSTRO FIANCO.
LA FORZA DELLA BANCA È L'INSIEME DELLE SUE
RELAZIONI: COSÌ COSTRUIAMO IL FUTURO.

BUON 2026!

www.bancadiboves.it



APPUNTAMENTI AL MUSEO DIOCESANO, AL MUSEO CIVICO E AL MUSEO CASA GALIMBERTI

Proseguono le visite al buio con «Musei all in»

Proseguono gli appuntamenti con “Musei all in”. Dopo la giornata di lancio, tenutasi venerdì 9 gennaio, il 16 e il 23, sempre alle ore 18.00, 19.00 e 20.00 il Museo Diocesano di Cuneo (contrada Mondovì 15), il Museo Casa Galimberti (piazza Galimberti, 6) e il

Museo Civico di Cuneo (via Santa Maria, 10) aderiranno a “Con-tatto in museo”, visite al buio per tutti, nuovo appuntamento del progetto “Musei all in – Tutti nei musei di tutti”. L’iniziativa è organizzata da Noau, in collaborazione con l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

e l’Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi di Cuneo ed è finanziata dalla Fondazione CRC con il bando “Impegnati nei diritti”. Simone Zenini, presidente della sezione di Cuneo dell’UNIVoC: “Le esperienze al buio sono un modo per permettere alle

persone vedenti di immedesimarsi in noi ciechi, per capire le difficoltà ma anche per apprezzare ciò che ci circonda in un modo nuovo. Dopo le ormai tradizionali cene, siamo molto felici di poter collaborare con tutti i musei della città di Cuneo proponendo delle visite al



buio: un modo per scoprire un patrimonio ancora sconosciuto a molti, sensibilizzando al contempo

il pubblico rispetto all’accessibilità universale”. Cosa significa muoversi nello spazio senza poter contare sulla vista? Come fare esperienza di uno spazio e di un patrimonio utilizzando gli altri sensi? A tutti i partecipanti sarà proposta un’esperienza immersiva al buio, bendati, in cui affidarsi totalmente alla guida dei volontari ciechi e del personale dei musei, per scoprire in un modo unico spazi, oggetti e storie attraverso tatto, udito, olfatto e immaginazione. Al termine di ogni esperienza chi lo desidera potrà contribuire con un’offerta libera che sarà devoluta alle attività delle sezioni di Cuneo UICI e UNIVoC. Il progetto “Musei all in – Tutti nei musei di tutti” ha l’obiettivo di ampliare il diritto alla partecipazione culturale di tutte e tutti, a partire dai musei, con un approccio di rete all’interno del contesto

territoriale della provincia di Cuneo. Nei mesi di ottobre e novembre si erano svolti i primi tre appuntamenti della rassegna, adatti anche a bambini con disabilità o fragilità cognitive, in collaborazione con Tree Polo Pediatrico, mentre venerdì 12, 13 e 14 dicembre, sempre nei tre musei cittadini, si sono svolte tre esperienze inclusive per persone sorde e udenti in collaborazione con la sezione di Cuneo dell’ENS (Ente Nazionale Sordi) e con il CGSI (Comitato Giovani Sordi). L’iniziativa è gratuita e aperta a tutti fino ad un massimo di 8 partecipanti per evento; l’iscrizione è obbligatoria su Eventbrite (in caso di disdetta, si prega di cancellare tempestivamente l’ordine per permettere a eventuali persone in lista di attesa di poter partecipare). Per maggiori informazioni scrivere a info@noau.eu.

CANDIDATURE APERTE FINO AL 6 GIUGNO

Bando per 20 volontari per il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile



Dall’8 gennaio al 6 febbraio 2026 (ore 12.00) è attivo un bando per la selezione di venti volontari da inserire nel Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC) del Comune di Cuneo. Il volontario costituisce una componente essenziale dell’organizzazione locale dei servizi di protezione civile grazie all’insostituibile azione di supporto nelle attività di previsione e prevenzione svolte dalle strutture comunali. Informazioni e modulistica per presentare la domanda al seguente link: <https://protezionecivile.comune.cuneo.it/protezione-civile/gruppo-comunale-volontari-protezione-civile/iscrizioni/>

MARTEDÌ 27 GENNAIO

Orchestra

MARCO & IL CLAN

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO. & PRENOTAZIONI 0172.713333

COME DENUNCIATO DAL SINDACATO UNARMA LE RAGIONI DIETRO ALLA SCELTA SAREBBERO DA RICONDURRE ANCHE A MOTIVAZIONI SANITARIE

Ripiegata la caserma dell'Arma dei Carabinieri di Trinità

Alessandro Marini

Dalla scorsa settimana la caserma dei Carabinieri di Trinità è stata ripiegata, ossia non è più operativa. Tuttavia, il Comune di Trinità momentaneamente ha messo a disposizione dell'Arma, per due giorni a settimana, una stanza del municipio, così che chi avesse bisogno dei carabinieri dei Comuni limitrofi.

Detto ciò, per conoscere meglio le motivazioni che stanno dietro a questa situazione, abbiamo contattato il sindacato Unarma, per mezzo del segretario generale provinciale, nonché consigliere regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, Massimo Salerno e



La caserma dell'Arma dei Carabinieri di Trinità

del segretario della sezione di Fossano, Michele Salzillo.

«Nel periodo estivo al sindacato Unarma, sono giunte segnalazioni relative a criticità, non più procrastinabili, in-

renti alla caserma di Trinità. Al fine di ponderare al meglio il quadro della situazione si è provveduto, inizialmente, a ricostruire la cronistoria delle opere e dei monitoraggi sulla strut-

tura militare in questione, dopodiché si sono offerti opportuni ed efficaci consigli a sfondo amministrativo rivolti al personale militare, così da impostare un corretto assetto burocratico e



Massimo Salerno



Michele Salzillo

giuridico alla problematica.

Pertanto, alla luce degli scarni riscontri in ordine alle risposte, palesate dall'amministrazione comunale di Trinità, oltre al fatto che la situazione di degrado si era ormai attestata su un sostanziale stallo decisionale che si protrarreva da circa sette anni, con gravi conseguenze per la salute dei militari, per questo Unarma si è battuta per evidenziare gli

elementi negativi e interdittivi per lo svolgimento di una salutare attività professionale all'interno della caserma di Trinità. Pertanto, abbiamo formulato la richiesta che i militari fossero subito ripiegati in altro stabile, confacente al soddisfacimento dei requisiti previsti e contemplati dal D.lgs numero 81/2008. In questi tre mesi, in cui si è registrato un ulteriore

dell'immobile, Unarma ha insistito nel sollecitare l'Amministrazione comunale e la Prefettura sull'impellente esigenza di delocalizzare i lavoratori dall'insano sito professionale, non ritenendo assolutamente sufficiente un impegno formale da parte del sindaco di Trinità ad affrontare ipotetici lavori futuri di ripristino dello status quo ante in tema di salute e sicurezza della caserma. Unarma pone come vincolante l'individuazione di una struttura adeguata all'accoglienza dei militari lavoratori e dei cittadini contribuenti, garantendo la costante vigilanza sugli sviluppi della vicenda».

Già da oggi si sta lavorando per individuare una sede consona e adeguata a ospitare la struttura militare che sia a Trinità o in uno dei paesi limitrofi, così da garantire costantemente la copertura del territorio.

INCONTRO CON LE SCUOLE E COMMEMORAZIONE

Ceva onora il Giorno della Memoria

Tra le date di commemorazioni imprescindibili sul calendario di un ente pubblico e nella vita civica di una comunità c'è sicuramente il 27 gennaio. Istituito dall'ONU simbolicamente nel giorno in cui furono aperti i cancelli di Auschwitz, il Giorno della Memoria ci impone una riflessione sulla più grande tragedia che ha colpito l'Europa nella sua storia contemporanea: lo sterminio programmato e sistematico di intere fasce di popolazione.

Il Comune di Ceva celebra questa importante ricorrenza con un doppio appuntamento proprio nella mattinata di martedì 27 gennaio.

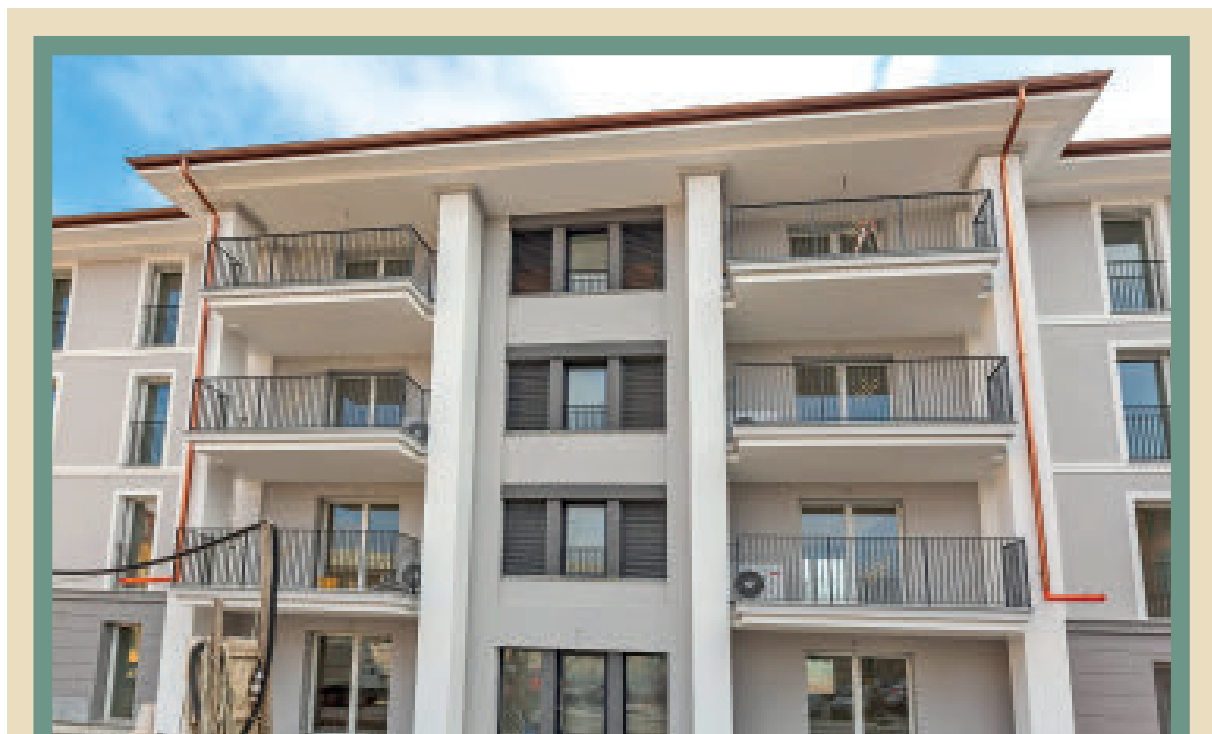
Alle ore 10.30 l'Amministrazione comunale si recherà in visita all'IC Momigliano, dove alcuni alunni presenteranno le attività appositamente pensate e preparate per l'occasione. Alle ore 11, invece, presso il Parco Perlasca si terrà il momento di cerimonia istituzionale con la deposizione di un omaggio floreale nel ricordo delle vittime della mattanza nazista.

Il programma mira a coinvolgere la cittadinanza in maniera trasversale, partendo proprio dai più piccoli, che costruiranno il futuro sulla scorta del nostro passato.

“Vorrei che i giovani si interessassero a questa mia storia unicamente per pensare, oltre a quello che è successo, a quello che potrebbe succedere e sapere opporsi, eventualmente, a violenze del genere. Queste erano le parole di Giorgio Perlasca, al quale è dedicato proprio il Parco in cui si svolgono le celebrazioni, ed è questo il senso più profondo del Giorno della Memoria.” Afferma il sindaco di Ceva, Fabio Mottinelli. “Il sonno della ragione genera mostri, ma proprio per questo alcuni giorni sul calendario sono più importanti di altri. Ci sono le ricorrenze in cui ci si riunisce con la famiglia, in cui si celebrano le gioie private, e poi ci sono i giorni in cui si riunisce come collettività e ci si interroga su ciò che ci ha portati qui. Una pace faticosamente conquistata ci ha portati qui, la fi-

ne di una guerra che ha visto, come acme di crudeltà, la realizzazione dei campi di concentramento e di sterminio. Il 27 gennaio facciamo nostro l'imperativo morale di ricordare, di parlare per coloro che non possono più farlo, ma soprattutto scolpiamo nella nostra mente e nei nostri cuori ciò che i testimoni ci hanno lasciato come monito: di fronte all'ingiustizia e al dolore altrui, non restiamo indifferenti.”

“Non possiamo dimenticare che questo è stato, diceva Primo Levi, e la memoria, che dà il nome a questa data, affonda le sue radici proprio nella volontà di non scordare il passato.” Questo il commento di Cinzia Boffano, assessore alle Politiche sociali. “Se ci voltiamo indietro vediamo la lunga strada che abbiamo percorso da quel giorno e che ha portato alle democrazie e alle Costituzioni post-belliche. Abbiamo imparato e ricostruito partendo purtroppo dall'orrore e proprio per questo dobbiamo ricordare, affinché il buco nero in cui l'umanità è già sprofondata una volta non torni più. È nostro compito come amministratori, ma ancor prima come cittadini, farci carico tutti e ciascuno del dovere di ricordare.” Conclude così l'assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili, Laura Amerio: “Coinvolgere le scuole, i giovani, genera un impatto fondamentale che si proietta sul domani, sul mondo che le generazioni dopo di noi erediteranno. I semi dell'odio, della violenza e della discriminazione sono sempre pronti a germogliare e trovano terreno fertile nell'ignoranza e nel pregiudizio, ma attraverso l'istruzione e l'educazione questo si può contrastare. L'impegno delle scuole dà concretezza di quanto questa commemorazione sia sentita in primis dagli insegnanti e dalle dirigenti, e poi ovviamente da tutta la città, studenti inclusi. Coltiviamo le menti dei nostri bambini e ragazzi amorevolmente e con attenzione, proprio come ci prenderemmo cura di un giardino: così fioriranno pensieri di pace e fratellanza, pensieri capaci di forgiare la società.”



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

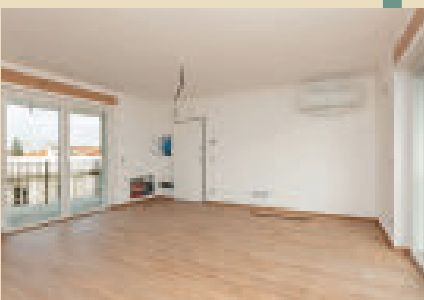
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

L'INAUGURAZIONE SI È SVOLTA IL 29 DICEMBRE

Asti e Cuneo sono più vicine: l'A33 è ora percorribile

Un evento storico per il Piemonte. Finalmente l'autostrada Asti-Cuneo è diventata percorribile. Con una cerimonia sul viadotto Tanaro, nel tratto appena aperto tra Alba Ovest e Cherasco, è stata inaugurata il 29 dicembre l'autostrada A33 Asti-Cuneo, un'infrastruttura fondamentale per la Granda e per tutto il Piemonte. L'apertura definitiva al traffico di una grande opera completata dopo 34 anni di attese e 25 di cantieri.

Il tratto appena ultimato sarà percorribile su un'unica corsia di marcia fino al termine dei lavori, che avverrà ad aprile, e fino ad allora, sarà gratuito.

Per Edoardo Rixi, deputato e viceministro al Mit, «si tratta di una svolta storica. Il completamento dell'Asti-Cuneo chiude una ferita infrastrutturale durata oltre trent'anni e restituisce piena continuità a un territorio produttivo strategico per il Paese. In termini economici, significa collegare stabilmente il territorio ai porti liguri e ai principali corridoi europei, con effetti diretti e misurabili su competitività, logistica, turismo e occupazione».

«È la fine dell'isolamento della Granda. Con investimenti complessivi che sfiorano i 36 miliardi di euro e con nodi strategici come il Terzo Valico e la Torino-Lione che entrano nella loro fase decisiva, il Piemonte è oggi al centro di una strategia infrastrutturale nazionale, fortemente voluta e coordinata dal ministro Matteo Salvini» - ribadisce Rixi.

«L'apertura della Asti-Cuneo rappresenta un passaggio storico per il Piemonte e, in particolare, per i territori coinvolti. Dopo anni di attese, ritardi e difficoltà, questa infrastruttura diventa finalmente operativa, restituendo continuità e prospettiva a un'area che ha pagato a lungo l'assenza di collegamenti adeguati» - dichiara la consigliera regionale del Piemonte Debora Biglia (Forza Italia). «Le infrastrutture reali, come strade, ferrovie e collegamenti fisici, permettono alle persone e alle merci di muoversi in modo sicuro ed efficiente - continua la consigliera azzurra - e sono il motore dello sviluppo di un territorio e della società. Le infrastrutture di sistema, fatte di programmazione e connessioni, rendono quelle opere realmente funzionanti, integrando il trasporto su gomma e su

ferro all'interno di una visione chiara e coordinata».

«In questi anni - spiega - la Regione Piemonte ha lavorato con determinazione sul tema delle infrastrutture, spesso lontano dai riflettori, ma con un obiettivo preciso: costruire le condizioni per lo sviluppo futuro. Dal potenziamento dei collegamenti ferroviari, attraverso investimenti sui treni e sulle connessioni tra i principali poli, fino al lavoro complesso e paziente che ha portato all'apertura della Asti-Cuneo, l'impegno è stato quello di rafforzare la rete infrastrutturale regionale».

«L'Asti-Cuneo - ribadisce - non è solo una nuova arteria viaria, ma un'infrastruttura di sistema che mette in relazione imprese, lavoro, turismo e comunità locali. È uno strumento concreto per ridurre le distanze, migliorare la sicurezza, aumentare l'attrattività del territorio e sostenere il tessuto produttivo».

«Questo risultato - conclude Debora Biglia - dimostra che il lavoro svolto con continuità, anche a luci spente, è fondamentale per dare risposte reali ai territori e costruire una prospettiva solida di sviluppo per le generazioni future».

Soddisfatto anche il consigliere regionale Mauro Fava (Forza Italia): «Fi-

nalmente realtà: apre l'ultimo tratto dell'autostrada Asti-Cuneo». L'azzurro si complimenta poi con il governatore e la Giunta regionale e con «chi ha lavorato con determinazione per consegnare al Piemonte un'infrastruttura fondamentale».

«Si tratta di un'opera alla cui conclusione si è arrivati grazie alla mobilitazione di un intero territorio che si è unito, indipendentemente dai colori politici. Ora è giusto festeggiare, ma in futuro il Paese dovrà interrogarsi per capire come mai ci siano voluti 30 anni per completare un'autostrada come l'Asti-Cuneo» - afferma Federico Borgna, sindaco di Cuneo dal 2012 al 2022, nonché presidente dell'omonima provincia dal 2014 al 2022.

«Indubbiamente si tratta di un passo molto importante per i collegamenti e per l'economia di tutto il Basso Piemonte. Credo vada riconosciuto il merito alla Regione Piemonte per essersi adoperata per l'apertura dell'autostrada. Da aprile, ossia da quando dovrebbe essere completata anche la seconda carreggiata, tutto il territorio ne gioverà, perché saranno messi in contatto due capoluoghi di provincia come Asti e Cuneo, oltre a una città grande e ricca come Al-

ba» - commenta Luigi Florio, europarlamentare dal 1994 al 1999 e sindaco di Asti dal 1998 al 2002. Con la conclusione del percorso di realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo prende avvio anche la fase dedicata al completamento funzionale dell'infrastruttura, attraverso la realizzazione delle opere di adduzione e di collegamento con tutto il territorio. In questo contesto è stato presentato il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba, Bra, Cherasco, La Morra, Roddi e Verduno e la società Autostrada Asti Cuneo S.p.A., documento propedeutico alla realizzazione delle opere di adduzione al lotto II.6A dell'A33 Asti-Cuneo, nel

tratto tra Roddi e Cherasco.

Gli interventi complementari relativi all'ultimo tratto albese saranno invece valutati in un secondo momento, nell'ambito della Conferenza dei Servizi dedicata al lotto della 'Tangenziale di Alba'.

Il protocollo, che sarà successivamente sottoposto all'attenzione e alla condivisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, definisce un investimento complessivo pari a 43,149 milioni di euro, finalizzato a migliorare l'accessibilità, la sicurezza e i collegamenti viari dell'area albese e braidese, oltre a garantire una migliore connessione con l'ospedale di Verduno. Gli interventi previsti comprendono

la realizzazione di una nuova interconnessione tra l'A33 e la strada statale 661 nel Comune di Cherasco, con un nuovo svincolo in area Vivai Barberi - parcheggi Cherasco, l'adeguamento della strada provinciale 7 nel tratto tra Roddi, lo svincolo Alba Ovest, la rotonda dell'ospedale di Verduno e Pollenzo, con ampliamento e consolidamento della sede stradale, in particolare nelle aree prossime al presidio ospedaliero.

Sono inoltre previste nuove piste ciclabili lungo il collegamento tra Alba, l'ospedale di Verduno e Bra, interessando i Comuni di Alba, Bra, La Morra, Roddi e Verduno. Il quadro degli interventi include anche la variante della strada provinciale 7 in località Molino di Verduno, con la realizzazione di una nuova viabilità, di un nuovo ponte sul canale Erga e anche di una rotonda in località Due Lanterne, in prossimità dell'incrocio tra la provinciale 7 e la provinciale 58 per La Morra.

È prevista inoltre la variante di Pollenzo e di via Nogarì, lungo le strade provinciali 7 e 661, con l'adeguamento del tracciato per migliorare i collegamenti tra l'area albese e braidese e i caselli di Alba Ovest e Cherasco, comprensiva di nuova viabilità e dei raccordi con la strada statale 231. Il protocollo contempla anche la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Tanaro lungo la provinciale 7, nei Comuni di Bra

e La Morra, in affiancamento al ponte esistente, nonché la creazione di un percorso ciclopedonale tra Pollenzo, l'ospedale di Verduno e Verduno, con il recupero delle strutture del ponte storico Carlo Albertino e specifici interventi di restauro.

Completano il programma la predisposizione di opere idrauliche a servizio dell'ospedale di Verduno e ulteriori interventi idraulici in località La Cascata, sempre nel territorio comunale di Verduno.

A seguito della definizione del protocollo saranno stipulate apposite convenzioni per ciascuna singola opera prevista, nell'ambito delle quali potranno essere introdotte eventuali variazioni agli interventi programmati, in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

«Mediante la predisposizione di questo protocollo - dichiara il vicepresidente della Provincia di Cuneo, Massimo Antonioti - si passa finalmente da un lungo lavoro di confronto e programmazione alla fase operativa, dando concretezza a interventi attesi da tempo. Il completamento dell'autostrada e il finanziamento delle opere di adduzione sono il risultato di un percorso complesso e condiviso con tutto il territorio, al quale va il mio ringraziamento».

Sottolinea il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo: «Gli interventi illustrati nell'accordo avranno una ricaduta economica rilevante sull'intera provincia, migliorando la logistica e l'accessibilità del territorio con effetti positivi sul comparto produttivo e sull'attrattività complessiva della Granda. La Provincia resta un interlocutore insostituibile nel coordinamento tra enti centrali e territorio. Le opere di adduzione, insieme all'avvio della procedura di affidamento dei lavori di consolidamento del ponte di Pollenzo, rappresentano una sfida importante per l'Ente, non solo per l'investimento di quasi 50 milioni di euro che ci vedrà coinvolti in prima persona, ma anche per il valore strategico di interventi destinati a migliorare i collegamenti viari interni e verso l'esterno. Ringrazio chi ha seguito questo percorso sin dagli albori, come il vicepresidente Antonioti, il mio predecessore Federico Borgna e l'ex senatore Marco Perosino».



E' finalmente percorribile l'autostrada A33, tanto attesa dagli amministratori del territorio



L'inaugurazione con gli amministratori del territorio

BURRO CHIARIFICATO LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**



www.inalpi.it



vk-creative.it

LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU Inalpi.it/sostenibilita



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



FINANZIATA DAL BANDO STARS DELLA FONDAZIONE CRC A RICONOSCIMENTO DELLA VISIONE STRATEGICA DEL PROGETTO

Cittadella a protezione del territorio delle Alpi Marittime

La Cittadella a protezione del territorio delle Alpi Marittime, proposta dal Comune di Borgo San Dalmazzo, è stata selezionata tra i **dieci progetti (più ulteriori 5) finanziati dal Bando Stars della Fondazione CRC**, uno dei principali strumenti di sostegno alle iniziative innovative e ad alto impatto per lo sviluppo del territorio provinciale. La scelta della Fondazione CRC conferma la solidità e la visione di un’iniziativa che punta a trasformare l’ex caserma Mario Fiore in un **polo sovracomunale dedicato alla gestione delle emergenze e alla Protezione Civile**. Il progetto nasce dal confronto con le associazioni locali e dalle esigenze emerse dopo gli eventi meteorologici estremi degli ultimi anni, con l’obiettivo di creare un centro operativo moderno, efficiente e pienamente integrato con le realtà del territorio. La posizione di Borgo San Dalmazzo, crocevia naturale tra tre valli e porta verso la Francia, rende l’intervento particolarmente strategico per

l’intero comprensorio delle Alpi Marittime. Il finanziamento ottenuto attraverso il Bando Stars consentirà di avviare il primo lotto di lavori, per un importo complessivo di **600.000 euro, di cui 500.000 euro messi a disposizione da Fondazione CRC e 100.000 euro di fondi propri a carico del Comune**. L’intervento riguarda la riqualificazione di un fabbricato da destinare a sede operativa delle realtà di Protezione Civile coinvolte. Si tratta di un passo decisivo verso la realizzazione di un’infrastruttura che unisce tutela del territorio, valorizzazione di un’area storica e rafforzamento della capacità di risposta alle emergenze. Il Comune è già impegnato nella **ricerca delle risorse necessarie per finanziare i successivi lotti** della Cittadella. La filosofia progettuale punta alla conservazione della tipologia del costruito esistente, garantendo al tempo stesso flessibilità degli spazi e la creazione di aree comuni per favorire l’interazione tra le diverse realtà



operative. Il progetto è curato dallo **studio associato Tecno Lusso di Cuneo** dell’architetto Alice Lusso e dell’ingegnere Emanuele Dutto. «Per la nostra comunità questo risultato rappresenta un traguardo di grande valore – commenta la sindaca di Borgo

San Dalmazzo, **Roberta Robbione**, congiuntamente agli assessori **Fabio Armando** e **Armando Boaglio**, con deleghe rispettivamente alla Protezione Civile e al Patrimonio. Desideriamo esprimere un sincero ringraziamento al Presidente e al Consiglio di Fondazio-

ne CRC per aver compreso appieno il senso e la visione del progetto, riconoscendone la portata strategica per la sicurezza e lo sviluppo del territorio delle Alpi Marittime. Un ringraziamento particolare va all’Associazione Antincendi Boschivi e Protezione Civile di

Borgo San Dalmazzo, al Coordinamento Protezione Civile Associazione Nazionale Alpini sezione di Cuneo e a tutte le associazioni aderenti al progetto, al Presidente della Provincia e al Presidente dell’Unione Montana Valle Stura, così come alle numerose attività produttive del territorio che hanno sostenuto con convinzione questa iniziativa. Il loro contributo testimonia la forza di una comunità che sa fare rete e che riconosce l’importanza di dotarsi di strumenti moderni ed efficienti per affrontare le sfide future. La Cittadella sarà un luogo capace di proteggere, coordinare e unire, restituendo nuova vita a un’area storica e rafforzando la sicurezza dell’intero comprensorio. Ora proseguiremo con determinazione nel percorso di reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione dei lotti successivi». **Altri contributi deliberati da Fondazione CRC** Il Consiglio di Fondazione CRC ha deliberato ulteriori contributi a favore del Comune di Borgo San Dalmazzo. Nell’ambito del bando Patrimonio Culturale 2025, sono stati assegnati **60.000 euro** per il completamento dei locali accessori alla **cucina di Palazzo Bertello**. Per il bando Spazi Belli 2025, la Fondazione ha inoltre destinato al Comune **49.500 euro** per il miglioramento funzionale della **palestra della Scuola Primaria Don Roaschio**.

CONFERMATE IMU E IRPEF, NESSUN AUMENTO PER I CITTADINI

Bilancio di previsione 2026 2028

Consiglio comunale di Borgo San Dalmazzo ha approvato il Bilancio di previsione 2026-2028, **confermando tutte le aliquote IMU e IRPEF senza alcun aumento per i cittadini**, nonostante un quadro economico complesso e un sistema perequativo che continua a penalizzare i Comuni virtuosi. «Abbiamo costruito una manovra rigorosa e responsabile - spiega **Clelia Imberti**, vice sindaca con delega al Bilancio; confermiamo IMU e IRPEF senza incrementi e tutelando le fasce più fragili. È un bilancio equilibrato, che permette di proseguire gli investimenti previsti dal programma amministrativo». Per il 2026 vengono mantenute le aliquote IMU

del 2025, inclusa l’agevolazione per gli **immobili locati a canone concordato (0,80%)**. L’imposta vale complessivamente 4,6 milioni di euro, ma solo circa **2,9 milioni restano effettivamente al Comune** dopo i prelievi statali e perequativi. Confermata anche l’**Addizionale IRPEF allo 0,75%**, con soglia di esenzione a 12.000 euro e mantenimento del Fondo di restituzione per i nuclei con ISEE più basso, garantendo così un sostegno concreto ai redditi più fragili senza aumentare la pressione fiscale sulle famiglie. Non sono state aumentate le **tariffe dei servizi a domanda individuale**, garantendo così stabilità nei costi a carico delle famiglie e degli utenti. Sono inoltre state **ridotte alcune tariffe de-**

gli oneri di urbanizzazione, con l’obiettivo di favorire gli interventi di rigenerazione urbana ed efficientamento energetico e di contribuire alla riduzione del consumo di suolo. Il bilancio 2026 pareggia a **19,59 milioni di euro** e riflette l’aumento dei costi sociali, dei servizi e del personale, oltre agli effetti della nuova quota capitolaria CSAC e dei rinnovi contrattuali. «Nonostante i tagli ai fondi e l’aumento della spesa corrente, presentiamo un bilancio senza aumenti per i cittadini – commenta la sindaca di Borgo San Dalmazzo, **Roberta Robbione**. Continuiamo a lavorare con una visione di futuro, garantendo servizi di qualità e sostenendo la crescita della città».

QUARANTA POSTI AUTORIZZATI DA REGIONE E ASL GIÀ ATTIVI DALLA FINE DELL’ANNO

La Casa di Cura Monteserrat riaperta per i disturbi alimentari



La Casa di Cura Monteserrat di Borgo San Dalmazzo è stata riaperta come casa specifica per i **Disturbi del Comportamento Alimentare**. La struttura ha infatti ottenuto l’autorizzazione regionale per la realizzazione di **due nuclei da 20 posti letto ciascuno**, dedicati a una tipologia di disturbi psichici che colpisce in modo significativo sia adulti sia minori, con ricadute profonde anche sulle famiglie. La struttura si colloca all’interno di un modello regionale che integra servizi territoriali, specialisti,

ospedali e comunità terapeutiche, con l’obiettivo di garantire percorsi di cura più continui e vicini al luogo di vita delle famiglie. La Casa di Cura Monserrat chiusa dall’estate del 2021 è gestita dalla Agathon srl, che ha lavorato dallo scorso luglio per accogliere i primi ospiti già alla fine del 2025. Dei due nuclei uno è destinato ai grandi obesi e ai non classificati, mentre il secondo ospita persone con problemi di anoressia. «Si tratta di una risposta importante e concreta – ha dichiarato l’ex assessore alla Sanità regionale e oggi presidente della Com-

missione Sanità Luigi Genesio Icardi - per essere a fianco dei giovani pazienti e delle loro famiglie che lottano ogni giorno per contrastare una categoria di disturbi psichici che colpisce gravemente sia gli adulti, sia i minori. Ringrazio tutte le istituzioni coinvolte e in particolar modo la sindaca Roberta Robbione, la Giunta, in modo particolare l’assessore Boaglio e l’Amministrazione comunale tutta per aver da subito creduto nel progetto e aver prontamente attivato una risposta efficace e rapida delle procedure amministrative comunali».

PRESENTATO ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BORGO SAN DALMAZZO

Calendario 2026 di Associazione Santuario e AIB-PC

Lunedì 5 gennaio i rappresentanti dell’Associazione Santuario di Monserrato ODV e dell’Associazione Antincendi Boschivi – Protezione Civile hanno presentato all’Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo il calendario 2026, progetto nato grazie alla collaborazione tra le due realtà borgarine e al prezioso sostegno di CSV Cuneo. Il calendario 2026 rappresenta molto più di una semplice scansione dei mesi dell’anno. È il racconto di un percorso condiviso: attraverso le immagini di alcune iniziative realizzate insieme dai due sodalizi, testimonia il valore del fare rete, inteso come condivisione di valori e obiettivi comuni orientati al bene della comunità.

«Integrare competenze e impegno permette di rafforzare il tessuto sociale e di generare un impatto positivo e duraturo sul territorio. Questo calendario è il simbolo concreto di come associazioni unite possano davvero fare la differenza» - spiegano i rappresentanti delle due realtà di volontariato. «Il mondo associativo è una delle colonne portanti della nostra città – ha dichiarato la sindaca Roberta Robbione. La collaborazione tra queste due realtà dimostra, ancora una volta, quanto sia fondamentale il contributo quotidiano di chi dedica tempo e passione al bene comune. Questo calendario è il segno tangibile di ciò che possiamo costruire insieme.



me. A tutte le associazioni del nostro territorio rivolgo un sincero ringraziamento e un augurio di buon 2026: continuiamo a camminare fianco a fianco, la forza della nostra comunità è frutto anche di questa energia». Per ricevere una copia del calendario è possibile contattare il numero di cellulare: 340/2549768.

NOTIZIE IN BREVE

Spazio Giò

Nell’Ambito di **Spazio Giò**, laboratori gratuiti per bambini e ragazzi a Palazzo Bertello, in via Boves 4, **sabato 17 gennaio, ore 16-18, Laboratorio di aeroplanini di carta**. Il laboratorio propone di costruire, mettere a punto e personalizzare vari modelli di aeroplanini di carta utilizzando diverse tecniche di piegatura. Al termine del laboratorio verrà fatta una prova generale di volo in cui si deciderà quale è il modello che vola meglio. **Materiali utilizzati:** fogli di carta colorati. Iniziativa sostenuta dal bando **Spazio Giovani 2023**, grazie al contributo della Fondazione CRC.

Giovedì con l’autore

Giovedì 22 gennaio, ore 18, per la rassegna “A Borgo... giovedì con l’autore”, la Biblioteca Civica “Anna Frank” ospita la presentazione del libro **“Blu di Persia – Iran da scoprire” di Danilo Di Gangi**, Edizioni Il Ciliegio. Attraverso una scrittura vivida e coinvolgente, l’autore conduce il lettore in un affascinante viaggio alla scoperta dell’Iran. Dalle maestose moschee decorate in blu ai vivaci bazar, dalle rovine di Persepoli ai paesaggi desertici, dalle vette sacre alle isole sconosciute, l’opera invita a superare stereotipi e pregiudizi, offrendo **una prospettiva autentica** su un paese ricco di storia, cultura, spiritualità e resilienza. La serata si concluderà con una videoproiezione. Ingresso libero.

Pranzo alla Badessa

L’Associazione Santuario di Monserrato invita i volontari dell’Associazione e tutti i simpatizzanti al pranzo all’Osteria della Badessa (via Valcucca 12 Peveragno) domenica 1° febbraio. Un’occasione speciale per stare insieme e condividere un momento di convivialità. Il costo è di 35 euro a persona. Informazioni e prenotazioni anche tramite messaggio WhatsApp al 340/2549768 indicando nome e cognome di ogni partecipante. Termine iscrizioni venerdì 23 gennaio.

Monica Sepe trasloca

Dal 1° febbraio l’artista Monica Sepe annuncia che chiude il suo studio di via Marconi. «Il mio spazio creativo – dice – sarà in corso Barale 109, sempre a Borgo San Dalmazzo. Riceverò su appuntamento dal lunedì al sabato, dalle 9,30 alle 19,30. Cambia il luogo, ma non la mia voglia di creare dipinti e oggetti unici, sempre lavorando nella legalità. Sarò felice di accogliervi nel mio nuovo spazio, anche se particolare!»

UNA DELLE MAGGIORI ESPOSIZIONI NATALIZIE DELLA ZONA È STATA ALL’AUDITORIUM BORELLI, MA TANTI NE SON STATI REALIZZATI OVUNQUE...

Ai piedi della Bisalta tanti presepi

Inaugurata nel primo giorno di festa «in Piazza» dei Commercianti bovesani, domenica 7 dicembre, è rimasta visitabile, sin al 6 gennaio, a Boves, l'esposizione dei presepi a cura dell'associazione «Il Bucaneve». Fa sempre parte del percorso «Presepi in Granda».

Si è tenuta, quest'anno, nell'Auditorium Borelli (e Casa Molineris, con qualche difficoltà di «barriere architettoniche»), visti problemi di impianto elettrico nella storica sede, Santa Croce. Resta una delle maggiori della zona, ricca e vivace, piena di tanta fantasia e creatività, di grandi e piccini, con utilizzo di ogni materiale, immaginabile e non, aperta tutti i sabati, i festivi e le domeniche...

A collaborare con «Il Bucaneve», son, oltre a Comune e Biblioteca, la Pro Loco di frazione Sant'Anna, i commercianti de «La Sporta» e l'Associazione «Giovani verso».

La raccolta di fondi resta a favore di «Kairune», la scuola keniota creata dallo scomparso missionario monregalese Giovanni «John» Cugnod.

Tanti son stati i premi nella partecipata premiazione finale (chi non avesse ancora ritirato i presepi si deve rivolgere in Biblioteca)...

Come sempre, però, altri presepi sono stati allestiti da Associazioni (tipo i Pensionati) e Parrocchie, da Mellana (bellissime statue di legno, di origine alpina, inizio Novecento), a Castellar (eleganti figure create con foglie di mais, ogni anno nuovi personaggi e movimenti, nel cortile del ristorante «Da Toju», creata dal titolare) a



San Giacomo (ex scuola), a Fontanelle (Parrocchiale di San Lorenzo), a Sant'Anna... In San Lorenzo di Fontanelle è stato riallestito, come

ormai si fa da qualche anno, dietro l'altare, il grande presepe meccanico che occupava l'intero Salone parrocchiale...

A Castellar (visitabile sin a fine mese) si può vedere la nuova statuette di quest'anno, particolare: un «vasaio» che arriva dal presepe di



Fontanelle...

Del grande presepe di San Giacomo è stato apprezzato anche il libretto curato da Ernesto Zucconi...

Se il presepe mellanese «guarda lontano» (si pensa Alto Adige), quello della vicina Sant'Anna è ambientato intorno alla locale cappella...

Moreno Giordano ha ancora fatto girare on line le immagini del bellissimo presepe «provenzale» riallestito in Via Giuliano...

CULTURA

Raccolta fondi e «prima», per nuovo album dei fontanellesi fratelli Bottasso

Dai fontanellesi (bovesani) fratelli musicisti Bottasso (Simone e Nicolò), ormai da anni trapiantati in Belgio, cuore d'Europa, a cercare «varie sonorità etniche continentali», riceviamo comunicati di nuova loro iniziativa, il loro secondo album, «Postcards from Italy! (Cartoline dall'Italia!)».

«Scriviamo questo messaggio perché abbiamo appena lanciato la nostra prima campagna di «crowdfunding» ("raccolta di finanziamenti") per sostenere le spese di produzione del nostro secondo album - tutto in duo - "Postcards from Italy! (Cartoline dall'Italia!)". Abbiamo operato su pagina di "Voordekunst" (il consiglio è di «cliccare» su «Switch to english», a sinistra sotto il video, per tradurre il sito in inglese, lingua europea meno indigesta di altri al palato italico, ma «google traslate» consente anche



passaggi gentili alla ormai quasi desueta nostra lingua nazionale, ndr)... "Postcards from Italy" è un viaggio tra filmati dell'Italia di cent'anni fa, frammenti sonori ritrovati in archivi preziosi e la nostra voglia di far dialogare passato e presente.

Non nascondiamo le difficoltà dovute alla scelta di fare musica indipendente, impegnata, originale e fuori dagli schemi.

Noi continuiamo a crederci con deter-

minazione, creando una musica libera che sappia far brillare gli occhi e sorprendere ad ogni istante.

Ogni donazione avvicina alla realizzazione di un album che siamo certi farà emozionare e commuovere gli ascoltatori, specialmente in questo contorto momento storico».

Di pochi giorni di «crowdfunding» raccontano, poi, risultato lusinghiero, ben oltre il centinaio di adesioni...

«È un progetto a metà tra film, musica e storia dell'Italia che ci ha impegnato per due anni, e che porterà alla produzione di un film, una performance live ed un album musicale. Invitiamo, il prossimo 18 gennaio alla "premiere", alla "prima", della "performance live", "esibizione dal vivo", che si terrà ad Amsterdam, allo "EYE Filmmuseum", e vedrà la partecipazione della "sister", "sorella", Agnese Valmaggia, "on e-drums", "alla batteria"...»...

BOVES, PAESE ANCHE DELLE BEFANE



Boves non è solo il «Paese dei Babbo Natale» (cui i commercianti de «La Sporta» dedicano giornate dicembrine di festa)... Girandoci nei primi giorni dell'anno si capisce che, localmente, importanti sono anche «Le Befane»... Finita è invece (tacciata di «crudeltà») la tradizione, del 6 gennaio, dei «Biet 'd Parissia» (l'abbinamento casuale di celibi e nubili, vedovi, vedove, divorziati e separati inclusi)...

SCOMPARSA ELIDE VERNASSA



Elide Vernassa, classe 1947, aveva avuto malore in autunno. In ospedale a Cuneo la situazione è parsa subito seria, con poche speranze, o nessuna... Ha seguito periodo di ricovero nella Casa di Riposo bovesana... L'epilogo, che purtroppo si attendeva, è arrivato poco prima di Natale. È mancata nella notte tra venerdì 19 e sabato 20 dicembre... Era la moglie di Ezio Ballario, storico ed estroso titolare de «La Taverna», tifosissimo del Torino, scomparso, improvvisamente, qualche mese fa. La coppia ha avuto tre figli Danilo, erede della attività paterna e titolare del ristorante trattoria «Cibami», in Circonvallazione Allasia - Via Cuneo e due gemelle Deborah e Denise. Deborah da anni vive a Firenze ed è impegnata nel campo dello spettacolo, Denise opera, anche lei, vera «tradizione familiare», ormai, nel campo della ristorazione, a Cuneo. Lascia anche la nuora, Cinzia, i generi, Simone ed Alesio, i nipoti Filippo, Marta e Matteo, il fratello Walter, con Norma, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cerimonia funebre è stata nel pomeriggio di lunedì 22, in Parrocchiale, prima di trasferimento al «Tempio Crematorio» di Magliana. La Messa di «Trigesima» è fissata alle 18 di martedì 20 gennaio, nella chiesa del Monastero delle Clarisse.

DECEDUTO GIANFRANCO GOBBINI



Era ormai bovesano da decenni (anche candidatosi alle elezioni comunali), Gianfranco Gobbini, operaio Michelin in pensione... Pure il suo cognome non era di queste zone... Arrivava dalla Toscana, e qualcosa della tradizione della sua terra natia gli era rimasto dentro: abbinava sorriso e simpatia a grande volitività caratteriale... Classe 1944, è scomparso improvvisamente il 21 dicembre, all'Ospedale Santa Croce di Cuneo, dopo qualche problemi di salute, e ricovero, negli ultimi giorni. Ha lasciato la moglie Teresa, la figlia Lara, con Carlo, l'adorato nipote Matteo, cognati e cognate, il cugino Pietro... Dopo i funerali, nel pomeriggio di martedì 23, la salma riposa nel cimitero bovesano. Sempre nella parrocchiale di San Bartolomeo sarà la Messa di «Trigesima», domenica 18 gennaio alle 11...

BELLA SERATA DEL 5 GENNAIO AL «CIRCOLO PENSIONATI» DI PIAZZA BORELLI, CON TANTI INTERVENTI E CONVIVIO FINALE

Ideata da Giulio Chiapasco (con Guido Musso, «Barba Guido», ed il musicista e poeta Pierino Vallauri), a fine secolo scorso, «tra Natale e Capodanno», curata da Famija Bovesana e Pro Loco, continua, a cura del Circolo Pensionati di Piazza Borelli, la «Vijò beuvesana e piemunteisa», la sera della vigilia della Epifania, ormai appuntamento tradizionale bovesano. Gremio ancora era l'accogliente salone del Circolo Pensionati di Piazza Borelli, la sera dello scorso lunedì 5 gennaio. È momento di cultura e tradizione locale e regionale, con convivio finale. Da alcuni anni presentatrice è Candida Rabbia (artista e poetessa cuneese), nei panni di «Befana piemontese», sempre estrosa, creativa, anticonformista, attenta ai temi della cultura tradizionale, con vitalità ed allegria. Ha introdotto, con saluto «in poesia», il presidente del Circolo, Mario Cotta. Mario Vallauri (musicista bovesano, non da solo), figlio di Pierino, si è presentato con affiatato «gruppo» di amici, musicisti affiatati: al suo fianco erano Adriano Peano, noto regista bovesano, Orlando Collino e Piero Morano... La musica è sempre stata parte fondamentale dell'iniziativa, sin dai tempi degli ultimi concerti della «Corale» di Pierino Vallauri... È stata fatta un po' di storia, ormai quasi trentennale, dell'iniziativa e si è accennato a raccolta di scritti, in forma di «Viò fontanellese», curati nei suoi ultimi anni da Sandro Dutto, «Dutu» (storia locale ma anche racconti su persone e personaggi tipici, come fatti in una stalla, nelle sere invernali, tra la paglia ed il fieno...). Anna Grosso, poetessa pe-

Sempre partecipata la «Vijò beuvesana e piemunteisa»



veragnese, coi suoi interventi, ha portato il suo brio, la sua estrosità, e ricordi del mondo della sua infanzia... Gigi Vaira di Sommariva Bosco, nel Roero, ha offerto la voce di una delle migliori penne della letteratura regionale, la sua acutezza di osservazione... Gianfranca Prato, poetessa monregalese di Crava, bloccata da uno di quei malanni inevitabili in questa stagione, ha mandato i suoi saluti... Candida Rabbia ha letto divertenti scritti di spettatori presenti... Italo Giubergia ha parlato della Bisalta, della sua importanza, estetica ed ideale, cuore della Resistenza, per Boves... Come sempre si è terminato con momento conviviale,

panettone, «risole» e vino... L'Amministrazione comunale

ancora non ha fatto mancare la sua presenza (stavolta nel pubblico erano

l'assessore Tecco ed i consiglieri Goletto e Borio). Le immagini si sono viste sul sito comunale on line...

Molta ci è parsa, alla fine, la soddisfazione degli organizzatori...

Nel locale han fatto incursione anche due «befane»...

COMUNICATO DELLA BANCA DI BOVES SULLA SERATA DEL 18 DICEMBRE

Concerto di Natale e premiazione alunni meritevoli



Come sempre, preciso e puntuale comunicato arriva dalla «Banca di Boves», ex Cassa Rurale, sulla abituale serata di Natale al Palazzetto di Madonna dei Boschi. «Grande successo vi è stato, anche quest'anno, per la serata organizzata dalla «Banca di Boves», giovedì 18 dicembre, al Palazzetto «Carlo Giraudo», confermato si ancora un appuntamento capace di unire musica, Comunità e valori condivisi. È stata una serata intensa ed emozionante che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso e coinvolto. Sul palco si sono esibiti gli allievi dell'Istituto comprensivo «Antonio Vassallo» di Boves, portando in scena armonie natalizie e brani dedicati alla gioia e alla condivisione. Un momento speciale in cui la freschezza e l'entusiasmo di questi giovani sono diventati il cuore della serata, trasmettendo tutto lo spirito delle feste. Momento particolarmente significativo è stata la premiazione dei giovani alunni, allievi, studenti, Soci o figli di Soci che, nel

corso del 2024/2025, si sono particolarmente distinti in ambito scolastico, protagonisti di un percorso fatto di impegno, studio e passione. I premiati, diplomati alla scuola media inferiore con 9 o 10, alla scuola media superiore con 100/100 e laureati con 110/110 (laurea magistrale), sono stati ben settantanove. I ragazzi hanno ricevuto personalmente dal Presidente dell'Isti-

tuto Claudio Cavallo il premio rispettivamente di 250, 500 e 1.000 euro, per un totale di oltre 47.000 euro. Nei loro occhi entusiasti ed emozionati si è riflessa la visione di un domani possibile, costruito su talento, responsabilità e fiducia in se stessi. Una Banca che incontra i giovani e li celebra: è un dialogo autentico tra generazioni, nel quale la Banca di Boves ha ribadito con

forza il suo impegno a credere nei giovani, sostenendoli nel loro percorso di crescita, incoraggiandoli a credere in loro stessi, nelle proprie capacità, nei propri sogni. La Banca conferma anche quest'anno la propria attenzione al territorio e alla Comunità, consapevole che il vero investimento per il futuro passa sempre dalle persone e, in particolare, dalle nuove generazioni. Come ogni anno l'evento non è solo un momento musicale condiviso, ma un messaggio di speranza, fiducia e responsabilità, nella certezza che dar credito alla vita sia sempre la strada giusta. Una serata per ricordarci che il futuro che verrà è in realtà già presente negli occhi pieni di vita di questi giovani, sui quali investire speranza e bellezza». Presentatore è stato il componente vairorese del Consiglio di Amministrazione della Banca Marcello Cavallo, insieme al Presidente, alla addetta alla Comunicazione dell'Istituto Rosanna Marro, coinvolgendo anche l'ex presidente Sergio Marro...



NOTIZIE IN BREVE

Incontro della Scuola di Pace di Boves col professor Leonardo Becchetti

Nuovo preciso comunicato si legge sul sito comunale bovesano... «Dopo il successo della fiaccolata del 1° gennaio, giovedì 15 gennaio la Scuola di Pace di Boves torna protagonista dell'inverno bovesano con l'incontro «Intelligenza relazionale come risposta ai conflitti e alle crisi», con l'economista Leonardo Becchetti. L'appuntamento si terrà alle 21, nell'auditorium Borelli. Leonardo Becchetti, giornalista e professore di economia politica all'Università di «Roma Tor Vergata», editorialista di «Avvenire» e de «Il Sole 24 Ore», già presidente del comitato etico di Banca Etica, ha supportato i Ministeri per la transizione ecologica, la bioeconomia e la fiscalità sostenibile. Leonardo Becchetti è, inoltre, co-fondatore di Next (Nuova Economia X Tutti), e sostiene che per costruire un mondo più attento ai diritti degli esseri umani e del pianeta sia necessario partire dalle Buone Pratiche e dalla società civile. E, soprattutto dal «voto col portafoglio» ovvero dalle nostre scelte di consumo quotidiano consapevoli e responsabili. Informazioni si possono avere dall'Ufficio Manifestazioni del Municipio, telefoni 0171.391815 o 0171.391894, mail manifestazioni@comune.boves.cn.it.

Primo prelievo collettivo AVIS Boves per il 2026

Dal Presidente della sezione AVIS di Boves arriva circolare sulla prima iniziativa del gruppo, reduce dalla bella festa di Natale, per il 2026. «Sabato 17 gennaio, all'ospedale di Boves, dalle 8 alle 11,30, avrà luogo la prima donazione collettiva dell'anno. Invitiamo tutti i donatori che sono nelle condizioni di poterlo fare a compiere il proprio gesto di solidarietà. Ricordiamo che è obbligatoria la prenotazione, dal 2 al 14, telefonando al 388.4812441. Vi preghiamo di rispettare l'orario che vi verrà assegnato e di arrivare con almeno dieci minuti di anticipo. Confidando in un'attiva collaborazione da parte di tutti, rammentiamo che il fabbisogno di sangue è in costante aumento. Per la donazione non è necessario essere digiuni, anzi è consigliato fare una piccola colazione con caffè, the, fette biscottate, evitando latte e alimenti grassi».

ADDIO A «ROMANA POLITANO»



Vi è sempre grande donna dietro a grande uomo, e viceversa... Dietro a Tommaso, «Masino», Politano, per anni titolare del ristorante-albergo di Fontanelle di Boves, stato consigliere comunale, anima del «Centro Incontri» (di cui è ancora al vertice), vi era, certo, la moglie Margherita Mauro, meglio nota come «Romana». Nel ristorante, con marito in sala, era la regina in cucina. I due sono stati sostituiti dalla famiglia del fratello di «Masino», Claudio. Lei, classe 1943, con la salute in declino da qualche tempo, ha salutato, all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove era ricoverata, mercoledì 17 dicembre. Lascia oltre a marito e cogno, la figlia Patrizia, con Luciano, i nipoti Lorenzo e Federico, la sorella Iolanda, con Dario, le cognate Ivana e Marisa, nipoti e pronipoti, Irina e Bruna. In tanti la hanno salutata, nel fontanellese Santuario di «Regina Pacis», nel pomeriggio di venerdì 19 dicembre... Riposa nel cimitero di Boves. Sarà ancora ricordata nella «Messa di Trigesima», sempre in «Regina Pacis», domenica 18 gennaio, alle 10,30.



Via Don Astre, 93 - San Rocco di Bernezzo (CN)

Destinazione Capo Nord

Luglio 2026



VISITE DI:

Copenaghen, Stoccolma,
Rovaniemi, il paese di
Babbo Natale,
Capo Nord, Norvegia
e fiordi.

PER INFORMAZIONI:

Seguici su: www.controtendenza.eu

e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237

e Roberta 348-3149837



NONOSTANTE IL RINVIO PER MALTEMPO DELLA PRIMA SERATA, LA MANIFESTAZIONE PEVERAGNESE ORMAI APPUNTAMENTO FISSO HA SAPUTO ANCORA COINVOLGERE

Successo per il «Natale in Contrada» peveragnese

La Pro loco ha dovuto rinviare la prima serata della grande iniziativa annuale «Natale in Contrada» (ambientazione di antichi mestieri, varie degustazioni, con «Natività») la sera di mercoledì 24 dicembre, per il maltempo (non neve, come indicavano varie previsioni, ma tanta pioggia, con solo qualche fiocco). Del resto è successo praticamente dappertutto, per i momenti «all'aperto», soprattutto. La manifestazione è stata, quindi, con il solito, prevedibile, successo, proposta le sere di venerdì 26 e sabato 27 dicembre. Si tratta di una «macchina collaudata, rodada», ma tanti complimenti sono arrivati alla «Pro Loco», che ha diretto con garbo ed attenzione, in ottima collaborazione con il Comune. Spettacolo è stato, come sempre, offerto (repliche continue) dal «Birùn» (nuova proposta de «Il presepe in confusione»... Quest'anno si son potuti visitare i presepi allestiti dalla Fiera di Sant'Andrea (fine novembre), in Confraternita, San Pietro in Vincoli. È rimasto nella tarda sera del 26 lo spettacolo pirotecnico, davvero grandioso... Le fotografie son corse numerose on line... Nel Consiglio comunale del 29 dicembre (quello convocato ben quattro volte, vissuto di «surroga», fuoriuscita dalla maggioranza, richiesta di sfiducia al Sindaco...) unanime è stato il consenso per contributo alla Pro Loco...

ATos



ALPINI DI PEVERAGNO FINE ANNO E TESSERAMENTO



Il Gruppo «ANA» («Associazione Nazionali Alpini») di Peveragno ha collaborato, come di consueto, con la Pro Loco, allo scorso «Natale in Contrada», con la realizzazione e somministrazione degli assaggi delle trippe in minestrone (24 e 26 dicembre). Per quel che riguarda il tesseramento annuale 2026, la sede del Gruppo a Montefallonio sarà aperta da sabato 17 gennaio a domenica 1° febbraio, il sabato dalle 14.30 alle 17.30, la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30. Il costo del bollino per il 2026 verrà mantenuto a 20 euro. Sarà anche possibile prenotarsi per il pranzo sociale dell'8 febbraio.

Domenica 8 febbraio 2026 la tradizionale Festa Annuale del Gruppo si terrà quest'anno a Pradeboni. Il programma prevede: ore 9 ritrovo dalla chiesa, 9,15 alzabandiera, 9,30 Messa celebrata dal parroco don Valerio ed animata dalla cantoria di Montefallonio, 10,15 «Cerimonia del Ricordo», deposizione della corona di fiori ai Caduti, interventi delle Autorità ed ammainabandiera, 10,45 aperitivo Alpino dalla cappella invernale, gentilmente concessa, 11,45 spostamento in Regione Miclet, San Giovenale di Peveragno, per pranzo sociale al ristorante «Bon Aptit» da Vilma». Occorre prenotarsi per tempo (massimo ottanta posti a disposizione).

NOTIZIE IN BREVE

Iniziano i corsi 2026 della Compagnia del Birùn

Preciso e puntuale comunicato «di inizio anno» arriva dalla Associazione peveragnese «Compagnia del Birùn». «Cari/e soci/e e simpatizzanti, Sperando che abbiate passato delle buone Feste, vi auguriamo un buon nuovo anno in Compagnia del Birùn. A gennaio ripartiremo con due appuntamenti associativi: il laboratorio teatrale per adulti e il corso di yoga. Lunedì 12 gennaio, alle 21, nel Centro Polifunzionale A la Sousta sarà presentato il nuovo laboratorio di teatro fisico a cura della regista Silvana Scotto. La presentazione è gratuita e aperta a tutti/e. Vi aspettiamo per mettervi in gioco con noi e far parte del prossimo progetto teatrale originale. Tutti i martedì, al Centro «A la Sousta», con due orari, 18/19 e 19.15/20.15, ripartirà, dal 20 gennaio fino a fine aprile (quindici lezioni), il corso di yoga a cura dell'insegnante Lorella Luciano. Chi fosse interessato/a può venire a provare gratuitamente martedì 13 gennaio (stesso posto, stessi orari, provvisti di abbigliamento comodo, una coperta, un cuscino e un tappetino). Prendersi cura del proprio benessere è più divertente in Compagnia. Arriverdoci a presto dal vostro affezionato Direttivo».

IL CUORE DELLA FESTA DI NATALE BEINETTESE È STATO TRA PARROCCHIA, TEATRINO E CONFRATERNITA

Presepi 2025 e Natale a Beinette

La nona edizione di «Presepi in Crusà» ha visto l'esposizione aperta (nella Confraternita di Via Roma) sin al 6 gennaio (orari ampi, mattutini e pomeridiano). È stato il solito spettacolo di creatività, con utilizzo di ogni genere di materiale (sin a bottigliette, tappi e torsoli di mais), nella oltre trentina di opere partecipanti, realizzate anche da gruppi, Associazioni e scolaresche. Nella serata del 24 (con esposizione di presepi aperta) vi è stata la, partecipata ed applaudita, «Recita di Natale», nel «Teatrino». Al termine della Messa di mezzanotte natalizia i soddisfatti «Animatori» e la Pro Loco hanno offerto panettone e vin brulè... La Protezione Civile è tornata a

proporre il suo presepe davanti alla Parrocchiale. Online si legge, dopo l'Epifania, comunicato. «Con la giornata del 6 gennaio si è chiusa la nona edizione di "Presepi in Crusà", un appuntamento che anche quest'anno ha saputo unire tradizione, creatività e spirito di Comunità. Un ringraziamento speciale va all'Associazione "Presepi in Granda" per il prezioso sostegno, al Comune di Beinette per il patrocinio, agli Animatori che hanno curato l'allestimento e a tutti gli espositori che, con passione e impegno, hanno dato vita a questa edizione. Grazie infine a tutte le persone che sono passate a trovarci, condividendo insieme a noi il clima e i valori del periodo natalizio».

Di seguito arriva la classifica di questa edizione. Per le «Famiglie» Alice Arese e Lisa Dovico han preceduto Alessia, Nicolò, Romina e Fabio Cerutti e gli Spada. Tra i «Bambini» Arianna Spada si è classificata davanti a Matteo Garelli e Nicolò e Samuele Cozza. Tra gli «Adulti» la vittoria è andata alla Associazione «I fili dell'amicizia», con secondi «Rosa e Mary» e terzo Fabrizio Bella Bonino. Tre le «Scuole» vittoria è arrivata per la «Primaria di Villanova Mondovì», davanti a quelle dell'infanzia di Beinette e di Vigna (Chiusa Pesio). L'iniziativa è molto «giovane», sia come organizzatori che come partecipanti...

ATOS



IL BEINETTESE NICOLA DUTTO E LA FIACCOLA



L'Amministrazione comunale di Beinette (Sindaco e suo Vice in testa) era presente alla partenza del centauro paraplegico beinetese Nicola Dutto, sabato 10 gennaio, primo «tedofo» della tappa cuneese (la trentaquattresima), con la fiaccola olimpica (impegnata nel suo percorso verso Milano-Cortina).

NUOVA PRESENTAZIONE DEL LIBRO «LA STREGA E LA CACCIATRICE» DI SARA BONGIOVANNI

A Beinette- in Biblioteca- giovedì 15 gennaio alle 17,45



Nuovo comunicato arriva dalla bibliotecaria Laura Garro e dal presidente di «AttivaMente» Flavio Bertone, di presentazione di nuova opera d'autrice giovane, premiata, apprezzata, sognante. «L'Associazione culturale AttivaMente e la cooperativa sociale "Gli amici di Jim Bandana" organizzano la presentazione del libro "La strega e la cacciatrice" di Sara Bongiovanni. Con il primo romanzo d'esordio "Ellie maga senza magia", Sara Bongiovanni ha vinto il Premio Letterario "Il Battello a Vapore", edizione 2023. Anche il suo secondo romanzo si colloca nel genere fantasy, nel mondo delle streghe, con due protagoniste femminili: Alya, aspirante cacciatrice di streghe e Nerissa, una ragazza che scoprirà di aver ricevuto un'eredità magica

inaspettata e sconosciuta. Recentemente l'autrice ha vinto il premio Arcimago, dedicato al fantasy italiano, proponendo alle selezioni il suo romanzo inedito "Le tessitrici del tempo".

Sara Bongiovanni presenterà il suo libro "La strega e la cacciatrice" nella biblioteca di Beinette (Via Gauberti, 15) giovedì 15 gennaio alle 17,45.

L'incontro è ad accesso libero. Sono invitati in particolar modo ragazzi, bambini e famiglie. La partecipazione è gratuita. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384.857.

Già apprezzati son stati momenti natalizi nella libreria beinettese e nella Biblioteca di Boves... L'autrice vive ed è attiva ai piedi della Bisalta...

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

Il Consiglio ha approvato il bilancio di previsione

Lunedì 22 dicembre, presso la sede operativa di Chiusa di Pesio, il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime si è riunito per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2026 e del Bilancio Pluriennale 2026-2028, unitamente al Piano triennale delle Opere Pubbliche. "Con il Consiglio si chiude un anno importante per il nostro Ente di gestione. Dopo l'elezione, venerdì 19 dicembre, del nuovo Presidente della Comunità delle Aree Protette Alpi Marittime, Gian Pietro Pepino, Sindaco di Entracque e amministratore di grande esperienza, abbiamo approvato all'unanimità in Consiglio il bilancio preventivo 2026-2028. Un sì convinto è stato espresso anche al sostegno richiesto dal Comune di Valdieri per l'importante progetto che prevede l'acquisizione della ex cava Cementir, con l'obiettivo di un concreto recupero ambientale e di valorizzazione turistica", dice il presidente Armando Erbi. Il bilancio dell'Ente che si aggira intorno ai 14 milioni di cui quasi 11 derivanti dai numerosi progetti europei, statali, regionali e dal sostegno di Fondazioni bancarie, nonché da ricavi e affitti, rappresenta una risorsa per il territorio delle Aree Protette Alpi Marittime con un significativo effetto volano sull'economia locale. All'ordine del giorno, oltre agli adempimenti di programmazione economico-finanziaria, il Consiglio ha dato il via libera al Piano triennale per la transizione digitale e al nuovo Sistema di Misurazione della Performance, strumenti essenziali per l'efficienza dell'azione pubblica. Di particolare rilievo è stata la deliberazione riguardante il Comune di Valdieri: l'Ente ha espresso il proprio formale sostegno all'iniziativa dell'amministrazione comunale per l'acquisizione e il recupero dell'area dell'ex cava «Cementir» dalla società SVIM controllata della Cementir Holding Spa. Il sito, situato all'ingresso dell'abitato di Valdieri e in prossimità della Riserva naturale Rocca San Giovanni-Saben, rappresenta un'area di straordinario pregio naturalistico, rifugio per specie rare come la farfalla Papilio alexanor, i ginepri fenicio e thurifera e diversi endemismi botanici. Il progetto di recupero su cui APAM dovrà rilasciare le autorizzazioni, condiviso dal



Consiglio come atto di indirizzo istituzionale, mira a trasformare il sito industriale dismesso, garantendo la riabilitazione ("rehabilitation") delle superfici degradate, per tutelare e valorizzare la biodiversità, per creare un laboratorio naturalistico permanente per studi sulla flora, fauna e geologia e per promuovere forme di turismo. La collaborazione tra Comune di Val-

dieri e Aree Protette permetterà di rafforzare il valore ambientale del sito, facilitando l'accesso a finanziamenti e garantendo un modello di gestione partecipato con le associazioni ambientaliste. L'adesione dell'Ente al GAL Valli Gesso Vermentagna Pesio, deliberata nella stessa seduta, completa un quadro di forte integrazione territoriale, volto a coniugare la sal-

vaguardia dell'ambiente con la valorizzazione economica e sociale. Conclude il presidente Erbi: «Chiodiamo il 2025 guardando avanti, con responsabilità e visione. Auguri a tutti per un 2026 ricco di lavoro condiviso, risultati e nuove opportunità per il nostro territorio».

In foto il presidente Armando Erbi

NOTIZIE IN BREVE



Al 31 dicembre il Comune conta una popolazione di 3.713 residenti

Al 31 dicembre il Comune di Chiusa di Pesio conta una popolazione di 3.713 residenti. Rispetto al 2024, pertanto, si registra una lieve flessione pari a 48 persone, dovuta principalmente alla contrazione della popolazione straniera che diminuisce di 59 unità rispetto al 2024. Dalla natalità arriva però un segnale incoraggiante. Infatti, nel 2025 la città ha dato il benvenuto a 26 bambini, più 5 rispetto all'anno precedente. Aumentano anche i nuclei familiari, più 12 e i matrimoni, più 4, con 8 riti civili e 5 religiosi celebrati nell'ultimo anno. Tra i cittadini europei che abitano la Valle Pesio la comunità romena è la più numerosa, dal momento che conta 89 residenti, mentre tra i paesi extra-Ue il dato indica che quella più nutrita è la nigeriana con 51 residenti.

CINQUE I TRACCIATI PERCORRIBILI

Trenta chilometri di pista per il Centro Sci di Fondo

Quello che stiamo vivendo attualmente sulle Alpi Marittime è uno degli inverni più nevosi degli ultimi anni. Pertanto, questa è un'ottima notizia per gli amanti della neve. Il Centro Sci di Fondo Chiusa di Pesio dispone di una pista da fondo di circa 30 km che si sviluppa nell'area del parco, offrendo scorci e panorami mozzafiato con la cima del Marguareis a dominare la scena. Il centro, situato tra i 770 e i 1.100 metri di altitudine, è dotato di un sistema di innevamento artificiale.

Le piste

Cinque piste da fondo con diverse difficoltà: pista Cabanas 1 km (facile); pista Biathlon 2 km (media); pista Marguareis 9 km (difficile); pista Certosa 3 km (media); pista Pian delle Gorre 7 km (media). Includendo i tratti intermedi che collegano le varie piste, si sviluppa una superficie complessiva di circa 30 km.



Centro Biathlon

Campo di Biathlon con 30 linee di tiro sia per il calibro 22 che per l'aria compressa. Il centro è sempre aperto, sia in estate che in inverno, ed è gestito da tecnici federali abilitati all'insegnamento di que-

sta spettacolare disciplina, che ha permesso allo Sci Club Valle Pesio di entrare tra i primi 5 Sci Club a livello nazionale per l'attività rivolta ai giovani.

Servizi per gli sciatori

Punti di ristoro in loco e noleggio attrezzatura (sci da fondo, ciaspole, bob, slittini, sdraio) presso il Centro Sportivo Marguareis. Info: tel. +39 0171 735 226 - e-mail: info@vallepessioservizi.it

Lezioni di sci di fondo

Presso il Centro Sportivo Marguareis è sempre disponibile un maestro di sci per lezioni individuali o di gruppo. Info: Scuola Sci Valle Pesio 2.0 - Tel. +39 0171 735 226 - +39 380 74 70 029 - scuolasci@vallepessioservizi.it.

PROGETTO LIFE WOLFALPS EU

In Piemonte si contano all'incirca 500 lupi

Dopo la realizzazione del primo campionamento standardizzato a scala nazionale del lupo nel 2020-2021, la nuova indagine 2023-2024, disponibile online, è stata sviluppata in continuità metodologica con le Linee Guida e Protocolli per il monitoraggio del lupo in Italia, predisposte da Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), e ha interessato esclusivamente le Regioni alpine italiane (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, provincia autonoma di Trento, provincia autonoma di Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia). Questo report aggiorna la stima di consistenza e distribuzione della popolazione alpina, garantendo la comparabilità dei risultati nel tempo e consolidando il sistema di monitoraggio a lungo termine, basato su standard scientifici condivisi e su una rete stabile di operatori formati. Il campionamento 2023-2024 ha quindi ripreso l'approccio adot-

tato nel 2020-2021, concentrandosi sulle regioni alpine italiane, ed è stato condotto con un approccio integrato sistematico e opportunistico, con la collaborazione di operatori istituzionali e volontari del Network Lupo Regioni Alpine, attivo dal 2020. Tale rete ha assicurato la raccolta e la verifica di dati di presenza, di campioni biologici, di immagini e video ripresi dalle fototrappole. Il coordinamento è stato realizzato dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino, insieme al Centro di riferimento dei Grandi Carnivori del Piemonte, Ispra e ai responsabili delle amministrazioni regionali. La nuova stima complessiva di lupo nelle regioni alpine italiane è di 1.124 individui; poiché non è possibile contare ogni singolo individuo, la stima è accompagnata da un intervallo di credibilità al 95%, compreso tra 980 e 1316 individui, distribuiti tra i settori centro-occidentale e cen-

tro-orientale delle Alpi e tra le diverse regioni. Per quanto riguarda il Piemonte, la stima della consistenza del lupo è di 464 esemplari (CI 95%: 407 - 542). Confrontando la stima riferita al periodo 2020-2021, è stato possibile stimare il tasso di crescita annuale della popolazione, individuando differenze tra i settori alpini: nel settore centro-orientale, il tasso di crescita è più elevato, indicativo di una fase di espansione demografica più marcata, mentre nel settore centro-occidentale il tasso è più contenuto, coerente con una popolazione ormai prossima alla stabilizzazione. Considerando l'intera popolazione delle regioni alpine italiane nel complesso, il tasso di crescita annuale è stimato a 1.06 (1.00 - 1.12). I risultati indicano una situazione di espansione rispetto al 2020-2021, con la maggior parte della popolazione concentrata tra Liguria, Piemonte e Valle

d'Aosta, dove il lupo si è progressivamente esteso dalle aree montane, ormai ampiamente occupate, verso contesti collinari, di pianura e più urbanizzati. Nelle regioni centro-orientali, invece, la crescita è più rilevante rispetto alla precedente stima, accompagnata da un'espansione nei territori alpini e prealpini. Solo in Piemonte sono stati percorsi 679 transetti, con un totale di 3351 repliche e di 5192,26 km di transetti per una replica; in totale, i volontari e gli operatori addetti al monitoraggio hanno percorso 25633,16 km. Infine, considerando che la popolazione alpina di lupo continua a rappresentare un'unità transfrontaliera condivisa con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia, il monitoraggio viene realizzato in stretta collaborazione con i partner internazionali nell'ambito del Wolf Alpine Group e condiviso con il Large Carnivore Initiative for Europe dell'Iucn



AMPIO DIBATTITO SU: «L'ANNO CHE VERRÀ PIEMONTE - LIGURIA»

Alessandro Marini

Nella magica cornice del «Grand Hotel Principe» di Limone Piemonte, della famiglia Catto che ogni anno ci ospita, si è svolto, con grande successo di pubblico e di relatori di grande prestigio, il convegno «L'anno che verrà Piemonte-Liguria». All'evento, organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale «Il Giornale del Piemonte», «Il Giornale del Piemonte e della Liguria Web», «Edicola Digitale», «La Bisalta», «La Piazza Grande», «Il Nuovo Braidese», «Espansione», «BancaFinanza», «Giornale delle Assicurazioni», e con il sostegno di alcuni sponsor, hanno partecipato numerosi politici e rappresentanti degli enti delle due regioni: l'eurodeputato **Giovanni Crosetto**, il senatore **Roberto Rosso**, il direttore generale della Cassa di Risparmio di Savigliano **Emanuele Regis**, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, **Luca Crosetto**, il presidente esecutivo della Fondazione Gigi Ghirotti, **Fabrizio Siggia**. Inoltre, sono intervenuti l'assessore della Regione Piemonte all'Agricoltura, Commercio, Turismo, Sport, **Paolo Bongioanni**, il presidente del Parco delle Alpi Marittime, **Armando Erbi**, il presidente di Conitours di Cuneo, **Beppe Carlevaris** e il presidente dell'Associazione «Sergio Biancheri» che promuove e difende il futuro della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, **Sergio Scibilia** oltre al sindaco di Limone Piemonte **Massimo Riberi** che ha portato i saluti della Città. Il Convegno è stato presentato da **Eleonora Pedron**, già Miss Italia e noto volto televisivo e moderato dal direttore del nostro quotidiano **Diego Rubero**, insieme al giornalista, direttore della rivista nazionale economica «Espansione», **Stefano Bisi** e alla giornalista del settimanale economico «Moneta» (allegato de Il Giornale), **Emanuela Meucci**. Il primo intervento è stato quello dell'europarlamentare Giovanni Crosetto, incalzato da Emanuela Meucci, che ha fatto una panoramica delle prossime sfide che riguarderanno Italia ed Europa.

IL RUOLO DELL'ITALIA IN EUROPA

«I miei colleghi non erano abituati ad un'Italia forte in Ue - ha esordito Crosetto - ed invece ora lo siamo perché abbiamo un Governo stabile che tra l'altro (in controtendenza a quanto accade abitualmente), vede aumentare sempre di più la fiducia dei cittadini nei suoi confronti. Questo è il segnale più palese del buon lavoro che è stato fatto e che viene anche confermato dai risultati economici e dalle agenzie di rating. Cosa che non accade, ad esempio in altri paesi d'Europa, come la Francia che attualmente si trova in una situazione difficile, con governi che si alternano e con manovre finanziarie che faticano a trovare la luce. Anche la Germania non è sicuramente in un buono stato di salute alle prese con la crisi manifatturiera e soprattutto con l'automotive, due settori cruciali per la loro economia ed in crisi proprio a causa delle politiche dell'Ue. L'Europa in un qualche modo, nei prossimi mesi dovrà agire e dovrà occuparsi di fronteggiare questi cambiamenti. In questi ultimi anni la Germania è sempre stata bravissima a

«L'Italia è il paese più forte in Europa: si faccia sentire»



La tavola dei relatori e dei moderatori del convegno



Massimo Riberi

creare le condizioni per indirizzare le politiche europee, ma oggi che è in difficoltà tocca all'Italia, che si trova invece in una situazione favorevole e - come detto - con una politica interna stabile, darsi da fare e assumere quel ruolo di leader. A mio giudizio ha tutte le carte in regola per farlo.»

LE NUOVE POLITICHE EUROPEE

Parlando ancora delle politiche che l'Unione Europea sta portando avanti, Giovanni Crosetto ha voluto spendere alcune parole su due argomenti: la sostenibilità e la casa, entrambi di grande attualità. «L'Europa per molti anni ha messo al primo posto della sua politica la sostenibilità ambientale. Per esempio, uno degli obiettivi, o forse l'obiettivo principale, era quello di eliminare completamente le emissioni di Co2 entro il 2050, il cui raggiungimento è qualcosa di oggettivamente impossibile. Anche se il fine è nobile, i metodi utilizzati per raggiungerlo sono sbagliati. L'automotive in questo modo pagherebbe un conto salatissimo, insostenibile. L'europarlamentare ha poi parlato del capitolo «casa» e delle nuove regole che l'Europa vuole imporre. «In Italia la maggior parte delle persone possiede un immobile, ma se dal 2035 saranno fuori mercato le case che non hanno una determinata classe energetica, si colpiranno soltanto le classi sociali che hanno un disagio economico. Nell'Ue non c'è una maggioranza di destra o sinistra, perché si tratta di una situazione fluida. Noi, insieme al Ppe, a tal riguardo, abbiamo iniziato a modificare alcune direttive. Spero che questa maggioranza continui in questa direzione. Anche perché Usa e Cina viaggiano molto più di noi.»

L'UE E L'EURO

Intervento dell'europarlamentare Giovanni Crosetto al convegno organizzato dal nostro Gruppo editoriale a Limone Piemonte

CASE E RIQUALIFICAZIONE URBANA- PARLA IL SENATORE ROBERTO ROSSO

«Entro il 2026 la legge sulla riqualificazione» Il senatore di Forza Italia ha parlato anche dello stato di salute dell'economia piemontese

La riqualificazione urbana, il futuro delle nostre città e delle nostre abitazioni è uno degli argomenti di più grande attualità, anche perché è un tema, soprattutto quello della «casa», che tocca tutti i cittadini. E proprio su questi temi che ha concentrato il suo intervento il senatore della Repubblica Roberto Rosso (FI), in veste anche di relatore di una legge apposita. «La riqualificazione urbana è un qualcosa che possiamo definire «universale», perché riguarda tutti, anche i piccoli paesini. Dal dopoguerra abbiamo cominciato a costruire moltissimo, esaurendo il suolo disponibile. Soltanto dopo ci siamo girati e abbiamo visto che non ci piaceva nulla. Abbiamo costruito industrie e dormitori piuttosto che abitazioni, ma non si era pensato alla città a misura d'uomo. La riqualificazione urbana guarda a questo aspetto. Vogliamo creare una partnership tra pubblico e privato per abbattere alcuni edifici e costruirne di nuovi, con tutti i criteri ambientali. Questa legge darà gli strumenti per creare città multicentriche. Entro fine 2026 dovrebbe essere pronta. Una legge che è molto voluta dal nostro Governo che va di pari passo con quella della ristrutturazione



zione del testo unico sull'edilizia. Una serie di normative «quadro» che indichino le cose migliori da fare, semplificando le procedure e dando agevolazioni». Concluso l'intervento sulla riqualificazione urbana il senatore Rosso ha voluto spendere due parole anche sull'andamento economico in Piemonte e sulle strate-

gie future per crescere: «Il nostro obiettivo principale è abbandonare la dipendenza dall'automotive. In ogni caso, ci tengo a sottolineare come in Piemonte la disoccupazione decresce, mentre il Pil è in costante aumento e anche l'outlook è migliorato. Non dobbiamo dimenticare cosa accade fuori dall'Italia. Tra guerre e dazi che incidono sulla nostra economia. Nonostante ciò, il Piemonte ha raggiunto i 60 miliardi di export, il 10% del totale italiano. Le ambasciate sono il megafono delle nostre imprese all'estero. Noi non abbiamo solo fatto l'Italia, stiamo anche facendo l'economia italiana». Rispondendo ad alcune domande dei moderatori, infine, il senatore ha parlato del futuro di Forza Italia a livello nazionale. «Penso che Antonio Tajani abbia fatto un miracolo. Il 90% dei media scrisse che morto Berlusconi sarebbe morta anche Forza Italia. Tajani ha preso il partito e ci ha portato al 10% alle europee, questo perché Berlusconi ha creato una classe dirigente forte. Penso che debba rimanere finché ne ha l'intenzione, perché ci ha creduto più di tutti. Ovviamente se i Berlusconi decidessero di entrare in politica tutto cambierebbe».

BANCHE - L'INTERVENTO DI EMANUELE REGIS DG DELLA CR SAVIGLIANO

«L'IA sta cambiando il sistema bancario» L'intelligenza artificiale fa aumentare la diversificazione tra grandi e piccoli istituti

Uno degli argomenti più attesi del convegno di Limone Piemonte era quello delle banche, sempre di grande attualità e di grande interesse per i cittadini. E' toccato a Emanuele Regis, direttore generale della Cassa di Risparmio di Savigliano, una banca del territorio, solida e sempre in crescita. Regis ha tracciato una panoramica sul sistema bancario generale e sugli strumenti da adottare per favorire la crescita economica. «Per quanto riguarda le zone cuneesi e torinesi, si tratta di due economie, seppur differenti tra loro, che continuano ad andare bene. La Granda ha un'economia molto flessibile anche perché ricca di pmi. Le previsioni che ci forniscono i nostri studi vedono un lieve incremento dei «default», ma a livello fisiologico. Per quanto riguarda il nostro modello di fare banca, anche noi ci troviamo di fronte ad un cambiamento epocale: grandi e piccoli istituti stanno investendo molto sull'IA. Questo ha come conseguenza l'accelerazione di bipolarizzare le banche. I grandi gruppi inseguono la redditività, abbandonando i segmenti che non sono redditivi per l'azienda. Nel frattempo sono nati competitor che in pochissimo tempo sono cresciuti a dismisura imponendosi sul mercato, è



il caso di «Revolut», oramai la quarta banca più grande in Italia e nata 3 anni fa, che usa tantissimo l'IA. L'altro gruppo di banche, tra cui rientriamo noi, invece, mette al centro la relazione umana, perché usiamo l'IA nel Back Office e non nel contatto umano. Il ruolo di una banca di territorio come la nostra è quello di sedersi al tavolo con gli imprenditori e pensare insieme al loro futu-

ro e consigliarli al meglio su come investire finanziariamente in modo corretto. Per quello noi cresciamo molto rispetto al sistema». L'Europa deve comunque presidiare questa situazione per evitare che ne nasca un «far west». L'Europa non ha mercati finanziari molto forti come gli Usa. L'Euro digitale non deve essere qualcosa che drena i soldi dalle banche alla Bce, così da evitare la mancanza di raccolta. È un passaggio estremamente delicato, perché questo cambiamento è rivoluzionario, non bisogna sottrarre la raccolta agli istituti di credito. L'Italia ha un debito privato basso, un debito previdenziale gestibile e un risparmio enorme. In passato si sono fatti numerosi tentativi per dirigere il risparmio degli italiani verso aziende piuttosto che mercati finanziari italiani ed europei. Tuttavia, gli imprenditori italiani non amano molto essere quotati e vogliono comandare e quindi non gradiscono fondi che decidano per loro. Troppo risparmio è veicolato verso gli Usa, serve che l'Europa costruisca mercati finanziari che favoriscano il risparmio all'interno dell'Unione europea. I titoli americani vengono comprati non da americani, ma da noi. Andrei incontro a un'economia debitoria e quindi le banche rimarranno importanti».



Giovanni Crosetto

GLI ARRIVI AUMENTANO DEL 7% ANNUO, IL 53% SONO STRANIERI

«Il turismo in Piemonte cresce, ma si può migliorare»

«In Piemonte abbiamo un'effervescenza economica non indifferente. Gli arrivi aumentano del 5-7% annuo e nell'ultimo anno gli stranieri sono stati il 53% di quesato incrementato». Inizia così l'intervento dell'assessore al Turismo della Regione Piemonte **Paolo Bongioanni** intervenuto alla tavola rotonda di Limone Piemonte parlando in modo particolare di turismo e di di agricoltura (due tra le deleghe che gli sono state conferite in qualità di assessore regionale). «Il Piemonte vive di turismo, ma non di identità turistiche. Nelle



Paolo Bongioanni

mie missioni nel mondo ho capito che la gente viene in Piemonte, ma non sa con esattezza dove sia collocato il Piemonte. Nutella e tartufo bianco di Alba sono prodotti noti, ma non in tutto il mondo. L'unico prodotto conosciuto a livello universale è il Barolo. A un tour operator giapponese abbiamo spiegato che abbiamo le montagne, le piste da sci, il lago... ma ci siamo resi conto che c'è ancora molto da lavorare in quanto, ad esempio il lago Maggiore non è ancora conosciuto come quello di Garda o di Como. Nonostante i numerosi prodotti DOP, IGP e STG che possiamo vantare, all'estero conoscono ancora prima di noi la Toscana, la Sicilia e da qualche anno, grazie a Zaià, il Veneto. Ad esempio sia-

mo secondi in Italia per l'export di vino, ma a causa dei dazi abbiamo cantine piene di vini da tavola, perchè non abbiamo diversificato i mercati, ma abbiamo puntato tutto sugli Usa. Insomma ritengo che le potenzialità il Piemonte le abbia tutte ma necessiti ancora di molta promozione all'estero. La montagna, lo sci, la neve sono un'altra risorsa turistica che possediamo, ma sappiamo che dovremo investire per i cambiamenti climatici che sono previsti negli anni futuri. Dal governo sono stati destinati parecchi milioni di Euro per sostenere sia il comparto agricolo, sia gli impianti sciistici che devono essere rinnovati ogni anno, soprattutto quelli dei due maggiori comprensori della Granda». Ma non solo di turismo ha parlato l'assessore Bongioanni che, avendo anche la delega al Commercio ha tenuto a sottolineare che sono stati stanziati 12 milioni a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali del Piemonte per sostenerle nell'innovazione, nel consolidamento e nello sviluppo del tessuto commerciale regionale. È aperto sul portale di Finpiemonte lo sportello online dove le imprese interessate possono presentare le domande per accedere al sostegno a fondo perduto e ai collegati finanziamenti agevolati a tasso zero messi a disposizione dal Fondo Unico regionale per il commercio.

«Il Fondo Unico, che ho

riattivato e rifinanziato dopo due anni, conta su uno stanziamento complessivo appunto di 12 milioni di euro. Di essi, 10 milioni e 800 mila saranno assegnati nel 2025 e 2026 alle nostre imprese commerciali come finanziamento agevolato e 1,2 milioni come sostegno a fondo perduto. Sono ammessi progetti dall'importo minimo compreso fra i 25 mila euro per le micro e piccole imprese e i 250 mila per le medie imprese, che potranno ricevere un contributo fino ai 500 mi-

la euro per le micro, fino al milione per le piccole imprese e fino a 1,5 milioni di euro per le medie. Ho voluto che il perimetro degli interventi finanziabili fosse ampio proprio per andare nella direzione di accrescere la solidità, la capacità di innovazione e di presenza sul mercato del nostro sistema del commercio, lavorando in parallelo al bando da 7,2 milioni di euro per i progetti strategici dei Distretti del commercio di cui avremo a breve la graduatoria». La misura è rivolta a so-

stenere gli investimenti delle imprese del commercio e a favorire il loro accesso al credito attraverso finanziamenti agevolati a tasso zero in concorso con banche e Confidi convenzionati e una quota di sovvenzione a fondo perduto. Il Fondo copre il 100% dell'importo di ogni progetto, per il 70% con risorse della Regione e per il 30% con risorse dell'intermediario bancario. La modalità di valutazione delle domande è "a sportello", vale a dire in ordine cronologico di pre-

sentazione e fino a esaurimento delle risorse disponibili. Sono ammissibili progetti di investimento, sviluppo e consolidamento, comprese le esigenze di scorte. Tra le spese finanziabili rientrano, a titolo d'esempio: macchinari, attrezzature, hardware e software; arredi, beni strumentali e opere edili; automezzi per il trasporto di merci; acquisto di brevetti, marchi e certificazioni; servizi di consulenza, formazione, marketing, e-commerce; partecipazione a fiere; scorte e spese generali entro i limiti previsti dal bando. In primavera il quadro dei progetti finanziati.

A proposito di Commercio e di andamento economico in generale è in-



Luca Crosetto

tervenuto anche **Luca Crosetto**, presidente della Camera di Commercio di Cuneo: «In Piemonte incominciamo ad avere un grave problema demografico. Nonostante ciò, circa il 70% della forza lavoro è occupato, mentre la disoccupazione è molto bassa. Una delle province più virtuose è il cuneese che continua ad essere al secondo posto, dopo Torino e continua a crescere, come dimostrano i dati degli ultimi 5 anni relativi all'export. Stiamo puntando molto sulla digitalizzazione delle imprese. Dobbiamo trovare un modo di avvicinare le imprese così da vincere le nuove sfide».

Per l'assessore regionale Paolo Bongioanni al Piemonte serve una maggiore identità turistica



Il Salone del Grand Hotel Principe che ha ospitato l'interessante dibattito

FONDAZIONE GIGI GHIROTTI

Cinquant'anni di attività grazie alle donazioni

Al convegno è intervenuto anche il presidente esecutivo della Fondazione «Gigi Ghirotti», Fabrizio Siggia. «Noi facciamo impresa di volontariato, ovviamente senza scopo di lucro. Oggi sono 50 anni che esiste la Fondazione Gigi Ghirotti, intitolata al giornalista che si ammalò del linfoma di Hodgkin e fece un'impresa di grande coraggio raccontando il suo tunnel nella malattia». Da lì a poco ne nacque una Fondazione che oggi ha come missione quella di garantire dignità, sollievo e presenza alle persone con malattie croniche e terminali, fino all'ultimo istante di vita. Lo facciamo attraverso cure palliative gratuite e di qualità. Ci prendiamo cura del dolore fisico e del vissuto emotivo, accompagnando con rispetto le famiglie in un percorso difficile, offrendo ascolto, sostegno e vicinanza. Portiamo avanti un progetto che è quello di non abbandonare mai il malato durante la malattia. Anche noi non possiamo pre-



Fabrizio Siggia

scindere dal lato economico che ci permette di mettere al servizio dei malati persone competenti. Il 5x1000 è un sostegno importante, ma non sempre arriva nelle condizioni attese per mettere in atto le opere che vorremmo intraprendere. Concludo ricordando che il Servizio Sanitario Nazionale nasce proprio dopo il racconto di Ghirotti».

TURISMO, PARCHI E TRASPORTI

Il Parco delle Alpi Marittime cresce sempre di più: ora potenziare la Ferrovia delle Meraviglie

A parlare e discutere di turistico in Liguria e Piemonte, oltre a Paolo Bongioanni, sono intervenuti anche Armando Erbi, Beppe Carlevaris e Sergio Scibilia, rispettivamente presidente del Parco delle Alpi Marittime, presidente del Conitour di Cuneo e presidente dell'Associazione «Sergio Biancheri», che da anni combatte per tutelare e promuovere la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, il «treno delle meraviglie». Il primo a prendere la parola è stato Erbi: «Il Parco delle Alpi Marittime è uno dei dieci presenti in Piemonte, forse il più importante. Un territorio che va dalla Valle Maira all'alta Val Tanaro. Siamo custodi della biodiversità. L'Alta Val Pesio è oggi ben gestita, come la Valle Gesso. Il centro del Lupo ogni anno registra l'ingresso di migliaia di turisti, anche grazie alla presenza di otto lupetti liberi nel recinto. Registriamo diecimila presenze l'anno anche ai Ciciu del Villar. La nostra attività ha ricadu-



Armando Erbi

te sull'economia di tutto il territorio», ha concluso Erbi. Per Carlevaris invece: «L'entroterra ligure e la Granda sono le aree che crescono di più in ambito turistico, perchè fanno squadra. Un esempio è dato dall'Alta Via del Sale e questo lo dobbiamo a Paolo Bongioanni. Abbiamo creato un sistema di comunicazione tra Piemonte e Liguria. Il turismo estivo a livello di Pil ha superato



Giuseppe Carlevaris

quello invernale». «Noi liguri abbiamo sempre avuto invidia del Piemonte e della sua economia. La linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza che noi promuoviamo e tuteliamo soffre, purtroppo, dell'invidia francese, perchè Limone Piemonte è più ricco di Tenda. La Francia non ha ancora ratificato l'accordo sulla ferrovia. Ci auguriamo che la Regione Piemonte si faccia sen-



Sergio Scibilia

tire in tal senso. Ritengo che questa linea ferroviaria debba diventare statale. Si tratta di una ferrovia importante che unisce Torino e Nizza, ossia due realtà importantissime per due regioni europee. Torino è ancora ancorata all'automotive, non ha capito l'importanza di questa ferrovia che unisce Svizzera, Piemonte e Paca», è stato invece l'intervento di Sergio Scibilia.

Negli Stati Uniti la strategia commerciale della seconda amministrazione Trump ha fatto dei dazi uno degli strumenti principali della politica economica dal 2025 in poi. Dopo l'entrata in carica e l'annuncio dei pacchetti tariffari - iniziati con aumenti massicci nelle aliquote su importazioni da Cina, UE, Messico e Canada - i livelli medi di dazi effettivamente applicati sono aumentati rispetto agli anni precedenti: partendo da percentuali molto basse a inizio 2025 sono saliti a livelli medi stimati nell'ordine del 10-20 % su molte merci, con picchi più elevati su settori come acciaio, alluminio e auto in alcuni momenti delle trattative commerciali. Tuttavia l'applicazione è stata altalenante nel tempo e modificata ripetutamente, con tariffe che si sono poi stabilizzate su una soglia più contenuta rispetto ai picchi iniziali e con aggiustamenti mirati su singoli prodotti. Sul piano istituzionale rimane una questione cruciale: la Corte Suprema degli USA è impegnata a valutare la le-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Dazi e incertezza giuridica fonte di volatilità nei mercati finanziari



galità dell'uso dei poteri d'emergenza da parte del presidente per imporre questi dazi, in base all'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA). Fino a quando la Corte non si pronuncia definitivamente, le tariffe restano in vigore, ma l'incertezza giuridica è considerata una possibile fonte

di volatilità per i mercati finanziari. Se i dazi venissero giudicati illegittimi ci sarebbe la possibilità di rimborsi su centinaia di miliardi di dollari di tariffe riscosse, con un impatto sui conti pubblici e sui flussi commerciali. Per quanto riguarda gli effetti sui mercati finanziari globali, l'imposizione di dazi su larga scala ha generato nei mesi successivi: maggiore volatilità degli indici azionari, soprattutto in settori esposti al commercio internazionale e alle catene globali del valore. In passato i listini statunitensi avevano reagito negativamente alla prima ondata di dazi con correzioni di mercato e aumento della percezione di rischio, mentre nei mesi successivi l'incertezza commerciale ha continuato a costituire un driver di risk-off nei momen-

ti di tensione sui dati macro. Inflazione più elevata sui beni importati: l'aumento dei costi delle importazioni ha spinto verso l'alto i prezzi al consumo in alcune categorie, costringendo imprese e famiglie a rivedere spese e investimenti. Questo effetto di inflazione importata è stato riconosciuto nei modelli macroeconomici e ha spinto alcune banche centrali a ricalibrare le proprie previsioni. Riduzione dei flussi commerciali: dati recenti mostrano una diminuzione delle importazioni statunitensi, soprattutto da paesi come la Cina, riflettendo sia la risposta ai dazi sia la riconfigurazione delle catene di fornitura. Effetti cross-border: partner commerciali come l'Unione Europea hanno sperimentato rallentamenti nelle

esportazioni e revisioni al ribasso delle previsioni di crescita economica a causa delle tariffe imposte, con impatti potenziali sui mercati azionari e obbligazionari europei. Dal punto di vista macro e monetario, l'aumento dei dazi ha contribuito a mantenere la percezione di rischio nelle aspettative degli investitori, alimentando pressioni inflazionistiche e complicando la decisione delle banche centrali circa il livello dei tassi d'interesse. Alcuni analisti ritengono che questo abbia spinto la Federal Reserve e la BCE a valutare più attentamente i propri calendari di politica monetaria. Guardando al 2026, l'incertezza rimane un fattore centrale. I mercati stanno monitorando con attenzione la decisione della Corte Suprema e le possi-

bili risposte politiche (come l'uso di diverse sezioni della legge sul commercio per mantenere tariffe settoriali), che potrebbero scatenare reazioni di breve periodo sui prezzi degli asset, soprattutto in settori legati al commercio internazionale.

In sintesi la situazione sui dazi è caratterizzata da una combinazione di politiche tariffarie relativamente elevate ma fluide, incertezza legislativa significativa e impatti reali sui flussi commerciali e sui mercati. Nei mercati finanziari quest'insieme di fattori ha contribuito a un contesto di maggiore volatilità, di revisione delle aspettative di crescita e di attenzioni extra per i rischi geopolitici e commerciali, aspetti che resteranno monitorati nel corso del 2026 mentre l'economia globale cerca di adattarsi a una nuova fase di politica commerciale globale piuttosto protezionistica.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

IL SALDO NATURALE NEGATIVO CONFERMA L'INVECCHIAMENTO A CUI STA ANDANDO INCONTRO IL PAESE

Il panorama sociodemografico della Provincia Granda

R.C.

Secondo il rendiconto sociale provinciale dell'Inps, il panorama sociodemografico della Provincia di Cuneo, in linea con la tendenza regionale, risulta essere caratteriz-

zato da un andamento naturale con saldo negativo costante. Infatti, nel 2023, la popolazione è scesa a 582.194 abitanti, registrando un calo di 2.868 abitanti rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda le fasce d'età in cui è suddivisa la popolazione

provinciale quella 0-14 è composta da 73.059 persone, la fascia 15-64 da 362.738 e quella 65 e oltre 145.834, ossia una percentuale pari al 25,05%, a testimonianza dell'invecchiamento a cui sta andando incontro il nostro paese. D'altronde, nel 2023 il

tasso di fertilità in Italia, ossia il numero di figli per donna, dal 1970 al 2023 è passato da 2,43 a 1,20, mentre in Ue il tasso di fertilità è di 1,39, sebbene sia comunque molto più alto rispetto a quelli i Corea del Sud (0,72) e Cina (1,00). Tale situa-



zione porterà l'Italia ad avere nel 2080 poco più di 46milioni di abitanti, contro i quasi 59milioni di oggi, con il Piemonte che passerà da 4.245.520 a 3.390.303 residenti, ossia più del 20% in meno. A ragione di cronaca, l'unica regione in Italia che crescerà secondo le stime è il Trentino Alto Adige che avrà un incremento del 4,33%. La regione italiana più colpita dal calo demografico, invece, sarà la Basilicata -45,28%. Ritornando alla Provincia di Cuneo, al 2023 la popolazione risiede in maggioranza nei centri di minori dimensioni, mentre il 37,74% è residente nelle sette città più popolate, numero in leggerissima diminuzione, dal momento che nel 2015 la percentuale era pari a 34,81%.

La città più popolosa rimane naturalmente Cuneo, sebbene dal 2015 al 2024 sia passata da 55.914 residenti a 55.767. Seguono in ordine, Alba (30.982), Bra (29.708), Fossano (24.146), Mondovì (22.099), Savigliano (21.764) e Saluzzo (17.585). Per quanto concerne l'aspettativa di vita alla nascita è evidenziata una tendenza prevalentemente positiva per l'arco prese in esame. Infatti alla nascita la speranza di vita nella Granda è di 85,3 anni per le femmine e di 81,1 per i maschi, contro alla media nazionale e regionale di 85,1 per le femmine e 81,0 per i maschi. La Provincia di Cuneo, nell'ultimo decennio, ha registrato un aumento del numero di

emigrati verso l'estero. La stessa situazione è riscontrabile negli immigrati provenienti dall'estero, in quanto il dato è anch'esso inferiore a quello della scorsa decade. Tuttavia, il loro numero è superiore al dato medio regionale. Nel 2023 gli emigrati dalla Granda risultano essere 1.072 che su una popolazione provinciale di 582.194 abitanti, rende l'incidenza pari allo 0,2% del totale. Gli immigrati, invece, nel 2023 sono stati 3.969, in diminuzione rispetto al dato del 2022, quando si sono registrati più di 4mila arrivi. Pertanto, la differenza tra saldo naturale (-2.868) e quello migratorio (2.897), ha portato a un incremento di 29 unità nell'arco del 2023.

CONFINDUSTRIA CUNEO

Autotrasporto in ginocchio: aumentano accise e pedaggi

Un nuovo anno tutto in salita per il comparto dell'autotrasporto. Infatti, con l'anno nuovo sono entrati in vigore gli adeguamenti delle tariffe dei pedaggi autostradali. I rincari interessano la Asti-Cuneo che recentemente ha ultimato l'ultimo tratto, dopo una lunga attesa, la Torino Bardonecchia, la A4 (Torino-Milano) e la A6 (Torino-Savona). In queste tratte l'aumento è dell'1,5%. Ma a salire è anche il costo del carburante. Dal 1° gennaio, infatti, è scattato il riallineamento delle accise, con un aumento della tassazione pari a 4,05 centesimi di euro al litro per i diesel e considerato anche l'Iva l'impatto complessivo è di circa 5 centesimi al litro. Un esempio? Da inizio anno un pieno di

50 litri aumenta di circa 2 euro e 47 centesimi. Ipotizzando due rifornimenti al mese, si superano i 59 euro per ogni auto diesel. Considerato anche il precedente aumento scattato nella primavera del 2025, il rincaro complessivo supera gli 80 euro l'anno. In compenso il taglio delle accise sulla benzina, previsto dalla manovra, è rimasto solo teorico: il calo è stato contenuto, quasi impercettibile. A tutto questo si aggiungono gli atavici problemi che devono affrontare gli autotrasportatori del Piemonte che imboccano l'autostrada per consegnare le merci in Liguria: code infinite, cantieri perenni, viabilità a singhiozzo e rallentamenti. «L'aumento delle tariffe va ad incidere pesantemente sull'autotrasporto, già in

difficoltà per i costi di esercizio elevati, le tariffe che non arginano gli oneri delle imprese, il costo del lavoro in aumento e la concorrenza di vettori esteri - commenta Giovanni Rosso, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Trasporti - inoltre, i rincari non tengono conto dell'andamento del mercato e della situazione di crisi economica che le imprese stanno attraversando. Questo è l'ennesimo duro colpo per il comparto che ha subito un ridimensionamento del volume d'affari a causa della crisi generalizzata e che sta patendo per la riduzione delle imprese di trasporto locali. Una situazione che mette a rischio le 5.511 imprese artigiane del trasporto del Piemonte, insieme agli oltre 10mila addetti».

CNA IMPRESE CUNEO

Edilizia: riordino normativa che sia vera riforma



Il riordino e l'aggiornamento della disciplina dell'edilizia e della pianificazione urbana siano l'occasione per una vera riforma di sistema per favorire e migliorare la competitività delle imprese, la qualità della vita urbana, la sicurezza e la sostenibilità ambientale. È quanto hanno sottolineato CNA e Confartigianato in audizione alla Commissione ambiente della Camera sulle due proposte di legge di delega al governo per l'aggiornamento della normativa sull'edilizia. Le due organizzazioni condividono i principi delle due proposte quali semplificazione, chiarezza normativa, rigenerazione urbana, contenimento del consumo di suolo, sostenibilità, innovazione e prossimità e rilevano che la riforma deve garantire certezza delle regole, tempi rapidi e riduzione del contenzioso. CNA e Confartigianato auspicano che le due

proposte confluiscono in un unico testo e indicano la necessità di definire una chiara ripartizione di competenze tra governo centrale e territori scongiurando frammentazioni e conflitti di competenza (oggi esistono oltre 8mila regolamenti edilizi comunali con regole diverse). Nell'ambito della riforma le due organizzazioni ribadiscono l'esigenza di garantire qualità degli interventi, sicurezza nei cantieri e legalità diffusa. Infine, il riordino normativo deve sancire il principio di proporzionalità degli oneri amministrativi distinguendo con chiarezza tra grandi opere e interventi minori, prevedendo, per quest'ultimi, procedure snelle e digitalizzate, basate su autocertificazioni e controlli ex post, assicurando tracciabilità delle attività e tutela dell'interesse pubblico.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

CONFAGRICOLTURA PIEMONTE

Comparto latte a rischio recessione: prezzi in caduta

Sotto la spinta di diversi fattori, il comparto lattiero caseario, in particolare quello piemontese, negli ultimi mesi è entrato in una fase di mercato particolarmente critica, con la caduta del prezzo del latte “spot”, sceso a livello nazionale a 28-30 centesimi, e il rischio che il ribasso tocchi anche il rinnovo dei contratti scaduti, con la conseguenza di una crisi generalizzata dell'intero settore per lo squilibrio tra domanda e offerta. Confagricoltura Piemonte chiede all'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni la convocazione di un Tavolo della filiera latte, allargato alla componente industriale, per cercare un percorso che consenta di governare questa fase difficile. In Piemonte gli allevamenti da latte sono circa 1.300 con quasi 230mila capi e la quota



delle consegne di latte è pari al 9% del dato complessivo italiano. Il comparto si trova ora alle prese con “un'inversione della fase congiunturale che, tutto sommato, ha colto di sorpresa l'intero segmento produttivo: solo fino a qualche

mese fa si registrava infatti una tendenza in crescita”, fa notare Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo. Si è creata una ‘tempesta perfetta’, con una serie di cause scatenanti che vanno dal calo dei

consumi dei prodotti trasformati all'eccesso di offerta dovuto all'aumento della produzione di latte a livello mondiale, dalla svalutazione del dollaro all'incertezza legata all'applicazione dei dazi statunitensi, fino al ritiro di mercati strategi-

ci, come quello cinese; fattori che hanno portato a una decisa contrazione dell'export. «La richiesta di un tavolo regionale rivolta all'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni va nella direzione di individuare tutti insieme un percorso per governare e regolare al meglio questo fase di mercato difficile, per evitare che il surplus di latte invenduto metta in crisi l'intero sistema produttivo e che si arrivi a prezzi anche inferiori ai costi di produzione”, spiega il presidente della sezione Lattiero-Casearia di Confagricoltura Cuneo, Enrico Racca. Come primo intervento, Confagricoltura propone la moratoria sui mutui, ovvero la sospensione temporanea del pagamento delle rate, “per agevolare i tanti allevatori che, in questi ultimi anni, hanno investito nell'efficiamento della propria azienda».

NOTIZIE IN BREVE

Coldiretti Piemonte, Mercosur: «L'accordo non ci soddisfa e non ci fidiamo della Von Der Leyen»

C'è un miglioramento sulle clausole di salvaguardia ottenuto dal Governo italiano, con il passaggio dal 10% originariamente previsto al 5% della soglia per far scattare la tutela sui prodotti agricoli sensibili. Insufficienti, invece, i requisiti di reciprocità. Il Governo italiano ha richiesto il divieto di importazione di prodotti con residui di sostanze vietate in Europa, ma ora è la Von der Leyen che deve dare risposte. «La reciprocità, insieme all'obiettivo di aumentare i controlli, per Coldiretti rimane un punto essenziale che abbiamo più volte ribadito: chi vuole esportare in Europa deve rispettare gli stessi standard produttivi, ambientali e sanitari richiesti alle nostre imprese agricole – ribadiscono Cristina Brizzolari, presidente di Coldiretti Piemonte, e Bruno Rivarossa, delegato confederale -. Ora la Presidente Von der Leyen e la sua ristrettissima cerchia di tecnocrati, di cui continuiamo a non fidarci, deve tradurre in regolamenti gli impegni richiesti dall'Italia su un principio di reciprocità valido per tutti gli scambi commerciali e non solo per quelli del Mercosur. Dimostri una volta di capire le esigenze dell'economia reale, tutelando gli interessi veri degli agricoltori che continuano a voler produrre all'interno del continente europeo e non come altri settori produttivi che hanno preferito delocalizzare». Questo accordo, così com'è finisce per favorire soprattutto l'industria chimica tedesca, produttrice di fitofarmaci vietati severamente in Europa, che esporta anche nei paesi del Mercosur e senza reciprocità ce li rimanda nel piatto attraverso i cibi, a discapito della salute dei cittadini consumatori europei. Coldiretti sottolinea che adesso la palla è totalmente nel campo della Commissione da cui ci si aspetta un'iniziativa risolutiva in difesa degli standard europei. Prosegue la mobilitazione permanente di Coldiretti e se non ci saranno risposte si andrà a Strasburgo, il prossimo 20 gennaio, per gridare ancora una volta il “no” a un accordo che, così com'è, è voluto fortemente dalla Von der Leyen.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Cultura

LA «PROVINCIA» SEMPRE PIÙ EPICENTRO DI MOSTRE E MANIFESTAZIONI, COSÌ SI DECENTRANO LE ARTI

Democratizzazione della cultura: il cuneese esempio virtuoso

Valentina Sandrone

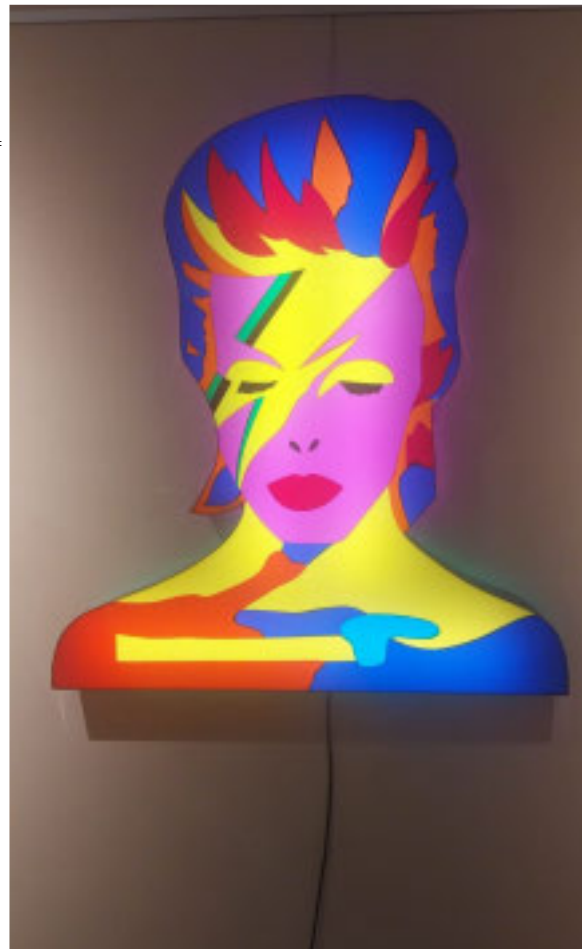
Le vacanze di Natale 2025/2026 hanno portato sulla Provincia di Cuneo una notevole ricaduta in termini di presenze turistiche, soprattutto legate alla fruizione delle piste da sci e, più in generale, della montagna, ma questo, benché di fondamentale importanza, non è il solo dato che conta. È infatti utile notare come, proprio in questo periodo, numerose città del cuneese siano interessate da mostre di caratura nazionale o internazionale, capaci di attirare sul territorio un

buon numero di visitatori. La mostra sui tesori della Galleria Borghese, promossa dalla Fondazione CRC presso gli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo, March Chagall, Mirò e Dalì in esposizione a Mondovì, il «tandem» di Fondazione Artea al Filatoio di Caraglio e alla Castiglia di Saluzzo dedicato alla fotografia e, al contempo, quello sulla Pop Art, nella duplice sede di Casa Francotto a Busca e di Palazzo Salmatoris a Cherasco, sono solo alcuni esempi di come il baricentro dell'arte si stia spostando verso località

più piccole ma non per questo meno importanti. Fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile, probabilmente del tutto inimmaginabile, poter ammirare le opere di artisti che hanno segnato la storia in aree considerate «di provincia», e pari discorso si potrebbe fare, guardando alle manifestazioni, per i concerti. Il cuore pulsante, gli snodi fondamentali delle rotte delle arti e della cultura erano da sempre le grandi città, che attiravano flussi di turisti da ogni dove, lasciando alle estremità dell'impero le briciole di eventi minori. Il Covid

ha squarciato, in parte, un velo sulla difficoltà di gestione di una comunità in città sovrappopolate, ma non è stato solo questo, tant'è che i dati dimostrano palesemente come, nel post-Covid, le grandi metropoli siano tornate a crescere quanto, se non più, di prima. La fruizione culturale ha invece iniziato a crescere in zone decentrate, come un neurone i cui assoni si dipartono dal centro e portano sensibilità negli angoli più remoti di un organismo vivo e pulsante. Le grandi città, si prendano a titolo esemplificativo, per l'Italia, Milano e

Roma, restano la piazza imprescindibile e primaria per le esposizioni e gli eventi, sia per gli spazi che hanno a disposizione, sia per la capacità di accoglienza di pubblico e la raggiungibilità con i mezzi pubblici, sia, non ultima e ovviamente non meno importante, per la capacità di spesa e di attirare stakeholder e finanziatori, ma non sono più gli unici player su un territorio nazionale che ha scoperto, o riscoperto, la bellezza dei suoi borghi. Dai capoluoghi di provincia con qualche decina di migliaia di abitanti ai paesini di poche migliaia, si-



tuati ai piedi delle montagne, nel mezzo delle distese della pianura o affacciati sul mare, ciascuno di loro oggi ha la possibilità di creare un sistema culturale solido, dove la bellezza incontra uno stile di vita maggiormente a misura d'uomo. Le brevicode nelle biglietterie e agli ingressi, la peculiari-

tà dei luoghi, sia urbani, sia naturali, la tranquillità con cui si possono effettuare le visite, i piccoli tesori enogastronomici e manifatturieri compensano, in molti casi, la difficoltà, obiettiva, a raggiungere città più piccole, e cambiano la qualità della fruizione dell'arte. Il decentramento permette inoltre ai residenti stessi di godere delle arti a due passi da casa, generando così un'osmosi tra l'abitante agevolato nel visitare e il turista, spronato a recarsi in una località che altrimenti non avrebbe mai visto. Così si ingenera un processo di democratizzazione della cultura all'interno del quale ogni territorio può avere a sua disposizione gli strumenti utili per creare ricadute virtuose, in un circuito di progettazione e promozione che non è solo estetica, ma reale economia pubblica: ogni soldo speso per conoscere equivale a due soldi investiti nel futuro.

«SPUNTI D'ARTE»: PRIMO INCONTRO DEL 2026

A Montemale una serata dedicata a Marc Chagall e al tartufo nero

Prosegue nel 2026 la rassegna «Spunti d'arte», che si svolge in Valle Grana, con una serie di incontri a cadenza mensile, dedicati all'arte e alla cucina; l'iniziativa, alla seconda edizione, ha come curatore artistico Domenico Olivero ed è organizzata dall'associazione La Cevitou - Ecomuseo Terra del Castelmagno. Giovedì 22 gennaio 2026, a Montemale, l'appuntamento è alle ore 19.00 nella sala della Trattoria del Castello. Durante l'incontro, ad ingresso libero e gratuito, il curatore della rassegna Domenico Olivero presenterà ai partecipanti l'artista

Marc Chagall col suo percorso artistico. Al termine, per chi vorrà, ci sarà l'occasione di unire l'approfondimento artistico a una cena con degustazione del tartufo nero di Montemale e di altre specialità tipiche locali. Il menu della Trattoria del Castello prevede: aperitivo, cestino con mi-

sticanza, blu Valle Macra, pere noci e melograno, uovo in crosta con fonduta di nostrale e tartufo nero, maltagliati integrali con salsiccia, verza e porri, bis di dolce (costo a persona 33 euro, bevande escluse). Prenotazioni entro martedì 20 gennaio, contattando l'Ecomuseo Terra del Castelmagno te-

lefonicamente al +39329/4286890, scrivendo a expa.terradelcastelmagno@gmail.com o tramite Eventbrite. Le iniziative in programma nella seconda rassegna «Spunti d'arte» si svolgono in Valle Grana, sul territorio amministrativo dell'Unione Montana Valle

Grana e dell'Ecomuseo Terra del Castelmagno, grazie al contributo della Fondazione CRC e della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio. Nello specifico i Comuni in cui si svolgono gli incontri sono, in ordine cronologico: Caraglio, Monterosso Grana, Bernezzo, Montemale.

IMPORTANTE STRUMENTO DI SUPPORTO ALLE INIZIATIVE CULTURALI

Dispari Teatro selezionato per il Concorso Art Bonus 2026/2027

Dispari Teatro, il nuovo Centro di Produzione Teatrale nato dall'unione di Compagnia Il Melarancio, Onda Teatro e Teatro Popolare Europeo, è stato selezionato per il Concorso Art Bonus 2026/2027, lo strumento che consente a cittadini e imprese di sostenere la cultura beneficiando di un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato.

“Negli ultimi anni – afferma Gimmi Basilotta, presidente di Dispari Teatro – il sostegno alla cultura passa sempre più, in modo strutturato, dall'incontro tra contribuzione pubblica e mecenatismo privato. In questo senso l'Art Bonus rappresenta uno strumento di straordinaria importanza: grazie alla partecipazione attiva di cittadini e imprese è possibile sostenere concretamente la produzione culturale e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico dei territori. Per noi significa poter procedere, passo dopo passo, al completamento dei lavori di rifunionalizzazione dell'ex Chiesa di Santa Chiara e, allo stesso tempo, arricchire l'offerta culturale



di Officina Santachiara, garantendo un accesso alla cultura sempre più ampio, sostenibile e inclusivo”. Per effettuare una erogazione liberale in favore di Dispari Teatro basta entrare in www.artbonus.gov.it e inserire “Dispari Teatro Cooperativa Sociale Ets” nei campi di ricerca dell'ente da sostenere. Una volta effettuata la donazione è richiesto l'invio di una e-mail all'indirizzo amministrazione@dispariteatro.it specificando se

viene dato il consenso a rendere pubblico il proprio nome di donatore. Per usufruire delle agevolazioni fiscali è necessario conservare la ricevuta con l'evidenza della causale “Art bonus – Ente Beneficiario – Oggetto dell'erogazione”. L'oggetto dell'intervento è l'Officina Santa Chiara, un hub teatrale a servizio del territorio individuato, appunto, nell'ex Chiesa di San-

ta Chiara, nel centro storico di Cuneo. È possibile donare tramite un bonifico con beneficiario “Dispari Teatro Cooperativa Sociale Ets” inserendo come Iban IT 89V0306909606100000007914, causale “Art Bonus – Dispari Teatro Cooperativa Sociale ETS – Codice fiscale o P. Iva del mecenate – Nome Intervento: “Officina Santachiara”. Oggetto dell'intervento è Officina Santachiara, hub tea-

trale e culturale a servizio del territorio, ospitato nell'ex Chiesa di Santa Chiara nel centro storico di Cuneo. Oltre al lancio della campagna Art Bonus, la serata del 15 gennaio sarà anche l'occasione per presentare l'intero progetto di ristrutturazione del complesso e la stagione teatrale 2026, che prevede 110 appuntamenti rivolti a pubblici diversi: dagli adulti alle famiglie, fino ai più piccoli della fascia 0-6 anni.

UNA MOSTRA IN ONORE DELLA DIVISIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Palazzo Samone ospita la mostra «La Pastrengo - 90 anni di gloria»

Nel 1814, anno di fondazione dei Carabinieri Reali, Cuneo fu tra le prime sei città dell'allora Regno di Sardegna in cui fu stabilita una divisione del Corpo. Dai comandi di divisione (oggi comandi provinciali) dipendevano le Luogotenenze, a cui facevano capo le Stazioni, cellule viventi e vitali su cui s'impennava - e tutt'oggi s'impenna - tutta l'attività operativa, informativa e preventiva dell'Arma dei Carabinieri. Cuneo è quindi da allora imprescindibilmente e profondamente legata alla vita dell'Arma e ne può testimoniare la storia attraverso la sua storia. In queste terre l'Arma vide cadere nel 1815 il suo primo militare, Giovanni

Boccaccio, e ancora qui ebbero i natali alcuni tra i suoi più celebri eroi, come Chiaffredo Bergia e il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, figure presenti immancabilmente nei volumi della storia dell'Arma. Oggi l'Arma è presente in provincia di Cuneo con un Comando Provinciale, otto Comandi di Compagnia nelle principali città e ben 75 Stazioni situate in tutti gli angoli, anche i più remoti, di questo variegato, a tratti aspro, ma bellissimo territorio, che vede l'alternarsi di montagne, colline e pianure e fa della laboriosità e della lealtà sociale dei valori imprescindibili che l'Arma dei Carabinieri, è chiamata a tutelare gelosamente.

La mostra «La Pastrengo - 90 anni di gloria» è costituita da una serie di pannelli espositivi rimovibili, strutture autoportanti in alluminio verniciati di moderna concezione e teli con stampa museale dal design di ultima generazione, secondo un criterio storiografico che copre i diversi momenti dell'impegno istituzionale della Pastrengo. A partire dalla carica del 1848 nella omonima battaglia che, rappresentando un simbolo imperituro di coraggio e lealtà darà poi il nome alla Divisione nel 1936. Fotografie d'epoca, elaborazioni grafiche, testi didascalici di facile lettura per una mostra rievocativa dei 90 anni di gloria della Pastrengo. Il visual dei pan-

nelli espositivi è dell'art directory Rossella Ferrario, i testi sono del curatore della mostra Andrea Pampanara. La realizzazione è stata affidata dal Comando Interregionale dei Carabinieri Pastrengo alla società Pubmedia, partner dell'Arma dei Carabinieri in diverse iniziative di comunicazione istituzionale e concessionaria esclusiva per la raccolta pubblicitaria della rivista Il Carabiniere. La mostra è allestita nelle sale di Palazzo Samone a Cuneo (via Amedeo Rossi, 4) ed è visitabile fino al 2 febbraio nel seguente orario: dal lunedì al sabato ore 9.00 - 17.00, domenica e festivi ore 9.00 - 18.30. Ingresso libero.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

227a puntata

1941: l'Italia è entrata in guerra l'anno precedente, sperando in una rapida conclusione del conflitto. Nelle sale di proiezione il pubblico assiste alla visione de film “Il sogno di tutti”, una commedia che diverte e commuove, diretta da Oreste Biancoli, con una carrellata d'interpreti divenuti beniamini dei cinefili: Eduardo De Filippo col fratello Peppino, Gino Cervi, Paolo Stoppa, Cesco Baseggio, Roberto Villa, Carlo Romano, Luisella Beghi, Paola Borboni, Germana Paolieri... L'attività cinematografica di Eduardo è frenetica; solitamente sceneggiatore oltre che attore nei film da lui interpretati, lo troviamo anche regista in un paio di essi: nel già citato “In campagna è caduta una stella” (1939) e in “Ti conosco, mascherina!”, del '43. Giornali e periodici si occupano dell'attività artistica dei De Filippo, star acclamate che sovente campeggiano sulle copertine delle riviste teatrali e cinematografiche. Nonostante la guerra, Eduardo partecipa nel giro di tre anni, fra il 1940 ed il '43, alla realizzazione di sette lavori per il cinema! La Compagnia dei De Filippo continuerà a lavorare anche sotto la Repubblica Sociale. Se ne ha conferma da un'inchiesta del “Corriere della Sera” del 9 dicembre 1997 (a pagina 4), col titolo “Attori, scrittori, detective: quanti vip furono repubblicini”: articolo assai curioso, poiché oltre a dar notizia che “i fratelli De Filippo calcarono le scene repubblicane”, fa sapere che molti personaggi noti dello spettacolo, vuoi in divisa (Giorgio Albertazzi, Da-



Copertina del quindicinale “Il Dramma” del 15 luglio 1940 dedicata a Eduardo, ritratto dal grande illustratore Mario Pompei

Manifesto del film diretto da Eduardo, con interpreti i tre fratelli De Filippo (1943)



rio Fo, Raimondo Vianello, Walter Chiari), vuoi in borghese (Rossano Brazzi, Ernesto Calindri, Carlo Dapporto, Lia Zoppelli, Lina Volonghi), avevano sostenuto la Repubblica Sociale Italiana o con le armi, o con l'arte, o con entrambe. Abbiamo ricordato che Eduardo ed i fratelli, pur impegnati a fondo nel cinema, non avevano abbandonato le scene teatrali, con immutato gradimento di pubblico. Tant'è che nel 1941, sebbene anche i finanziamenti alla cultura venissero drasticamente ridotti a motivo delle circostanze belliche, il responsabile della direzione generale del Teatro, Nicola De Pirro, aveva proposto una sovvenzione ministeriale straordinaria di 20.000 lire, da investire per l'allestimento della rappresentazione dei De Filippo de “Il diluvio” di Ugo Betti. Una cifra enorme, all'epoca. Un dissidio tra Eduardo e Peppino, a fine '44, provoca lo scioglimento della compagnia. Non si sa esattamente cosa fosse accaduto, tuttavia si può presumere che il fratello

minore volesse conquistarsi una maggiore autonomia artistica. Titina proseguirà nel sodalizio col fratello maggiore, mentre Peppino continuerà per conto proprio la carriera teatrale, sia come commediografo che interprete. Più tardi, diverrà molto richiesta la sua partecipazione a commedie cinematografiche, in parecchie delle

quali sarà l'importante spalla di Totò. Nel 1948, Eduardo scrisse la commedia in tre atti “Le voci di dentro”. Alorché due anni più tardi venne rappresentata al Teatro Mercadante di Napoli, l'Autore inserì nel dialogo la seguente battuta; “Ti ricordi quante persecuzioni, quante cattiverie ci hanno regalato i fa-

scisti?”. Nino Tripodi ha commentato in merito: “Un vecchio gerarca napoletano gli ricordò allora sulla pubblica stampa (‘La Ruota’, 17 giugno 1950) i loro cordiali rapporti durante il Ventennio, rievocando pateticamente un gustoso pranzo insieme goduto nel 1940 in una ospitale casa partenopea, in presenza di accademici d'Italia e



Da sinistra: Eduardo De Filippo, Armando Falconi e Raffaele Viviani, fotografati nel 1933 con il distintivo fascista all'occhiello



Manifesto del film con la regia di Eduardo De Filippo (1939)

di fascisti tutt'altro che ‘persecutori’ e ‘cattivi’. Nel settembre 1978 il ‘Mattino Illustrato’ confermò implicitamente la militanza fascista di Eduardo pubblicando una sua fotografia del 1933 con il distintivo fascista all'occhiello e con accanto Armando Falconi e Raffaele Viviani anch'essi fregiati del medesimo segno littorio” (“Intellettuali sotto due bandiere”, Ciarrapico Editore, 1981). Nino Tripodi diceva il vero: siamo riusciti a trovare la foto del '33 e la pubblichiamo. Quella caduta di stile del Nostro non sarà, purtroppo l'unica, come constateremo. Eduardo era famoso, non aveva patito alcuna censura durante il Ventennio e neppure alcuna “epurazione” nel passaggio dal

fascismo alla repubblica. Famoso e benestante, non avrebbe avuto alcun motivo, intelligente com'era, di seguire la corrente. Eppure, anch'egli volle entrare nella folta schiera dei camaleonti voltagabana. Qualcuno dirà: “Affari suoi”. Noi invece affermiamo che sono affari anche nostri, poiché la storia di questa “Repubblica nata dalla Resistenza” - così ci è stato insegnato con troppe ipocrite omissioni, e così si prosegue nell'istruire le nuove generazioni - risulta piena di “redenti” che non hanno resistito affatto, o che hanno mutato bandiera a fascismo caduto. Nel 1958 arriva per Eduardo la consacrazione internazionale, quando viene rappresentata a Mosca, con la regia di Ruben Simonov e l'interpretazione di attori russi, “Filumena Marturano”, che riscuote gran successo di pubblico e critica. A questo punto, l'autore della commedia indirizza agli artisti sovietici un discorso nel quale afferma “la necessità, per l'artista, di essere legato al popolo” individuando, “con una delle ragioni della crisi del teatro italiano, il fatto che il fascismo staccò il teatro dal popolo”. Ridicola e falsa affermazione, che spingerà a caustici commenti il giornalista Alberto Giovannini, in un lungo e articolato intervento del 27 marzo 1958 che porta il titolo “Pulcinella a Mosca”, e dal quale trarremo in questa sede i punti salienti:

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

Roberto il «Robiola»: una storia di fumo

Il geometra Roberto, detto il “Robiola” per le sue fattezze paciose, aveva rinunciato ad un impiego presso il catasto comunale per entrare come contabile in una banca. Come mai questa scelta? Intanto era nato in una famiglia di quasi bigotti, cosicché aveva seguito la solita trafila: prima comunione, cresima e catechismo in oratorio; poi frequenza delle scuole dell'obbligo presso un istituto dei Gesuiti. Così era venuto su educato, morigerato, equilibrato: tutti “ato” che lo rendevano piuttosto noioso. Dopo il diploma da geometra aveva partecipato a due concorsi: uno per il comune, dove il catasto necessitava d'un impiegato; e uno in banca, il cui giro d'affari consentiva nuove assunzioni. Ora Roberto detto il “Robiola” aveva posto gli occhi su una bella ragazza, che lavorava appunto

al catasto. Però costei, oltre che bella, era spigliata: in qualsiasi ambiente ci metteva pepe e sale. Invece il geometra dal lato relazioni sociali risultava una frana: era timido, anzi imbranato, specialmente con le donne. Avendo vinto in ambedue i concorsi, all'idea di entrare al catasto a lavorare con la ragazza - di cui subiva il fascino ma con cui non riusciva a spicciar verbo - aveva optato per la banca. “Avrò modo di escogitare qualche strategia di avvicinamento alla mia bella”, aveva pensato rimandando il problema. Tuttavia questa tensione tra il volere e non riuscire, oltre al rigore dell'educazione ricevuta, aveva-

no incuneato una fessura nella sua corazza di perbenismo; il “Robiola” infatti s'era messo a fumare. Prima un paio di sigarette al giorno, poi mezzo pacchetto, infine un pacchetto intero. I genitori gli raccomandavano di moderarsi, il medico di famiglia era intervenuto a prospettargli i gravi inconvenienti del fumo. Ossi, Roberto diceva che era solo uno sfizio, che poteva smetter quando voleva; di fatto però stava avviandosi verso la china, in cui s'accendeva una sigaretta col mozzicone della precedente. Il padre provò a fare appello alla sua formazione: “Figlio mio, noi che andiamo in chiesa dovrem-

mo essere di buon esempio, non sprecare soldi e salute in certi vizi che arricchiscono i tabaccaï”. Ma Roberto gli aveva risposto con l'aneddoto di papa Leone XIII, accanito fumatore fino in tarda età. Durante un sinodo, avendo offerto un sigaro ad un cardinale, s'era sentito rispondere: “Santità, non ho questo vizio”. Al che papa Leone aveva prontamente replicato: “Eminenza, se fosse un vizio avrebbe anche questo.....” Roberto comunque era consapevole della dannosità di tale abitudine; inoltre aveva cominciato ad avvertire un pizzicorino in gola e nei polmoni, per cui dovette risolversi a tornare dal medico.

Questo gli fece un presentat'arm coi fiocchi e controfiocchi! Nel contempo s'era diffusa la notizia che il vescovo s'era ammalato. Il geometra prese così a presentarsi in curia a domandar notizie sulla salute del prelado. Il segretario lo accoglieva di buon grado, consapevole della “cattolicità” di quel bancario, e forniva le informazioni richieste. Un giorno tuttavia si permise di domandare: “Lei è forse parente di sua eccellenza?”. “No, per niente”. “Allora perché tanto interesse per la sua salute?”. “Guardi, il mio interessamento ha uno scopo ben preciso”. “Ah sì, e quale?”. “Ecco: io ero un accanito fumatore, ma ho do-

vuto smettere per evitare un brutto male”. “Ma che c'entra questo, scusi, con la salute del vescovo?”. Beh, il medico m'ha detto che d'ora in avanti avrei dovuto fumare solo ad ogni morte di vescovo.....” In ultimo il buon “Robiola” riuscì ad impalmare la bella ragazza del catasto. Fecero il viaggio di nozze a Venezia, insieme ad un lui e ad una lei amici di vecchia data, che s'erano sposati lo stesso giorno. Le coppie presero alloggio in camere contigue, e a notte alta gli uomini si ritrovarono sulla terrazza che dava sulla laguna. L'amico osservò: “Certo che la notte di nozze è qualcosa di magico. Mia moglie s'è addormentata adesso, con l'aria felice. E la tua dov'è?”. “La mia? E' sul letto che fuma”. Roberto però mica si rese conto del doppio senso.....

Angelo Giudici

Siamo nati per emozionarci ed emozionare. Non è uno slogan, è biologia, è psicologia, è vita che chiede di essere sentita.

**Non si vede bene
che col cuore.
L'essenziale
è invisibile
agli occhi**

Eppure le emozioni, oggi, restano le grandi sconosciute. Ne parliamo continuamente, le nominiamo, le analizziamo, ma poi facciamo fatica a riconoscerle dentro di noi e a non esserne travolti. Viviamo spesso in balia delle paure, dei pensieri automatici, di quei meccanismi di autosabotaggio che ci allontanano dagli altri e, alla lunga, anche da noi stessi. Questo vale a ogni età, ma diventa ancora più delicato nella terza età, quando i cambiamenti cognitivi, fisici ed emotivi rischiano di trasformarsi in isolamento.

Perché quando le emozioni non trovano spazio, il silenzio diventa assordante. Per questo è fondamentale aiutare le persone ad ascoltarsi, a osservare i propri meccanismi emotivi, a dare un nome a ciò che provano.

**Dare un nome
alle cose significa
renderle abitabili**

Conoscere le emozioni non significa controllarle rigidamente, ma imparare a starci dentro in modo più consapevole, migliorando il proprio rapporto con la realtà e con gli altri. Da anni questo approccio viene portato avanti in ambi-

to universitario e scolastico, formando docenti capaci di trasmettere sapere attraverso la forza delle emozioni e di costruire relazioni più serene con studenti e famiglie. Lo stesso sguardo può e deve essere esteso anche all'età anziana, perché l'invecchiamento non è solo una questione di memoria o di funzioni cognitive: è una questione di senso, di ruolo, di relazione.

**A volte il futuro
arriva travestito
da gioco**

Da qui nasce una domanda sempre più attuale: è possibile utilizzare i videogame per contrastare il decadimento cognitivo e psicofisico legato all'avanzare dell'età, migliorando la qualità di vita delle persone anziane?

La risposta è sì, a patto che il gioco non sia fine a sé stesso ma inserito in un percorso strutturato, relazionale ed emotivamente significativo. La Vi.Re.Dis.C. Game Therapy si muove proprio in questa direzione. È una metodologia intuitiva, semplice e coinvolgente che utilizza il videogioco come strumento terapeutico, trasformandolo in un'esperienza di benessere cognitivo, emotivo e sociale.



Nel contesto di gruppo, il videogioco smette di essere tecnologia e diventa linguaggio condiviso.

**È nella relazione che
la mente prende
forma**

Si gioca insieme, si prendono decisioni, si risolvono problemi, si ricordano esperienze, si ride. La mente vie-

ne stimolata mentre la persona è immersa in un'esperienza positiva, senza l'ansia della prestazione. Memoria, attenzione, coordinazione e capacità decisionali lavorano insieme alle emozioni e alla relazione. La socialità è il vero tassello chiave. Senza legami, anche la mente più brillante perde voce. Allenare le funzioni cognitive senza relazione è un esercizio incompleto. Il grup-

po crea motivazione, continuità, senso di appartenenza. Ogni partecipante diventa parte attiva: c'è chi osserva, chi guida, chi incoraggia. L'errore non è fallimento, ma occasione di confronto. E questo ha un impatto profondo anche sull'umore e sull'autostima. L'esperienza dei Vi.Re.Dis.LAB racconta un percorso trentennale che ha saputo trasformarsi in labo-

ratorio esperienziale, dimostrando come il gioco possa diventare uno strumento concreto di contrasto al decadimento cognitivo e di promozione del benessere psicofisico nella terza età. Un'esperienza che ha coinvolto e entusiasmato i partecipanti anche in contesti pubblici dedicati alla salute e al movimento.

Oggi questi percorsi sono disponibili anche presso Liliun Spazio Medico, all'interno dello **Spazio Argento in Movimento**.

Perché prendersi cura non significa solo curare, ma creare contesti che fanno fiorire. Qui è possibile intraprendere percorsi di **Computer Game Therapy** condotti direttamente dai terapisti ideatori del metodo Vi.Re.Dis., in un ambiente protetto, stimolante e orientato alla persona. Un luogo in cui tecnologia, relazione ed emozione si incontrano per prendersi cura della mente che cambia, senza rinunciare al piacere del gioco.

Perché la mente non chiede di essere fermata dal tempo. Chiede di essere coinvolta, stimolata, emozionata. E se è vero che siamo nati per emozionarci ed emozionare, allora non esiste età in cui smettere di farlo.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

MERLUSS

Silvano Osella

Merluss e semplicemente in Italiano merluzzo. Un pesce che nutre molte insidie nel suo nome perché viene chiamato con questo nome genericamente, invece il merluzzo è quello che si trova allo stadio fresco e poi c'è il baccalà e lo stoccafisso. Questi ultimi due sono definizioni di merluzzo che ha subito una lavorazione di conservazione, il baccalà è sotto sale, lo stoccafisso essiccato al vento. In Portogallo, anni orsono, ho visto un'intera collina con i merluzzi che essiccavano al vento, era il 1980. La cosa che maggiormente mi ha incuriosito è stato leggere a pag 766 del Gran Dizionario del Cav. Vittorio Righini di Sant'Albino del 1847 che scrive: Havvi un'altra sorta di merluzzo superiore al comune,detto baccalà, di cui lo stoccafisso e la specie migliore....Già allora c'era una chiara distinzione di lavorazione e poi a pag 203 alla voce Bacala spiega che esistono 2 tipi uno, il più stimato che si pesca nell'Oceano settentrionale e l'altro dall'Olanda essiccato al vento chiamato anche pesce bastone. (si riferisce al pesce essiccato al vento lo stocfis). Tutto questo per sottolineare che anche il Piemontese mangiava pesce, addirittura a Dogliani , per la precisione Albaretto della Torre, nel gioco dello Stoccafisso che vveniva il giorno delle ceneri, con un attrezzo da legna ,l'accetta, si tagliavano in due i stoccafissi, poi i giovani si cimentavano a lanciarli il più lontano possibile dalla linea di lancio chi lo lanciava il più lontano aveva il diritto di raccogliere tutti



gli stoccafissi lanciati dei concorrenti . Con questo pezzo di storia della memoria racconta che privarsi di alcuni pezzi non mandava in miseria una famiglia, ma arricchiva un'altra che aveva il cibo per la Quaresima. Ma, non solo perchè ci narra e porta a noi a conoscenza che era un pesce conservato molto conosciuto. Oggi i prezzi non sono così da poveri, ma allora erano molto, molto abbordabili. Infatti ,il cuoco Giovanni Vialardi, unico cuoco piemontese che vanta il titolo di avere prestato il proprio servizio a due Re Carlo Alberto e poi Vittorio Emanuele II nel suo testo di Cucina, Pasticceria moderna,Credenza e relativa Confettureria nel 1854 a pag 289 la definizione «Merluzzo» con il merluzzo o baccala, sorta di pesce che si pesca a terranova, ha la carne bianca, sfogliata, d'un buon gusto; raramente viene a noi fresco, e se ciò succede , si cucina in tutti i modi come s'è detto del merlano.Il merluzzo salato, ben dissalato, raschiato, imbianchito,ben nettato, e ben cucinato riesce un buon piatto di famiglia, ma è un pò pesante allo

stomaco. Lo stocfich, è merluzzo secco senza sale, e perciò bisogna batterlo bene, e lasciarlo 4 giorni nell'acqua, cambiandola sovente, e si cucina in tutti i modi come il merluzzo, aggiungendo dappertutto del sale. Poi continua con le ricette e sono ben otto. Bisogna aggiungere che il baccalà era molto caro dovuto al sale a differenza dello stoccafisso, anche se il trasporto incideva molto all'epoca, ma lo stoccafisso aveva un peso molto leggero e le dogane si eludevano con il contrabbando. Una storia ancora presente oggi, soprattutto per le sigarette. Un pesce che ha accompagnato per mano il popolo piemontese, in tutti i suoi ceti sociali anche perchè chi

esercitava la professione di cuoco arrivava da famiglie di agricoltori. Giovanni Vialardi era Biellese e porto alla tavola dei Savoia quello che vide cucinare nella sua casa. Interessante è nuovamente smentire quello che alcuni improvvisati sostenevano dicendo che il piemontese non mangiava pesce e poi trovare a Saluzzo, documenti che narrano che nel lontano XIV sec, alla porta di S.Maria c'era il mercato del pesce. Leggere intere pagine di ricette dedicate alle carpe e alle tinfiche e leggere che il popolo piemontese, dichiarato bigotto, non mangiava il pesce perchè considerato animale del diavolo e si aveva paura dell'inquisizione. Quando si ha fame si

mangia di tutto, e questo ci viene insegnato dagli animali, e noi animali intelligenti mi pare ovvio, e poi leggere che Giovanni Vialardi non divenne Capo cuoco e Maestro pasticciere dei Casa Savoia rasenta la disinformazione totale. Purtroppo le bufale, se ripetute nel tempo la gente alla fine si convince e le ripete. Il merluzzo fresco era poco consumato, perchè lontano la cattura, naturalmente alcune volte confuso con le ricette del nasello e molte volte chiamato e scritto asello, ma questa è un'altra storia. Lo stoccafisso, quando la fame regnava nelle case dei più poveri, si tagliava a pezzettini e assieme ad uno scudo di pane duro erano i compagni per la lingua e identiti e per ore restavano in bocca e poi regalavano generosamente quelle fonte di calorie per affrontare la giornata dura. Erano momenti duri, e le testimonianze raccolte parlavano dei primi del '900. Dure realtà di piemontesi vissuti che con il 1° conflitto e il 2° conflitto mondiale ci hanno regalato la democrazia e molte volte, anche la loro vita. Chissà se avevano il quadratino di stoccafisso in bocca o lo scudo di pane fatto con farina di piselli. Grazie a Voi, io posso scrivere liberamente.

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Con j' auguri 'd Bon Ann a tuti

NÒSTE BON-E PARÒLE 'D CA

Ancheuj i veuj smonive
ël cheur ëd nòst essi
Piemontèis
butand sì 'n na coalera
le paròle ch'a mè smijo
le pi giuste e fesonante,
cole che 'n chei manera
a la nòsta siviltà a l'han daje sust

fòrsa e bontà.
A milanta, voi direve,
a-i na j'è "per dila tuta" . . .
Mi na serno 'n massolin
giusta pèr fev-ne cadò
an sti di 'd feste e festin.
E alora i ciapo l'ANDI,
che an pias pà sté a DANDANIÉ
e con ël GHÈDDO pì GENIT
pijo al vòl ël giust CAVION,
squasi a fé na MASCARIA
ch'a 'MBIGIEUJA nòst RIGODON.
Che 'NDARMAGE ch'a-i sio
pa sì, veire amis bin DÈSGAGIA
ch'a l'avrio festiolà
an giontandje FIÖCH e FÈRPE,
a sta nòsta bela ciambrea . . .
Ma tutun an cel
sè slarga un BADEUJ
carià 'd BONEUR
ch'an da GÖJ,
veuja 'd marcé

dovrand vèire e vèire
paròle sle mostacie dij FAFIOCHÉ :
perché noi duvrìo avèj ONTA
dla consègna dij nòst GRAND,
tan da buté acòl na COEFA
pèr stèrmé ARCÖRD, CADÒ . . .
Noi i n'oma pa DAMANCA
dle paròle fausse e dròle
'd costa neuva SIVILTÀ;
gnun-e app, mail, www
peulo dene al cheur la gòj
ëd le bon-e paròle 'd ca !

Candida Rabia e l'Ass. "Piemont dev vive"

«SALE E PEPE»



SPILETTEA

La direttrice d'orchestra Beatrice Venezi (col peccato originale dell'amicizia con la Meloni) viene ostracizzata dal Teatro La Fenice di Venezia. Addirittura con una spilletta creata ad hoc, indossata dagli orchestrali e dal direttore al concerto di capodanno. Certo fascismo rosso non si smentisce.

CRANS MONTANA

40 giovani morti in modo orribile, oltre 110 feriti. Chi l'avrebbe detto che la perfettina, celebrata, ordinatissima Svizzera potesse incappare in un simile disastro, dovuto a mancanza di controlli ed a superficialità organizzative al limite dell'incoscienza?
E adesso si assisterà anche in Svizzera al solito scaricabarile di responsabilità?

Angelo Giudici

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Non sei sola. Non dimenticarlo mai & Una nuova indagine di Ludivine Vancker

La storia è piena di donne come noi. Donne tradite, ingannate, umiliate. Ero furiosa. No, non sarei solo sopravvissuta, mi sarei anche vendicata

Faye contemplò il cortile coperto di neve, la fronte appoggiata contro la finestra chiusa dalle sbarre , lo sguardo fisso sull'imponente recinzione che separava le detenute. Un enorme uccello volteggiò sopra le cime degli alberi, per poi sparire....." È in libreria "Sogni di bronzo" il terzo romanzo di Camilla Läckberg con protagonista Faye, la donna "creata dal nulla" che ha saputo reinventarsi fino a diventare leader indiscussa di Revenge, l'azienda di cosmetici fondata da donne per le donne. Jack, l'ex marito di Faye, non c'è più e con lui se ne sono andati anche molti dei problemi che la tormentavano. Ma adesso la minaccia, se possibile ancora più molesta, arriva dall'unica persona al mondo realmente in grado di piegarla e di farle



del male: suo padre. Ora che è fuggito dal carcere in cui stava scontando la sua pena, Faye è costretta ad affrontare le sue paure più profonde per fermarlo. E non è la sola a rischiare la vita, perché con lei sono in pericolo tutte le persone a cui vuole bene, e perfino l'impero di Revenge, l'azienda che ha costruito lottando contro mille ostacoli e che l'ha resa ricca e famosa, potrebbe andare in frantumi. Per pianificare la vendetta finale, Faye ha bisogno delle sue alleate più fidate. Anche se ancora non sa che, oltre alla polizia di Stoccolma, la sta tenendo d'occhio qualcun altro: una donna determinata e dal passato oscuro, una sua nemesi perfetta che si muove nell'ombra e potrebbe portarle via tutto.

Camilla Läckberg
Sogni di bronzo
Marsilio Editore
Pagine 358 Euro 21.00

La Francia è sconvolta da una serie di omicidi, un'ondata di violenza senza movente: è questo, oggi, il volto del Diavolo? E non si può dare la caccia al male senza risvegliare le ombre

Cinquantotto corpi. All'Istituto di medicina legale di Parigi non se ne erano mai visti tanti tutti insieme. Quella mattina, due amici sono saliti a bordo di un treno dell'alta velocità, hanno tirato fuori due fucili a canne mozzee e hanno dato il via al massacro, prima di togliersi la vita. Movente: in apparenza, nessuno. Poche ore più tardi, Ludivine Vancker, tenente della Sezione Ricerche, passato un anno da quando la trentatreenne della Sezione Ricerche della Gendarmeria di Parigi a Porte de Bagnolet, ha inseguito il Male dall'Europa fino al Canada per poi sconfiggerlo pagando un prezzo altissimo con la morte del suo collega e compagno Alexis. Ludivine ha trascorso molto tempo con il grande criminologo Mikelis, ha studiato, si è documentata, ora, accetta di partecipare a una rischiosa operazione: intercettare un carico di droga in autostrada. Li chiamano go-fast, sono convogli di macchine che viaggiano di notte, a duecento chilometri all'ora, e trasportano grosse quantità di stupefacenti. Ma quando Ludivine apre il borsonese sequestrato al corriere, ciò che trova va oltre ogni immaginazione... invece di un carico di droga trovano una serie di pacchetti con tagli concitati di pelle umana con-



trassegnati da un emoticon sorridente. È Joseph, uno dei fermati, a metterli sulle tracce di un inquietante personaggio detto il Losco che vive in un palazzo abbandonato nella banlieu de La Courneuve. Ludivine ci va con il collega Segnon. Del Losco non c'è traccia, ma quello che trovano è raccapricciante: decine di carcasse di animali e un uomo morto con la gola tagliata Cosa unisce questi due terribili episodi? E come mai cominciano a comparire ovunque croci rovesciate e altri simboli satanici? È possibile che l'inferno abbia davvero aperto le sue porte e che le sue fiamme ardenti siano uscite dall'oscurità? A Ludivine sembra d'impazzire eppure è sicura che ci sia un collegamento fra tutti questi casi sebbene il suo capo Jihan ci creda poco. Ma lei ritiene di appartenere a quel gruppo ristretto di persone il cui compito è vigilare perché la vio-

lenza non dilaghi e la civiltà sopravviva... Chattam è implacabile non soltanto nella costruzione romanzesca, ma anche nel suggerire, pagina dopo pagina, che il Male non appartiene soltanto ai mostri ma percorre tutti quanti gli uomini come una componente naturale, un difetto di fabbricazione dal quale nessuno, in fondo, può dirsi salvo.

Maxime Chattam
La pazienza del diavolo
Salani Editore
Pagine 544 Euro 19.00



di Alessandro Marini

Una mezza pagina di storia

INTERVISTA AL PROFESSORE E ARCHEOLOGO SANDRO CARANZANO

«Gli antichi Liguri potrebbero discendere da un prima migrazione di gruppi celtici»

Per questo numero della rubrica “Una pagina di storia” ho deciso di intervistare l’archeologo Sandro Caranzano, docente all’Università di Torino nonché autore di numerose pubblicazioni, tra cui “Gli antichi popoli del Piemonte. Dal paleolitico all’età dei Celti e dei Liguri” che ho deciso di approfondire dialogando proprio con lui alla scoperta dei nostri antenati che abitano questa regione a sud delle Alpi.

Quali erano i centri più importanti nel Cuneese ad inizio dell’età del ferro?

«Per quanto concerne i principali centri del Cuneese, dobbiamo ricordare la Rocca di Cavour e i suoi dintorni, come pure Alba, ma anche numerosi altri centri minori dislocati lungo i bacini del Tanaro e dei vari affluenti del Po. Più rarefatte in Piemonte, probabilmente per puro caso, sono le testimonianze dell’età del Rame, mentre per l’età del Bronzo si comincia a notare una certa distinzione tra il Piemonte a nord e a sud del Po. Depositi di bronzi e materiali affioranti del II millennio avanti Cristo sono noti presso il Monte Bracco e, più diffusamente, dal Bronzo finale in siti quali Racconigi, Fossano, Mondovì, Valdieri, Alba, ma anche Treiso e Momperone. Come si è detto, i ritrovamenti sono in buona parte casuali, per lo più collegati a tombe e a scavi occasionali; è dunque ancora difficile ricostruire con precisione una geografia del popolamento del Cuneese in modo analitico. È certo però che, con l’età del Ferro, iniziò a delinearsi quella divisione tra Piemonte settentrionale e



meridionale già rilevata dagli storici greci e romani».

È utile parlare di una differenza, anche in epoca preromana, tra Celti e Liguri, o ormai i Liguri erano celtizzati?

«La zona a sud del Po era abitata dai Liguri, popolazione per certi versi misteriosa, che i recenti studi linguistici e archeologici tendono a collegare a una prima migrazione di gruppi di lingua celtica che, secondo gli storici antichi, occupava un tempo la vasta area costiera compresa tra il fiume Ebro in Spagna e l’attuale Lunigiana, area poi ritrattasi nell’attuale Liguria e nel Piemonte meridionale in età etrusco-romana, come risposta all’arrivo di nuove on-

date di tribù celtiche. Queste ultime, ricordate dalle fonti romane, transitarono a nord, occupando prevalentemente le aree a nord del Po. Possiamo ipotizzare che queste ultime costituissero le aristocrazie celtiche più dinamiche e “moderne”, mentre le tradizioni liguri — per quanto ne sappiamo — continuarono a garantire una coesione etnica e culturale nelle aree dell’attuale Cuneese. Le fonti romane insistono nel descrivere i Liguri come organizzati secondo un regime autarchico e un sistema tribale severo e arcaico; d’altronde, arroccati sulle loro colline, essi ostacolarono valorosamente l’avanzata dell’esercito romano, pur non disponendo di que-

gli imponenti eserciti ellenistici che le città greche dell’Italia meridionale, della Grecia o del Vicino Oriente erano in grado di schierare nelle battaglie di pianura».

Come mai nel Cuneese ci sono molte stele e basorilievi etruschi?

«Il concetto di “influenza” o “presenza” etrusca è, in effetti, piuttosto sfumato e spesso soggetto a interpretazioni divergenti. Nei decenni scorsi si è insistito molto sull’idea di una forte etruschizzazione del Piemonte, fondandosi soprattutto su un passo di Tito Livio e sul ritrovamento — indubbiamente significativo — di almeno due epigrafi etrusche nell’area cuneese. Da ciò derivò il tentativo, oggi ridimensiona-

to, di riconoscere manufatti etruschi quasi ovunque: perfino alcune ceramiche a vernice nera di produzione indigena furono talvolta identificate come bucchero, sebbene solo superficialmente ispirate ai modelli dell’Etruria centro-meridionale. La dinamica della penetrazione etrusca nella Pianura Padana, tuttavia, è assai più complessa. Essa prese avvio dalla foce del Po, collegata a Spina e ai circuiti commerciali adriatici, e proseguì lungo gli assi che conducevano ai passi alpini diretti verso il Norico e l’Europa centrale. Si trattò meno di una conquista militare che di un predominio commerciale esercitato sui grandi corridoi fluviali. Tale pre-



Sandro Caranzano

dominio dovette però attenuarsi già nei pressi del Ticino, dove il controllo dei valichi transalpini era saldo nelle mani delle popolazioni celtiche padane, che fungevano da intermediarie con le tribù d’oltralpe.

Per il cuneese, la situazione appare ancora più chiara. La vicinanza geografica con la Lunigiana e con l’Etruria favorì la presenza — episodica ma reale — di mercanti, artigiani e forse aristocratici etruschi, i quali lasciarono tracce tangibili della propria attività. Ciò non implica, però, un processo profondo e capillare di etruschizzazione. Del resto, questa spinta etrusca a nord del Po subì una drammatica cesura con le invasioni galliche del V/IV secolo a.C., culminata nel sacco di Roma del 390 a.C. L’interruzione delle rotte commerciali e il sopraggiungere di nuove genti determinarono un rapido collasso della potenza etrusca nella regione, come l’archeologia conferma in modo piuttosto netto. La presenza etrusca nel cuneese va dunque intesa come un fenomeno naturale e quasi fisiologico per comunità che non concepivano i confini nel senso moderno del termine. Del resto, non va dimenticato che la stessa Genova nacque non come città ligure, ma come emporio etrusco proiettato verso la Costa Azzurra e la Penisola Iberica».

Infine, volevo chiederle quali furono le città romane più importanti al sud del Po.

Gli storici antichi insistono inoltre sulla ricchezza delle città piemontesi poste a sud del Po, soprat-

tutto tra l’età dei Gracchi e quella di Silla, quando — terminate le lunghe guerre contro i Liguri — Roma avviò una vasta opera di colonizzazione del territorio. Sorsero così centri monumentali quali Pollenzo, Tortona, Acqui Terme, Alba Pompeia e molti altri.

L’intento era quello di trasferire nei nuovi territori conquistati il modello urbano latino-italico: grandi vie porticate, aree forensi, anfiteatri, teatri, ricche necropoli monumentali. Di queste strutture oggi rimangono spesso indizi frammentari o poco leggibili, sia a causa del naturale trascorrere dei secoli, sia per la sistematica spoliazione avvenuta tra l’Alto Medioevo e l’età moderna.

Un altro fattore va però considerato: molte di queste città conobbero, in età imperiale, un certo declino economico. Il mutamento degli assetti produttivi, l’evoluzione della rete viaria e l’ampliamento dell’Impero — con l’inclusione delle Gallie, dell’Helvetia e del Norico — ridisegnarono la centralità dei territori a nord del Po. Sorsero nuove colonie auguste, come Novara, Torino e Aosta, che sottrassero peso e funzioni ai centri più antichi del Piemonte meridionale.

Non si trattò di un crollo improvviso, bensì di un progressivo ridimensionamento dell’antico splendore. Tale evoluzione, tuttavia, non impedì al Piemonte romano di trasmettere al Medioevo una rete insediativa viva, integrata e culturalmente attiva, da cui germogliarono molte tra le più fiorenti città medievali della regione.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

SPORT

PALLAVOLO FEMMINILE

La Honda Cuneo Granda Volley perde 3 a 0 a Firenze

La Honda Cuneo Granda Volley non riesce a ottenere la terza vittoria consecutiva e cede in trasferta contro Il Bisonte Firenze per 3-0. Le padrone di casa si impongono al Pala Big Mat, superando in classifica proprio le Gatte, ora decime.

1° set

Primo set in cui le padrone di casa partono con il piede giusto: 8-6. Le Gatte rientrano per un istante, ma Firenze scappa di nuovo nel cuore del parziale (16-13). Così nel finale arriva il tentativo di rimonta delle biancorosse, ma le toscane non si girano più indietro: 25-21.

2° set

L'inizio del secondo set ricalca quello del primo: Firenze avanti 8-5. Tuttavia le Gatte spingono forte nella fase centrale del parziale e prendono un break di vantaggio (14-16). Eppure nel finale le toscane rientrano (21-21), superano le biancorosse e si portano sul 2-0 (25-23).

3° set

Il terzo set è quello decisivo per Firenze: ottimo avvio e 8-4. Dopodiché le Gatte roscicchiano qualche punto, ma le padrone di casa restano avanti 16-14. Nel finale le toscane prendono il volo e chiudono set (25-19) e partita (3-0).

«Non siamo riuscite a giocare bene, non abbiamo dimostrato quello che possiamo fare e non siamo state incisive in attacco - ha commentato Anna Bardaro

nel post partita su VBTv - Loro ci hanno messo molto in difficoltà in ricezione, quindi abbiamo faticato ad usare i centrali. Dobbiamo subito pensare alla prossima perché ci sono ancora molte par-

tite. Sappiamo di non essere queste e cercheremo subito riscatto. Pensiamo partita per partita e ce ne sono ancora tante in cui possiamo spingere al massimo».



VOLLEY MASCHILE

Il Cuneo vince nella prima in casa del 2026

Nonostante la concomitanza con il passaggio della Fiaccola Olimpica in città, il match tra la MA Acqua S.Bernardo Cuneo e la Yuasa Battery Grottazzolina richiama oltre 2.900 spettatori al palasport di Cuneo, tra cui una quarantina di familiari e tifosi della compagine marchigiana. Coach Battocchio schiera Baranowicz al palleggio, Feral opposto, Codarin e Copelli centrali, Sedlacek e Zaytsev schiacciatori, Capitan Cavacini Libero.

Il collega Ortenzi parte con la diagonale Falaschi - Golzadeh, Stankovic e Petkov al centro, Magalini e Fedrizzi quali schiacciatori e il cuneese di nascita Andrea Marchisio Libero. Tuttavia la panchina marchigiana è costretta a cambiare Petkov subito dopo la presentazione dei sestetti a causa di un infortunio durante il riscaldamento, al suo posto Pellacani.



Dopo un paio di scambi a favore della Yuasa Battery Grottazzolina, i padroni di casa riescono a recuperare e passare avanti, costringendo gli ospiti al primo time out (7-4). Il set

prosegue punto a punto con il palazzo mai stanco di cantare e ritmare il gioco con il battito delle mani. Sul pareggio del 21° il time out di Cuneo. Chiude il primo parziale sul 25-23 l'attacco di Zaytsev. Seconda frazione da subito ti-

rata. Dentro Tatarov per Magalini all'inizio del set, mentre sul finale Cuneo inserisce Sala per Feral e Cattaneo per Zaytsev. Sul 22-21 coach Battocchio esaurisce i time out a disposizione. È Lorenzo Sala a finalizzare il 25-23 e portare i biancoblù in vantaggio 2-0. L'ultimo set parte equilibrato. Sul 5 pari i marchigiani switchano la regia con Marchiani per Falaschi. Ottima prestazione dei biancoblù che si portano avanti con un gap di +6 (21-15). Chiude il match 25-18 la palla slash di Sala e Cuneo ritrova la vittoria, che mancava proprio dall'andata a Grottazzolina. L'MVP della serata l'opposto biancoblù Lorenzo Sala premiato dal Gruppo Vendocasa, sponsor del match day. Record per Ivan Zaytsev, che con 14 punti personali sale a quota 5.247 in carriera, superando

l'indimenticato Vigor Bovolen- ta e Osmany Juantorena e posizionandosi così al 26° posto. A fine gara queste le considerazioni di Ivan Zaytsev: «Sospiro di sollievo dopo una settimana tosta, piena di tensione perché logicamente sapevamo l'importanza di questa partita e l'avvertivamo in giro per la città. Devo dire grazie al pubblico che ci ha spinto sin da subito, perché si è fatto trovare numerosissimo al palazzetto e ci ha dato un grande aiuto dal punto di vista dell'energia durante una partita dove siamo partiti un tantino contrati, credo lo si sia visto, poi a tratti abbiamo fatto della bella pallavolo, a tratti meno, però l'importante è aver portato a casa il risultato di tre punti soprattutto davanti al nostro pubblico per la prima partita del 2026 in casa, speriamo porti bene per il prosieguo dell'anno».

CALCIO DI SERIE C

Il Bra si fa agguantare nel recupero: a Perugia termina 1 a 1

Al Renato Curi si sono affrontate, in un match importantissimo per la lotta salvezza del girone B di Serie C, Perugia e Bra. I padroni di casa partono subito forte e al settimo minuto di gioco Montevago si presenta davanti a Renzetti che però riesce a ipnotizzarlo. All'11° Bacchin prova con un tiro da fuori area che non impensierisce l'estremo difensore della compagine cuneese. Gli ospiti si affacciano per la prima volta nell'area di rigore avversaria al 19° con un tiro fuori misura. Alla mezz'ora nuovo tentativo dei padroni di casa con un colpo di testa di Bacchin che non inquadra la porta. Al 40° del primo tempo, su un cross pericoloso che la difesa del Perugia non riesce a spazzare via, si avventa di testa Giorgio Lionetti che segna il



secondo gol del suo campionato, portando in vantaggio giallorossi. Il secondo tempo non decolla per oltre mezz'ora, ma all'83esimo minuto il Bra riesce a recuperare un pallone sulla trequarti avversaria, dopo un

rinvio non impeccabile di Gemello, ma il giocatore braidese non riesce a inquadrare lo specchio. Un minuto dopo il Bra si ripresenta nell'area avversaria con un'azione confusa, ma il pallone termina nuovamente sul fon-

do. All'89° è di nuovo Bra che ha una bella occasione per chiudere definitivamente il match, ma Manaj pasticcia in area e lascia rimbalzare il pallone che viene recuperato da un reattivo Gemello. Al 92° minuto, la dura legge del gol sbagliato gol subito, fa sì che è il Perugia a trovare la rete con Alessio Nepi, all'esordio con la squadra umbra, che insacca il cross di Manzari e fa esplodere di gioia i suoi tifosi. Il Perugia adesso ci crede e al 96° va vicino al gol della vittoria con un bel tiro di Lisi che viene parato da Renzetti e sulla respinta Riccardi non riesce a prendere la porta. La partita finisce in pareggio. Un'occasione persa per il Bra di portarsi fuori dalla zona playoff e rimane ferma al 17° posto con 17 punti in clas-

sifica. Il Perugia, invece, approfitta della sconfitta in casa del Livorno contro la Juventus Next Gen per 1 a 2 e si porta al 15° posto, a pari punti con la squadra Toscana, entrambe a 19 punti.

La classifica alla 20° giornata
1. Arezzo 46 punti; 2. Ravenna 42 punti; 3. Ascoli 37 punti; 4. Pineto 32 punti; 5. Guidonia Montecelio 28 punti; 6. Athletic Carpi 27 punti; 7.. Campobasso 27 punti; 8. *Vis Pesaro 27 punti; 9. Juventus Next Gen 27 punti; 10. Pianese 27 punti; 11. Ternana 26 punti; 12. Forlì 25 punti; 13 *Gubbio 20 punti; 14. Sambenedettese 20 punti; 15. Perugia 19 punti; 16. Livorno 19 punti; 17. Bra 17 punti; 18. Torres 15 punti; 19. Pontedera 14 punti.
***Squadre con una partita in meno.**

DA LUNEDÌ 19 A VENERDÌ 23 GENNAIO

Sky Calciomercato: a Prato Nevoso torna L'Originale

Da lunedì 19 a venerdì 23 gennaio "Sky Calciomercato - L'Originale", la trasmissione sportiva più seguita d'Italia, farà nuovamente tappa a Prato Nevoso, trasformando la stazione sciistica del Mondolè Ski nel palcoscenico principale dell'informazione calcistica televisiva nazionale. Il programma andrà in onda ogni sera alle 22.50 dalla località Stalle Lunghe (ristorante "Le Stalle"), con alcune variazioni legate alla disputa delle partite delle Coppe europee: nelle giornate del 20, 21 e 22 gennaio, infatti, l'orario sarà anticipato alle 19. Nel corso delle giornate, invece, il pubblico potrà seguire finestre e collegamenti speciali su Sky Sport 24. Si tratta di spazi dedicati che racconteranno Prato Nevoso, valorizzandone paesag-

gi, peculiarità e offerte turistiche. Alla conduzione è confermato il trio più amato dal pubblico, composto da Alessandro Bonan, Gianluca Di Marzio e Valerio Spinella (in arte Fayna), affiancati dal giornalista Luca Marchetti. Nel corso della settimana si alterneranno in studio numerosi ospiti d'eccezione e volti noti del calcio e del giornalismo sportivo: Walter Zenga, Luca Gotti, Lorenzo Minotti, Massimo Gobbi, Riccardo Montolivo, Fabio Quagliarella, Giancarlo Marocchi, Stefano De Grandis, Marco Bucciantini, Gianfranco Teotino e Massimo Maria-

nella. Un parterre di assoluto livello, pronto a offrire analisi, commenti e momenti di intrattenimento, rendendo il mese di gennaio un appuntamento imperdibile per gli appassionati di calcio e non solo. Nell'ambito della trasmissione è inoltre previsto il coinvolgimento di Mondovì, con un momento dedicato alla scoperta della città e delle sue peculiarità. Un'iniziativa che amplia il respiro del progetto, rafforzando la sinergia tra montagna e territorio, con l'obiettivo di assicurare un'importan-

te ricaduta mediatica all'intero Monre-galese. «Ospitare nuovamente Sky Calciomercato - L'Originale a Prato Nevoso è per noi motivo di grande orgoglio», commenta Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso SpA. «Si tratta di un evento capace di offrire una visibilità straordinaria non solo alla nostra stazione sciistica, ma all'intera area monre-galese. Un'occasione unica per fare rete e valorizzare le molteplici eccellenze locali, portando la nostra montagna e le sue opportunità all'attenzione del pubblico nazionale».



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Lei pensa che la vita sia troppo breve per vivere i sogni degli altri, quindi coltiva i suoi: piante, fiori e animali vari. Dolce, amorevole, sempre sorridente, anche il lunedì mattina! Bella, bruna, occhioni verdi, fisico formato “wow”, 30enne, nubile. Cerca uomo italiano, per matrimonio o convivenza stabile. Richiesta capacità minima: serietà, apprezzare la natura, e rispettare gli animali. Astenersi perditempo, brontoloni cronici! **340 3848047**

Conquista con la sua femminilità naturale. Bionda, occhi azzurri, fisico armonioso, piemontese DOC, 36enne. Ha un buon impiego, vive sola, ama camminare in montagna, sciare quando c'è neve e cucinare quando c'è fame. Apprezza anche le serate con gli amici e le cose semplici fatte con sincerità. Incontrerebbe uomo seriamente intenzionato a convivenza, anche più grande, purché sincero e con i piedi per terra. **371 3815390**

Infermiera specializzata in radiologia, nella vita sa prendersi cura degli altri... ora le manca solo la passione di un amore importante. Divorziata, senza figli, vive sola. Non è una donna superficiale, ama la vita all'aria aperta e le cose autentiche. Italiana, 40enne, bella donna dai lineamenti delicati, occhi nocciola, snella. Desidera accanto a sé un uomo semplice, anche più maturo, ma che abbia ancora voglia di innamorarsi davvero. No avventure, sì sentimenti veri. **348 4413805**

La solitudine è cucinare per dieci e mangiare da soli... Ottima cuoca certificata dai comensali, bella signora piemontese, bionda, visino da bambo-

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare **366 2872118**

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

la, occhioni celesti, sempre in ordine senza esagerare. 49enne, senza figli. Gestisce un agriturismo. Cerca uomo italiano, cordiale e affettuoso. Letà non conta, ma conta l'intenzione di una relazione sincera. Vietati perditempo e persone a dieta troppo rigida! Benvenuti i buongustai della vita. **347 3531318**

ANNUNCIO RARO (COME LE BELLE PERSONE) È difficile trovare belle persone... ma quando le incontri lo capisci subito e non vorresti più perderle. Lei è una di quelle: porta sorrisi e serenità ovunque vada, senza fare rumore. Simpatizza signora piemontese, 59enne, spontanea e carina. Ha sempre vissuto in campagna, produce vini, e, avendo un cuore grande quanto una cascina, fa anche volontariato. Nella sua vita manca solo un brav'uomo, anche più maturo, che le voglia bene davvero, sincero, semplice e capace di apprezzare una donna speciale. **371 3319185**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO

CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazionecuneo.polografico@gmail.com

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30% Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Divine Comedy: dal 15 al 17 e lunedì 19 gennaio ore 21.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.30

Father Mother Sister Brother: sabato 17 gennaio ore 18.30, domenica 18 gennaio ore 21.00

Mondovisioni - The life that remains: martedì 20 gennaio ore 20.30

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Encanto: sabato 17 gennaio ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

La grazia: giovedì 15, venerdì 16 e dal 19 al 21 gennaio ore 20.00, sabato 17 gennaio ore 17.40 e ore 20.20, domenica 18 gennaio ore 15.00, 17.40 e 20.20

Sala 2:

Norimberga: dal 15 al 21 gennaio ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00

Sala 3:

Buen camino: dal 15 al 21 gennaio ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.50

Sala 4:

No other choice: giovedì 15, venerdì 16, martedì 20 e mercoledì 21 gennaio ore 20.00, sabato 17 gennaio ore 17.50 e ore 20.40, domenica 18 gennaio ore 15.00, 17.50 e 20.40

OV - No other choice: lunedì 19 gennaio ore 20.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Norimeberga: sabato 17 gennaio ore 21.00 e domenica 18 gennaio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Eddington: giovedì 15 e venerdì 16 gennaio ore 21.00

Primavera: sabato 17 e domenica 18 gennaio ore 21.00

Buen camino: domenica 18 gennaio ore 18.00

Officine Lux Centallo

I colori del tempo: venerdì 16 gennaio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Prendiamoci una pausa: dal 15 al 21 gennaio ore 20.15 e ore 22.35

Ellie e la città di smeraldo: sabato 17 e domenica 18 gennaio ore 15.10 e ore 17.30

Sala 2:

No other choice: dal 15 al 21 gennaio ore 21.00

Una di famiglia: sabato 17 gennaio ore 15.00 e domenica 18 gennaio ore 15.00 e ore 18.00

Buen camino: sabato 17 gennaio ore 18.00

Sala 3:

Norimberga: giovedì 15, venerdì 16 e dal 19 al 21 gennaio ore 20.20, sabato 17 gennaio ore 16.00, 19.10 e 22.15, domenica 18 gennaio ore 14.50, 18.00 e 21.10

Sala 4:

La grazia: giovedì 15, venerdì 16 e dal 19 al 21 gennaio ore 20.30, sabato 17 gennaio ore 16.20, 19.10 e 22.00, domenica 18 gennaio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 5:

Avatar fuoco e cenere: giovedì 15, venerdì 16 e dal 18 al 21 gennaio ore 21.00, sabato 17 gennaio ore 21.30

Spongebob un'avventura da pirati: sabato 17 gennaio ore 14.45, 17.00 e 19.20 e domenica 18 gennaio ore 14.45 e ore 17.00

Sala 6:

Una di famiglia: giovedì 15, venerdì 16 e dal 19 al 21 gennaio ore 20.30, sabato 17 gennaio ore 19.40 e ore 22.30, domenica 18 gennaio ore 21.00

Zootropolis 2: sabato 17 gennaio ore 16.30 e domenica 18 gennaio ore 14.30

Avatar fuoco e cenere: domenica 18 gennaio ore 17.00

Sala 7:

28 anni dopo - Il tempio delle ossa - VM14: dal 15 al 18, martedì 20 e mercoledì 21 gennaio ore 20.00 e ore 22.30

OV - 28 years later: temple of bones: lunedì 19 gennaio ore 20.30

Zootropolis 2: sabato 17 e domenica 18 gennaio ore 15.00 e ore 17.30

Sala 8:

Atmos - Avatar fuoco e cenere: giovedì 15, venerdì 16 e dal 18 al 21 gennaio ore 20.00, domenica primo spettacolo ore 16.00, sabato 17 gennaio ore 16.30 e ore 20.30

Sala 9:

Buen camino: dal 15 al 21 gennaio ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 10:

Buen camino: giovedì 15, venerdì 16 e dal 19 al 21 gennaio ore 21.00, sabato 17 e domenica 18 gennaio ore 14.30, 16.40, 19.00 e 21.30

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE